

## **Roche S.p.A.**

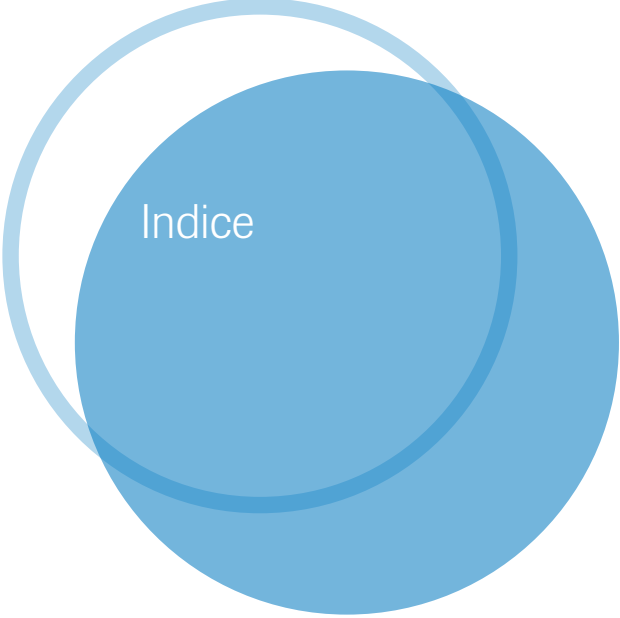
*Bilancio di esercizio al 31.12.2010*





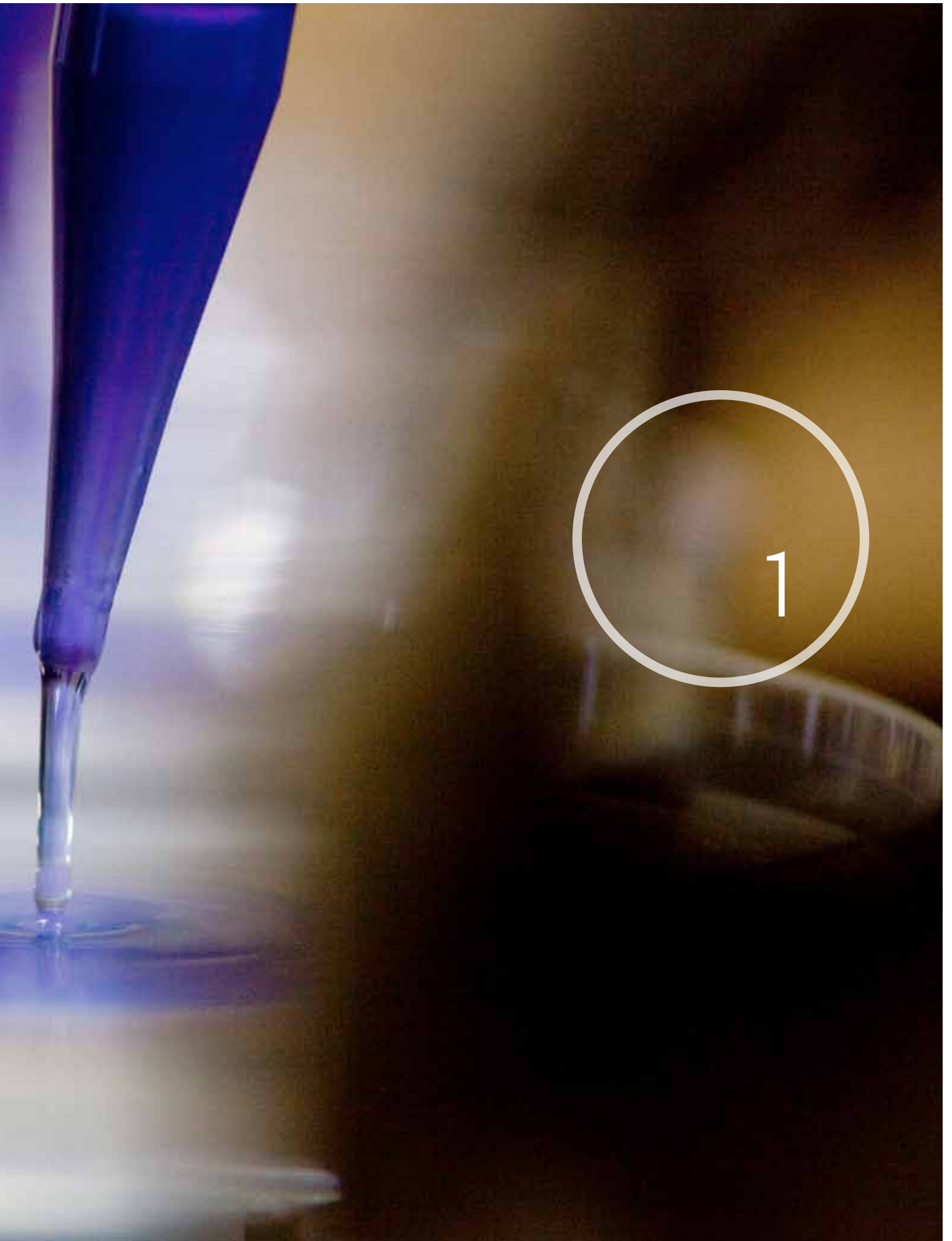
## Bilancio al 31 dicembre 2010

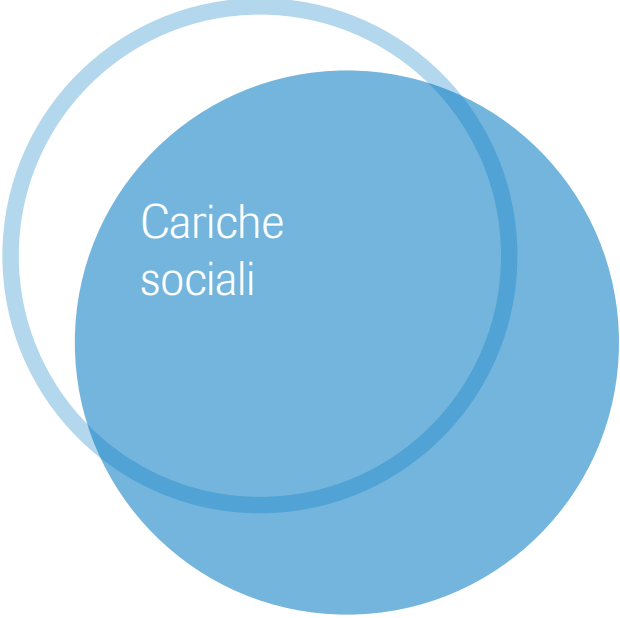




<b>04</b>	<b>Cariche sociali</b>
<b>08</b>	<b>Sintesi dei risultati</b>
<b>12</b>	<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</b>
<b>52</b>	<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010</b>
<b>60</b>	<b>Nota Integrativa al Bilancio di esercizio</b>
64	Struttura e contenuto
72	Stato Patrimoniale Attivo
88	Stato Patrimoniale Passivo
101	Conto Economico
<b>118</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
<b>130</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>

# Cariche sociali





## **Roche S.p.A. Unipersonale**

### **Sede legale in Milano**

Piazza Durante, 11

### **Sede amministrativa in Monza (MB)**

Viale G.B. Stucchi, 110

### **Sito produttivo in Segrate (Milano)**

Via Morelli, 2

### **Capitale sociale:**

euro 34.056.000 i.v.

### **Azionisti:**

100% Roche Pharmholding B.V.

### **C.F./R.I./P.I.:**

00747170157

### **R.E.A. (ex CCIAA):**

141744

[www.roche.it](http://www.roche.it)

## **Organi sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

***Presidente del Consiglio di  
Amministrazione, Amministratore  
Delegato e Direttore Generale***

Dr. Maurizio de Cicco

### ***Consigliere***

Dr. Jean-Claude Roger Gottraux

### ***Consigliere***

Dr. Peter Hug Blattner

### **Collegio Sindacale**

***Presidente del Collegio Sindacale***

Prof. Ruggiero Cafari Panico

### ***Sindaci Effettivi***

Dr. Angelo Gaiara

Prof. Eugenio Pavarani

### ***Sindaci Supplenti***

Dr. Lucio Giulio Maria Ricci

Dr. Giorgio Tomasicchio



# Sintesi dei risultati



# Dati del Gruppo Roche

Roche è presente in

**150**  
Paesi

Roche ha oltre

**80.000**  
Dipendenti

**8,9**

Utile netto in miliardi  
di franchi svizzeri

## Sintesi dei Risultati (in milioni di euro)

	2010	2009	2008
Fatturato	1.037,5	1.047,9	971,2
<b>Utile</b>	<b>0,7</b>	<b>28,1</b>	<b>11,7</b>
Attivo circolante	781,7	768,9	747,8
Immobilizzazioni	198,7	244,8	272,5
Debiti	626,8	662,7	669,0
Patrimonio Netto	246,0	278,3	290,2




47,5

Fatturato in miliardi  
di franchi svizzeri

5%

Crescita vendite  
in valuta locale  
(al netto del Tamiflu)



# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



3



10,5%

Quota del mercato  
ospedaliero

3° posto

Posizione Roche S.p.A.  
fra le aziende pharma

A background image of a microscope with several data callouts overlaid. The callouts are white circles containing text. The largest callout is on the left, and two smaller ones are on the right. The background is a blurred, teal-colored image of a microscope.

13,3%

Tetto della spesa  
farmaceutica  
territoriale nel 2010


33

milioni di euro

Investimento in R&S per studi  
di fase pre  
e post-registrativa

2,4%

Tetto della spesa  
farmaceutica ospedaliera  
per il 2010

A graphic consisting of two overlapping circles. The front circle is a solid medium blue, and the back circle is a lighter, semi-transparent blue. The text is centered within the front circle.

Relazione del  
Consiglio di  
Amministrazione  
sulla gestione

## Nel corso del 2010 Roche, già finalista nel 2009, ha vinto l'Oscar di Bilancio nella categoria Società e Grandi Imprese Non Quotate.

### Signori Azionisti,

la Vostra Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato complessivo pari a 1.037,5 milioni di euro, in calo di circa un 1% rispetto al 2009, generando un utile netto di 0,7 milioni di euro.

I risultati raggiunti da Roche sono da considerarsi complessivamente positivi, soprattutto tenendo conto del complesso scenario macroeconomico, caratterizzato da una sempre maggiore concorrenza e da sempre più incisive misure intraprese per il controllo e la riduzione della spesa sanitaria. Oltre alle suddette difficoltà, l'esercizio appena conclusosi è stato segnato dal protrarsi della crisi economica mondiale, che non ha tuttavia impedito alla Vostra Società di raggiungere importanti risultati, confermando nuovamente la propria leadership nel mercato ospedaliero, dove mantiene il primato con una quota di mercato del 10,5%, e posizionandosi in terza posizione nella classifica generale delle aziende farmaceutiche, con una quota del 5,6%.

Il 2010 è stato caratterizzato da un trend delle vendite in linea con le aspettative nell'area dell'oncologia, dove le migliori performance sono state registrate dai prodotti Herceptin, punto di riferimento irrinunciabile per la cura del tumore

al seno HER2+, Tarceva, farmaco utilizzato per la terapia in seconda linea dei pazienti affetti da tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC), Avastin, inibitore dell'angiogenesi che grazie al suo meccanismo d'azione può essere utilizzato in diverse indicazioni oncologiche, e MabThera, per il trattamento del Linfoma Non-Hodgkin.

L'area della reumatologia si è confermata anche quest'anno un'area di estremo interesse e di rapido sviluppo per la Società, con farmaci che offrono terapie innovative in grado di fare la differenza nella vita dei pazienti; al contrario, l'area dei Mature Products ha registrato una flessione nelle vendite dovuta al disinvestimento di un marchio importante quale Aulin e alla mancanza di patologia per Tamiflu (Oseltamivir), prodotto per la prevenzione e il trattamento dell'influenza H1N1.

Per offrire a tutti i dipendenti Roche una visione univoca degli obiettivi e delle strategie del Gruppo, il Comitato Esecutivo Aziendale ha definito nel 2010 il nostro Strategic Framework che, insieme al modello di business, definisce chiaramente il nostro modello di gestione fondato sui valori di Integrità, Passione e Coraggio e su processi decisionali caratterizzati da chiare responsabilità e da un attivo e proficuo processo di

delega. La 'cornice strategica' racchiude ciò attorno cui ruota la nostra attività: il modello di business (ciò che facciamo) e quello di gestione (come lo facciamo), e definisce gli obiettivi strategici del Gruppo a 5 anni.

Lo Strategic Framework ribadisce, inoltre, che il nostro focus è e rimarrà quello di offrire salute e garantire benefici tangibili ai pazienti: per fare questo, Roche continuerà a concentrare tutte le energie nella ricerca e nello sviluppo di farmaci innovativi e nella diagnostica in vitro.

Ora è necessario che questa stessa innovazione, che dimostra di fare la differenza in termini di qualità di vita, venga riconosciuta dalle Istituzioni come importante passo in avanti nella lotta a gravi patologie come i tumori, assicurando omogeneità d'accesso a tutti i pazienti, ovunque essi risiedano.

Nel corso del 2010 la Vostra Società, già finalista nel 2009, è stata riconosciuta come vincitrice dell'Oscar di Bilancio nella categoria Società e Grandi Imprese Non Quotate e si è aggiudicata questo ulteriore prestigioso riconoscimento per la buona efficacia comunicativa e la ricchezza dei contenuti del Bilancio d'esercizio 2009, premiato, in particolare, per la dettagliata descrizione dello scenario macroeconomico e di quello settoriale.

## Roche ha voluto dare un contributo importante alla sostenibilità ambientale realizzando nel 2010 un grande impianto fotovoltaico, testimonianza dell'impegno concreto nel trovare sempre nuove soluzioni per ridurre il consumo di energia e l'impatto ambientale.

Altri riconoscimenti in materia di qualità sono la certificazione OHSAS 18001:2007, ottenuta a novembre del 2010, che attesta che il nostro sistema di salute e sicurezza sul lavoro è conforme ai requisiti previsti dalla norma stessa e la certificazione europea di Operatore Economico Autorizzato ai fini doganali. Queste certificazioni sono state l'ennesima conferma dei buoni risultati ottenuti dalla Società nei suoi sforzi per migliorare costantemente l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali nel rispetto degli standard di sicurezza e qualità fissati.

Roche ha voluto dare un contributo importante alla sostenibilità ambientale realizzando nel 2010 un grande impianto fotovoltaico, testimonianza dell'impegno concreto da parte della Vostra Società nel trovare sempre nuove soluzioni per ridurre il consumo di energia e l'impatto ambientale.

Negli ultimi mesi del 2010 il Gruppo ha avviato "Operational Excellence", un'iniziativa globale volta a rispondere in parte alle crescenti pressioni sui costi nel settore sanitario – in particolare negli USA e in Europa – in parte ai maggiori ostacoli a livello regolatorio per l'approvazione dei nuovi farmaci e da ultimo alla battuta d'arresto nello sviluppo di alcuni importanti prodotti della nostra pipeline. In questo nuovo scenario di mercato, Operational Excellence permetterà al Gruppo Roche di ridefinire il proprio modello organizzativo di business e di focalizzare gli investimenti in innovazione sui prodotti strategici per offrire ai pazienti i maggiori benefici clinici.

La Vostra Società ha quindi avviato e concluso un importante processo di analisi volto ad individuare possibili soluzioni per contenere l'impatto di Operational Excellence e per cercare di ridurre gli effetti negativi del piano

di riduzione degli organici che l'implementazione di questo progetto ha reso necessario.

L'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato firmato in data 23 marzo 2011.

I risultati raggiunti e i progetti realizzati nel 2010 sono la prova della solidità della Vostra Società e della sua determinazione ad affrontare nuove sfide e a cogliere nuove occasioni per crescere e continuare a fare la differenza nella vita dei pazienti. Fare la differenza per i pazienti significa aumentare le loro speranze di vita percorrendo strade innovative, quali la medicina personalizzata, oggi una realtà per Roche grazie alle sinergie possibili tra farmaci e strumenti diagnostici.

Nella classifica delle aziende farmaceutiche Roche continua a essere leader indiscusso nel mercato ospedaliero, dove si pone al primo posto con una quota di mercato del 10,5%, e occupa il terzo posto nella classifica generale delle aziende farmaceutiche italiane, con una quota del 5,6%.

## Scenario macroeconomico<sup>1</sup>

La crescita dell'economia mondiale, più evidente nel primo semestre del 2010, ha dato segni di decelerazione nel corso dell'estate. L'attività economica, infatti, è stata segnata da una minore vivacità nel secondo semestre dell'anno e, in base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), si prefigura un ulteriore, lieve rallentamento nel 2011, sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti. La causa sarebbe da imputare all'esaurirsi del riaccumulo di scorte e all'affievolirsi delle principali misure di stimolo fiscale. I flussi di commercio internazionale, dopo l'aumento che ha permesso il recupero dei volumi precedenti la crisi, cresceranno quest'anno a ritmi inferiori, ma comunque alti nel confronto storico. Nei primi nove mesi del 2010 è stata confermata la robusta espansione delle economie dei Paesi in via di sviluppo; gli squilibri di parte corrente delle bilance dei pagamenti sono tornati ad ampliarsi, anche se negli Stati Uniti il disavanzo mercantile si è recentemente contratto. Nel vertice del Gruppo dei Venti svoltosi a Seul, i Capi di Stato e di Governo hanno approvato un piano di

azione incentrato sul coordinamento delle politiche economiche e volto al perseguimento di una crescita più equilibrata a livello globale.

L'inflazione al consumo nei paesi avanzati risente dei rincari delle materie di base, alimentati soprattutto dalla crescente domanda proveniente dalle economie emergenti; le politiche monetarie rimangono espansive. Nei paesi emergenti, dove le pressioni inflazionistiche sono maggiori, le autorità hanno invece deciso di rendere più stringenti le condizioni monetarie.

Per il 2011 si ipotizza un generale contenimento della dinamica dei prezzi nelle economie avanzate ed un persistere delle pressioni inflazionistiche in quelle emergenti.

Nel complesso dell'area dell'Euro il PIL è cresciuto dell'1,7% in tutto il 2010.

L'inflazione al consumo si è portata poco sopra il 2% in dicembre, essenzialmente per l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici; vi hanno concorso anche gli aumenti delle imposte indirette disposti nel secondo semestre in alcuni Paesi dell'area. Gli indicatori sulle aspettative di inflazione a medio e a lungo termine rimangono coerenti con l'obiettivo di

stabilità dei prezzi dell'Eurosistema.

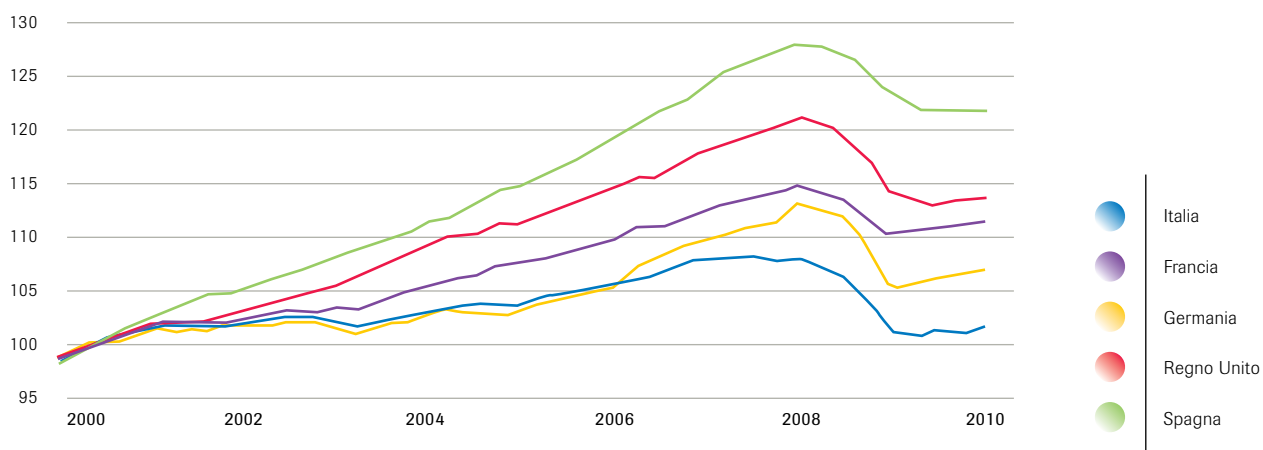
L'Italia ha registrato un aumento del PIL dell'1,1% nel 2010<sup>2</sup>. Nel nostro Paese il principale impulso all'attività economica ha continuato a provenire dalle esportazioni, mentre il contributo della domanda interna, già di per sé modesto, si è ridotto in connessione con la decelerazione degli investimenti in macchinari e attrezzature che ha fatto seguito all'esaurirsi degli incentivi fiscali. L'attività economica, e in particolare la produzione industriale, si è indebolita nel corso dell'anno.

I comportamenti di consumo delle famiglie si confermano improntati alla cautela, risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro. L'occupazione, infatti, ha continuato a ridursi nel terzo trimestre, anche se solo lievemente e, dall'inizio della crisi, è risultata più marcata tra i giovani. In un quadro caratterizzato da attese di un ritorno lento verso i livelli di prodotto precedenti la crisi, le imprese privilegiano forme contrattuali più flessibili rispetto a impieghi permanenti a tempo pieno.

<sup>1</sup> Bollettini economici n. 62/63 della Banca d'Italia e fonti ISTAT ed EUROSTAT.

<sup>2</sup> PIL corretto per gli effetti di calendario (il 2010 ha avuto una giornata lavorativa in più rispetto al 2009).

Profilo di crescita del PIL nelle maggiori economie UE



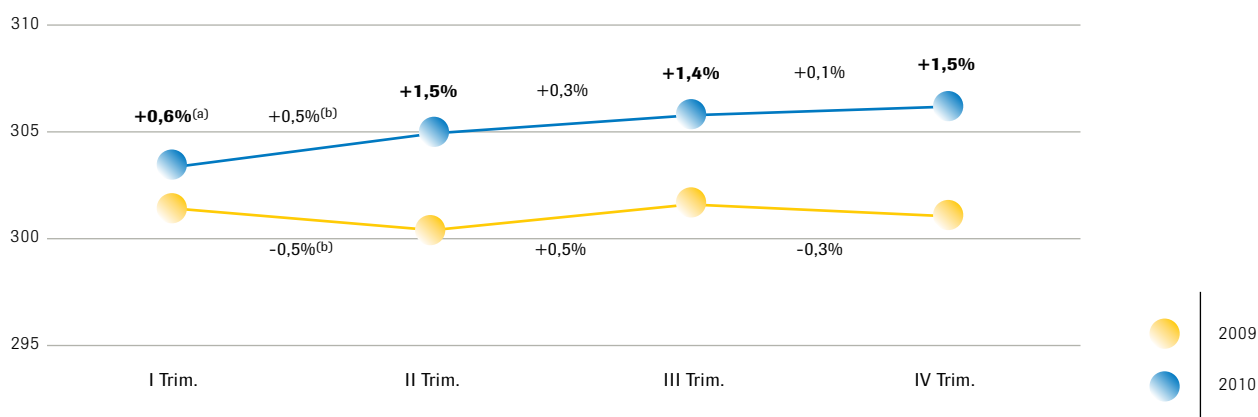
Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, che per la domanda mondiale si basano sulle ipotesi sottostan-

ti alle proiezioni per l'area diffuse dall'Eurosistema in dicembre, in Italia il PIL manterrà sia nel 2011 sia

nel 2012 il basso ritmo di crescita dell'anno passato, intorno all'1%.

I risultati raggiunti e i progetti realizzati nel 2010 sono la prova della solidità della Società e della sua determinazione ad affrontare nuove sfide e a cogliere nuove occasioni per crescere e continuare a fare la differenza nella vita dei pazienti. Fare la differenza per i pazienti significa aumentare le loro speranze di vita percorrendo strade innovative, quali la medicina personalizzata, oggi una realtà per Roche grazie alle sinergie possibili tra farmaci e strumenti diagnostici.

Andamento PIL Nazionale



\* Valore aggiunto ai prezzi base - Valori concatenati (euro mld - anno di riferimento 2000).

Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(a) Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - fonti ISTAT.

(b) Variazioni percentuali sul trimestre precedente - fonti ISTAT.

L'espansione del PIL prodotto, frenata dalla debole domanda interna, resterebbe inferiore a quella dell'area dell'euro che le valutazioni di consenso indicano all'1,5%. In questo scenario, non si avrebbe una robusta ripresa dell'occupazione. L'inflazione

al consumo si attesterebbe sul 2% nel biennio in questione. Quanto detto evidenzia come il quadro macroeconomico appena descritto sia ancora circondato da forti elementi di incertezza e gli economisti concordano nell'affermare

che è essenziale che vengano rimossi gli ostacoli strutturali che hanno finora impedito all'economia italiana di inserirsi pienamente nella ripresa dell'economia mondiale.

### Scenario farmaceutico<sup>3</sup>

I dati più recenti della spesa sanitaria pubblica sono del 2009 e hanno evidenziato un disavanzo di 3,3 miliardi di euro di cui l'87% accumulato in cinque Regioni: Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Sono otto le Regioni che hanno fatto registrare un Bilancio in positivo: Lombardia, Friuli V.G., Toscana, Umbria, Marche, PA di Bolzano, Piemonte ed Emilia Romagna. Si evidenzia il risultato negativo della Regione Veneto.

Si segnala che l'incremento della spesa sanitaria pubblica, sempre dai dati del Ministero dell'Economia e Finanze, è pari al 2,4% rispetto al 2008 e con un'incidenza sul PIL del 7,2%.

Si stima che la Spesa Farmaceutica SSN Territoriale nel corso del 2010 (inclusa la distribuzione diretta dei farmaci e la compartecipazione a carico del paziente) dovrebbe essere pari a 13,8 miliardi di euro, facendo registrare un'incidenza del 13,1% sul Fondo Sanitario Nazionale. Tale risultato determinerà il rispetto del tetto programmato per il 2010 con un avanzo stimato di 174 milioni di euro.

Tutto ciò si otterrà malgrado l'incremento, stimato in 100 milioni di euro, determinato dal passaggio della spesa di alcuni farmaci dall'ospedale al territorio. I fattori che hanno contribuito maggiormente al mantenimento della spesa entro il tetto programmato sono stati:

- la scadenza brevettuale di importanti molecole nel corso del 2010 e le politiche regionali volte all'implementazione dell'impiego dei farmaci generici, determinando una riduzione del prezzo medio per ricetta. Entro il 2015 si è stimato che molti dei brevetti relativi a molecole scoperte negli anni '90 saranno in scadenza;
- l'incremento globale della compartecipazione alla spesa farmaceutica da parte del paziente con l'introduzione in alcune Regioni dei ticket sui farmaci;
- il passaggio di farmaci ad alto costo dal canale delle farmacie al pubblico a quello della distribuzione diretta (in crescita del 10,9% rispetto al 2009).

A questo si aggiunge il fatto che sono state confermate alcune misure in atto per il 2009 quali quelle del Decreto "Abruzzo" (D.L. 39/2009 convertito in legge n. 77 il 24 giugno 2009) che pre-

vede il mantenimento di una riduzione del 12% per alcuni farmaci. Il D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 ha introdotto:

- (i) uno sconto del 3,65% sulla farmaceutica da ripartire tra le farmacie al pubblico (1,82%) e le Aziende Farmaceutiche (1,83%);
- (ii) un documento analitico di incentivazione all'impiego ai massimi livelli dei generici.

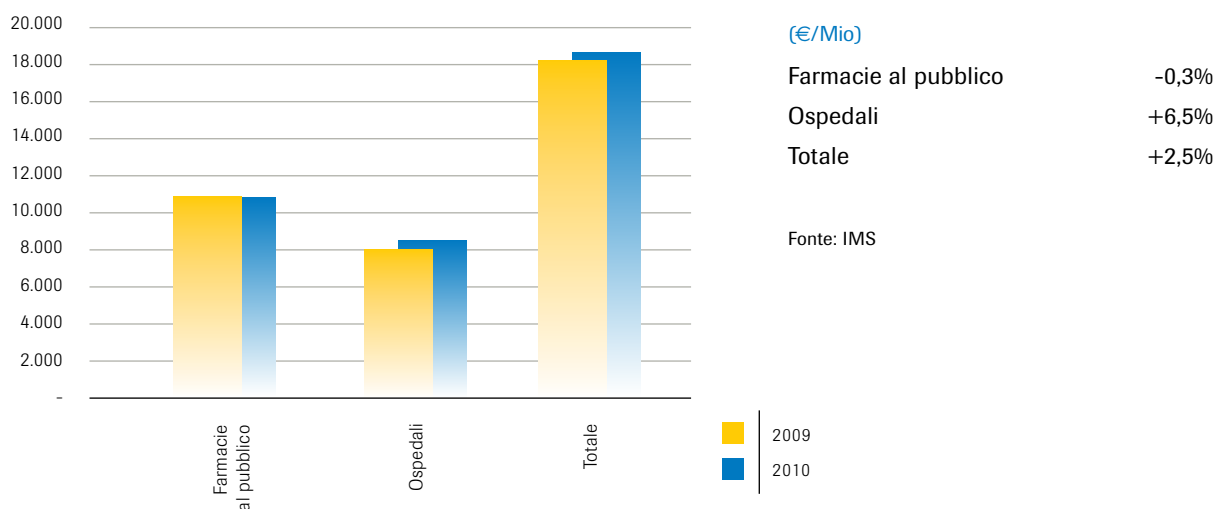
La spesa farmaceutica ospedaliera nel 2010 si dovrebbe assestare sui 4,5 miliardi di euro con un superamento del tetto di circa 2 miliardi di euro sul FSN (Fondo Sanitario Nazionale). In termini relativi, questo si traduce in un'incidenza della spesa farmaceutica ospedaliera sul FSN pari al 4,3% rispetto al tetto fissato al 2,4% (i dati a consuntivo arrivano ad ottobre 2010).

Anche quest'anno, come nel 2009, Roche si è avvalsa della possibilità di optare per la sospensione del taglio dei prezzi del 5% su una parte del listino aziendale, a fronte di un pagamento "cash" alle Regioni.

<sup>3</sup> Fonte: RGSEP - Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 2009 (pubblicata nel mese di giugno 2010).

## Il mercato farmaceutico 2010

### Mercato Etico



L'anno appena trascorso ha visto un mercato farmaceutico in costante crescita con un incremento del 2,5% rispetto al 2009. I due settori di vendita dei farmaci al pubblico e in ospedale sono stati caratterizzati da andamenti differenti.

Le vendite al pubblico hanno continuato a subire l'effetto delle manovre di contenimento dei costi sempre più stringenti in questi ultimi anni, mostrando una sostanziale stabilità (-0,3%), mentre il mercato ospedalie-

ro ha fatto registrare un andamento positivo con il +6,5% rispetto al 2009, allontanandosi però dalla crescita a doppia cifra che lo aveva caratterizzato in precedenza. Anche in questo settore, nonostante la sempre crescente domanda di farmaci innovativi per patologie gravi, comincia a far sentire il proprio effetto l'attenzione al contenimento dei costi.

Aumentano ancora (+23%) rispetto al 2009 le vendite in distribuzione diretta, canale che prevede l'acquisto da parte di strutture ospedaliere/ASL

e la fornitura al paziente in ambulatori o farmacie, con conseguente risparmio da parte dei payer.

Risentono in particolar modo di questa situazione le aziende con una maggior concentrazione di listino in ambito ospedaliero. Roche mantiene la propria leadership in ospedale con una market share del 10,5% mentre, dopo la fusione tra Pfizer e Wyeth avvenuta a cavallo tra il 2009 e il 2010, si porta in terza posizione nella graduatoria del mercato farmaceutico complessivo con una market share del 5,6%.

## Le prospettive per il mercato farmaceutico nel 2011

Il finanziamento per il SSN per il 2011 sarà di poco superiore al 2010 con un incremento pari all'1,1%, inferiore all'inflazione. Le modalità di calcolo e di ripartizione del fondo da destinare alle Regioni non subirà particolari variazioni rispetto agli anni precedenti. I decreti applicativi sul federalismo fiscale non dovrebbero modificare la disponibilità economico-finanziaria delle Regioni. I "costi standard", su cui si baserà il sistema di finanziamento regionale per l'assistenza sanitaria, saranno introdotti solo a partire dal 2013.

Le linee di sviluppo contenute nel Patto per la Salute 2010-2012 e le misure di contenimento della spesa farmaceutica, indicate nel D.L. 78 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, saranno la base della politica sanitaria anche per il 2011. La previsione del mercato farmaceutico totale (pubblico+privato+ospedale) per il 2011 evidenzerebbe un incremento dell'ordine dell'1,5%, con un mercato al pubblico (*retail*) sostanzialmente stabile e un mercato ospedaliero ancora in crescita. Il mercato al pubblico (*retail*) sarà

caratterizzato da un incremento della domanda di salute legato principalmente all'invecchiamento della popolazione bilanciato da una riduzione del prezzo medio dei farmaci per effetto dell'aumento del consumo dei generici, dalle misure di contenimento della spesa introdotte dal D.L. 78/2010 e da un incremento della compartecipazione a carico del paziente. La crescita del mercato ospedaliero sarà inferiore (+5%) al passato in relazione allo spostamento di alcuni farmaci dal canale ospedaliero a quello territoriale, all'introduzione di farmaci generici e al controllo dei costi da parte delle Regioni ai fini del contenimento della spesa in questo specifico comparto.

Per quanto riguarda la politica del farmaco in Italia, il nuovo Patto per la Salute 2010-2012 ha definito i nuovi livelli di finanziamento statale per il SSN del prossimo triennio (confermati con la Legge Finanziaria 2010), mentre il Decreto "Anticrisi" (D.L. 78/2009 convertito in legge n. 102 il 3 agosto 2009) ha rimodulato per il 2010 il tetto di spesa territoriale per farmaci, ribasandolo al 13,3% che sarà mantenuto anche per il 2011. Sempre tra i punti del Patto per la Salute 2010-2012,

occupa uno spazio di rilievo, da parte delle Regioni, la necessità di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera. Tra le misure proposte al tavolo negoziale sulla farmaceutica spiccano: il tetto unico di spesa, la rinegoziazione dei prezzi in caso di estensioni di indicazioni o in caso di specifiche scadenze di contratto con il SSN, l'utilizzo di accordi di *cost-sharing* e *pay by result* per i farmaci innovativi e una maggiore pressione sul prezzo dei farmaci generici.

Si stima che per il 2011 la spesa del SSN territoriale dovrebbe rimanere al di sotto del tetto programmato del 13,3%, mentre per la spesa farmaceutica ospedaliera si prevede un sistematico e ampio sfondamento del tetto fissato al 2,4% anche nei prossimi anni, come conseguenza di un palese sottofinanziamento di questo settore assistenziale.

L'obiettivo di Roche, in un contesto che diventa sempre più competitivo, è quello di rafforzare la propria leadership in oncologia, aumentare la propria presenza in reumatologia, continuare a presidiare aree di interesse strategico, come la virologia e l'anemia, e inserirsi nelle nuove aree di sviluppo (metabolismo, sistema nervoso centrale).



Un'immagine della campagna "Colon Tour" nelle piazze italiane

**Tutte le domande**  
**TUTTE LE RISPOSTE**

## IL TUMORE DELLO **stomaco**

*Una guida per prevenire,  
un aiuto per il paziente  
e i suoi familiari*

Carmelo Iacono - Marco Venturini

Che cos'è ▶

Campagna di informazione sul tumore dello stomaco

### Un dialogo costante con i pazienti: le principali iniziative del 2010

Il ruolo dell'industria è quello di individuare strade sempre nuove per mettere a disposizione di clinici e pazienti soluzioni terapeutiche ogni volta più efficaci. In questo impegno Roche è in prima linea, con un programma di Ricerca e Sviluppo tra i più estesi e avanzati. Solo nel 2010 Roche ha destinato quasi 7 miliardi di euro a livello mondiale alla ricerca di opzioni in grado di fare la differenza nella vita delle persone. Grazie a questo impegno, Roche può dare un messaggio di speranza anche a chi si trova ad affrontare la malattia negli stadi avanzati, con prospettive impensabili fino a qualche anno fa, come la possibilità di controllo della patologia e in termini di qualità della vita. Oggi fare la differenza per i pazienti significa percorrere una strada di altissima innovazione in grado di portare risultati concreti grazie alle sinergie possibili tra farmaci e diagnostica, cioè grazie alla medicina personalizzata, oggi una realtà per Roche. Terapie per il carcinoma gastrico e mammario, per le infezioni da epatite B e C ne sono esempi concreti. Per dare speranze di vita ai pazienti, Roche prosegue con forza e determinazione su questa strada convinta che le *target therapy* siano la risposta che serve ai bisogni medici di oggi e di domani.

### Roche a fianco dei pazienti

Essere vicino ai pazienti, alle loro problematiche, alle speranze e alle difficoltà quotidiane, stare al loro fianco per aiutarli a superare con successo la malattia è l'obiettivo di Roche, la cui vicinanza nel 2010 si è rinnovata con importanti progetti.

Roche ha sostenuto AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) ed AISTOM (Associazione Italiana Stomizzati) in una campagna di informazione sul tumore del colon-retto, che ha ottenuto il patrocinio di FAVO (Federazione delle Associazioni di Volontariato Oncologico) e del Ministero della Salute, al fine di sensibilizzare la popolazione da un lato e i decision-maker istituzionali dall'altro sull'importanza di incrementare sul territorio i programmi di screening colon-rettale che non sono presenti in modo omogeneo in tutte le Regioni. Per questa patologia, che colpisce in Italia circa 35.000 persone ogni anno, le terapie hanno fatto progressi notevoli riducendo la mortalità, ma la chiave per una vera svolta è rappresentata dalla prevenzione e dalla diagnosi precoce: gli screening diagnostici, infatti, sono in grado di identificare oltre il 75% dei tumori del colon-retto. La campagna, che ha fatto tappa a Palermo, Catania, Bari e Napoli, ha avuto come fulcro l'installazione di una riproduzione gonfiabile del colon-retto dislocata nelle piazze

centrali di ciascun centro. Un percorso all'interno del gonfiabile consentiva di visualizzare e meglio conoscere le diverse patologie - tumorali e non solo - che possono colpire questa parte del corpo, e l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

La comunicazione è stata centrata sull'identificazione di particolari "ricordi" fin dal claim *"Ti ricordi questo? Allora è ora di pensare alla prevenzione del tumore del colon-retto"*, con l'immagine simbolo di un vecchio televisore in bianco e nero che trasmette lo storico Carosello della RAI, per parlare direttamente al pubblico degli over 50, la fascia di popolazione cui si raccomanda di sottoporsi a screening.

Roche ha inoltre sostenuto AIOM nell'avvio di una campagna di informazione sul tumore dello stomaco che, partendo da un sondaggio sulla popolazione generale sul grado di conoscenza di questa patologia che colpisce ogni anno in Italia più di 12.500 persone e causa 7.500 decessi, ha rilevato come su questo tumore e la sua prevenzione ci sia ancora troppa confusione. È stato quindi promosso un progetto specifico su questa malattia, che ha portato alla prima guida a "marchio" AIOM su come prevenirla e affrontarla. Il libro "Il tumore dello stomaco. Tutte le domande, tutte le risposte", edito da Giunti, è un vero



Un'immagine della campagna "I trust you" nei principali centri oncologici italiani



Forum Nazionale sullo Screening mammografico. Un diritto delle donne, un dovere delle istituzioni

e proprio vademecum strutturato a domanda e risposta con consigli, ricette, approfondimenti, un elenco delle strutture di riferimento, Regione per Regione e le ultime novità nelle terapie. Si stanno infatti registrando importanti progressi nei trattamenti, con farmaci mirati su bersagli cellulari che hanno dimostrato, in combinazione con la chemioterapia tradizionale, di allungare la sopravvivenza nei pazienti con tumori metastatici HER2 positivi, che rappresentano circa il 16% del totale dei casi affetti da questa neoplasia, e che sono ora disponibili anche nel nostro Paese.

L'impegno di Roche a favore dei pazienti e a fianco dei clinici è continuato con "I trust you", il progetto dedicato ai principali centri oncologici sul territorio per valorizzarne l'impegno nella lotta contro il tumore al seno, che nel 2010 ha coinvolto 11 centri in tutta Italia. *I trust you* si basa su un format innovativo, che ha come fulcro l'incontro tra gli specialisti e le utenti dei centri oncologici, grazie al coinvolgimento delle testate giornalistiche locali e la distribuzione di materiale informativo che illustra i servizi offerti alle pazienti e le informazioni utili sulla malattia, le terapie e i servizi del centro. Fiducia è la parola chiave di questo progetto: la fiducia che attraverso la presentazione del modus operandi dei centri di oncologia si vuole promuovere tra oncologi

e pazienti, tra i centri e le comunità di riferimento, tra le direzioni sanitarie e la cittadinanza. Un messaggio di speranza che ora, grazie all'impegno dei centri di eccellenza e alle terapie innovative, si può dare alle donne colpite da tumore.

Altro importante fronte di impegno di Roche è quello a favore di una maggiore prevenzione del tumore al seno. I programmi di screening mammografico, la cui efficacia nella riduzione della mortalità della malattia è ormai scientificamente accertata, sono attivi in Italia sin dagli inizi degli anni '90 ma, a tutt'oggi, sono ancora circa 3 milioni le donne italiane che non vi accedono, a fronte di una patologia che rappresenta la seconda causa di morte nel mondo occidentale e che in Italia colpisce ogni anno più di 40.000 donne.

La disparità d'accesso ai programmi di prevenzione comporta per le donne italiane un pericoloso ritardo nell'eventuale diagnosi di tumore e dunque una diminuzione della possibilità di guarigione. I dati d'adesione ai programmi di screening mammografico rilevano, inoltre, che tale disparità d'accesso è più marcata nelle Regioni del Sud d'Italia. Per diffondere la pratica della prevenzione, individuando le attuali criticità e proponendo possibili strategie affinché la diffusione della prevenzione e l'accesso

allo screening possano diventare una realtà tangibile per tutte le donne italiane, Roche ha sostenuto Salute Donna Onlus (associazione di pazienti da anni impegnata nella lotta contro il tumore al seno e promotrice della campagna internazionale di sensibilizzazione sul tumore al seno "Breast Friends for life" sostenuta da Roche), l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) e il Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMa), nell'organizzazione del "Forum Nazionale sullo Screening mammografico. Un diritto delle donne, un dovere delle istituzioni" che si è tenuto il 27 aprile 2010 a Palazzo Marina a Roma.

Obiettivo del Forum era quello di fare il punto sull'attuazione dei programmi di screening, valutare i fattori che li ostacolano e proporre modelli virtuosi di coinvolgimento delle donne nella prevenzione mammografica. Il Forum ha visto la partecipazione di medici, ricercatori, epidemiologi provenienti dalle diverse aree macroregionali del Paese, insieme a personalità del mondo politico come il Ministro della Salute Ferruccio Fazio. Nel corso del Forum è stata letta una lettera aperta indirizzata al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, nella quale si sollecita il Governo "a considerare l'accesso omogeneo allo screening mammografico una priorità per i prossimi anni".

## IL TUMORE DELL'OVAIO

### Informati, conosci e previeni

In partnership con O.N.Da è stato realizzato un opuscolo informativo per informare e sensibilizzare sulla patologia

Anche nell'ambito del tumore dell'ovaio Roche è impegnata a fianco dei pazienti. L'azienda infatti ha attivato una partnership con O.N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, per realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione su questa patologia che colpisce ogni anno solo in Italia 4.800 donne.

Il primo passo di questa campagna è stato un opuscolo informativo *"Il tumore dell'ovaio: informati, conosci e previeni"*, distribuito in tutta Italia il 20 novembre 2010 come allegato del magazine 'lo Donna' del Corriere della Sera.

Il carcinoma ovarico è il sesto cancro femminile più frequente a livello mondiale, ma rappresenta la più comune causa di morte per neoplasie ginecologiche. Colpisce in genere le donne in una fascia di età compresa tra i 50 e i 70 anni, tuttavia a causa della sua asintomaticità in fase iniziale e dell'assenza di uno screening efficace per questo tumore, nella maggior parte dei casi viene diagnosticato in fase già avanzata.

Scopo dell'opuscolo è stato quindi quello di informare sulle caratteristiche e sulle opzioni terapeutiche disponibili, comunicare i progressi della ricerca e soprattutto sensibilizzare ancora una volta le donne al valore della prevenzione.

È proseguito inoltre l'impegno a favore di AIL, Associazione Italiana Leuce-

### Artrite Reumatoide

#### Le priorità per un cambiamento

L'artrite reumatoide (AR) è una malattia cronica e invalidante che ha un impatto importante sulla vita delle persone.

Le persone affette da AR hanno il diritto di vivere in maniera autonoma e in condizioni di parità rispetto al resto della società; è con questo obiettivo che 29 associazioni internazionali di pazienti, tra cui l'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR), chiedono:

- Maggiore conoscenza dell'AR e dell'impatto sulle persone
- Diagnosi tempestiva ed accurata per tutti i pazienti affetti da AR
- Pari accesso agli standard più elevati di trattamento
- Disponibilità immediata a servizi di supporto
- Valutazione della terapia che contempli l'impatto sociale e non esclusivamente l'impatto sull'assistenza sanitaria



Il Manifesto Internazionale ANMAR "Artrite Reumatoide. Le priorità per un cambiamento"

mie e Linfomi onlus, con il supporto ai *"Seminari AIL Pazienti Linfoma"*, che nel 2010 ha coinvolto oltre 600 pazienti con due sessioni a Roma e Udine. I Seminari, rivolti a pazienti con linfoma e ai loro familiari, hanno voluto offrire uno spazio di confronto diretto e interattivo con tutte le figure coinvolte nell'esperienza della malattia. Panel selezionati di ematologi, infermieri, pazienti e volontari hanno offerto ai partecipanti informazioni chiare e spunti di riflessione su temi di primaria importanza per i malati: dalla diagnosi al percorso terapeutico, dall'assistenza domiciliare alla sessualità.

Un altro fronte molto importante per Roche è quello legato alle patologie autoimmuni ed in particolare all'artrite reumatoide (AR), malattia cronica che interessa le articolazioni e che solo nel nostro Paese colpisce circa 300 mila persone causando gravi deformazioni con un conseguente impatto sulla qualità di vita.

Anche per il 2010 Roche ha voluto essere vicina all'Associazione Nazionale Malati Reumatici sostenendo il progetto *"Artrite reumatoide: le priorità per un cambiamento"*, il manifesto internazionale del paziente con AR redatto e sottoscritto da 25 associazioni pazienti a livello europeo e che contiene una serie di azioni e richieste volte ad identificare l'artrite reumatoide come una priorità di salute pubblica: "L'AR



## AIL Pazienti Linfomi

Seminario Interattivo Medici, Pazienti  
Sala Convegni AIL Via Casilina, 5 - Roma

I Seminari AIL vogliono offrire uno spazio di confronto diretto tra pazienti, familiari e tutte le figure coinvolte nell'esperienza della malattia

è una malattia grave che può essere molto invalidante - viene riportato nel Manifesto - tuttavia rimane ancora sconosciuta ai più e i Sistemi Sanitari Nazionali non danno la giusta priorità alle persone affette dalla malattia".

I punti focali del Manifesto sono: maggiore conoscenza dell'AR e dell'impatto sulle persone; diagnosi tempestiva ed accurata per tutti i pazienti affetti da AR; pari accesso agli standard più elevati di trattamento; disponibilità immediata a servizi di supporto; valutazione della terapia che contempli l'impatto sociale e non esclusivamente l'impatto sull'assistenza sanitaria.

Nel 2010 è proseguito il sostegno di Roche a Epac, la più importante associazione pazienti nel settore della virologia, da anni accanto alle persone affette da epatite C, rinnovando una consuetudine che vede l'azienda vicina ad Epac in particolare in occasione della *Giornata Mondiale dell'Epatite*, celebrata a maggio, in occasione della quale sono stati promossi vari momenti di sensibilizzazione e awareness sulla patologia in particolare tra i politici: un gazebo in Piazza Montecitorio ha sensibilizzato allo screening per il controllo dei valori delle transaminasi nel sangue, tra i primi segni di infezione da virus HCV, grazie alla distribuzione di materiale informativo sulla patologia e sull'associazione, al fine di favorire conoscenza e attenzione verso l'impegno di Epac.



Un momento della campagna di sensibilizzazione in Piazza Montecitorio in occasione della Giornata Mondiale dell'Epatite



### Ascolto, dialogo, confronto

Mercoledì 9 giugno 2010, ore 11,30  
Hall Palazzina Uffici

Oscar Epis  
Dirigente medico I livello

Una delle locandine del progetto Close to Patients

Inoltre, Roche ha voluto avvicinare il mondo dell'azienda, dei dipendenti, a quello delle persone che si trovano a vivere la malattia, organizzando nel corso dell'anno un ciclo di incontri, *Close to Patients*, che ha portato in azienda i pazienti, i clinici che si prendono cura di loro e le associazioni

che li rappresentano e li supportano per condividere i difficili percorsi di malattia e la felicità nel conquistare una reale prospettiva di vita, anche grazie all'innovazione scientifica. Sofferenze fisiche, psicologiche e sociali, difficoltà e opportunità terapeutiche: questi alcuni dei temi raccontati attraverso le

emozioni, le paure e le gioie dei pazienti. Dall'artrite reumatoide all'epatite, dai trapianti ai tumori, questi incontri hanno rappresentato dei momenti di dialogo, ascolto e confronto che hanno saputo dare una dimensione nuova, reale e umana al lavoro di ogni dipendente.

## Innovare con la Ricerca e Sviluppo

Da sempre impegnata nella scoperta di farmaci all'avanguardia, Roche risponde alle nuove sfide della medicina con l'innovazione terapeutica e diagnostica.

Innovazione e approfondita comprensione della scienza sono i *key driver* di Roche per scoprire farmaci innovativi per la lotta ai tumori, all'epatite, all'artrite reumatoide, al diabete e all'Alzheimer, con l'obiettivo di migliorare la salute e la qualità della vita dei pazienti e prolungarne le aspettative di vita.

Il contributo offerto dalle attività di R&D è fondamentale per la crescita del Gruppo, per lo sviluppo dei nuovi prodotti e per l'ottimizzazione dell'attuale portfolio.

Nel corso del 2010, la nuova struttura integrata di Medical Affairs & Clinical Operations ha permesso a Roche di affrontare ancora meglio le sfide del

mercato, rispondendo con una sola voce alle aspettative dei Key Opinion Leader relativamente alla sperimentazione clinica e aumentando l'efficacia e la qualità nella gestione degli studi. L'obiettivo è di lavorare con una comune visione e in maniera sinergica, dai progetti di Fase I a quelli post-registrativi.

Nel corso dell'anno l'azienda ha confermato i propri livelli di qualità e affidabilità gestendo circa 160 studi di Fase pre e post-registrativa, che hanno visto coinvolti più di 1.300 unità di ricerca (in oltre 350 centri clinici) e oltre 2.000 nuovi pazienti (per un totale di circa 14.000 pazienti seguiti nel corso dell'anno). Gli investimenti complessivi sono stati di 33 milioni di euro e i collaboratori impegnati più di 150, tra dipendenti e consulenti. Da tutto ciò si evince, dunque, come le attività di Ricerca e Sviluppo rappresentino uno dei pilastri del Gruppo.

Per quanto riguarda in particolare

*l'area oncologica*, il 2010 è stato caratterizzato da un'intensa attività di ricerca con diverse nuove molecole. Sono stati avviati studi di Fase I/II e con GA201, un nuovo anticorpo monoclonale diretto contro il recettore EGFR/HER1, in pazienti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule e carcinoma colon-rettale. Tra le nuove molecole, nel 2010 si è concluso l'arruolamento nello studio BRIM3, un trial di Fase III con il farmaco Vemurafenib che ha raggiunto gli endpoint primari dimostrando un beneficio significativo in termini di sopravvivenza in pazienti affetti da melanoma metastatico precedentemente non trattato e positivo alla mutazione del gene BRAF V600.

A proposito del carcinoma della mammella è continuata l'intensa attività clinica con il farmaco TDM-1, un nuovo anticorpo monoclonale farmacconiugato destinato al trattamento del tumore della mammella HER2 positivo (sia in prima sia in seconda linea).

**Nel corso del 2010, la nuova struttura integrata di Medical Affairs & Clinical Operations ha permesso a Roche di affrontare ancora meglio le sfide del mercato, rispondendo con una sola voce alle aspettative dei Key Opinion Leader relativamente alla sperimentazione clinica e aumentando l'efficacia e la qualità nella gestione degli studi.**

Sempre nell'ambito del carcinoma mammario, il 2010 è stato un anno estremamente importante per Pertuzumab, un anticorpo monoclonale in grado di inibire la dimerizzazione di HER2. I dati dello studio di Fase II NEOSPHERE, presentati al SABCS (San Antonio Breast Cancer Symposium), hanno dimostrato che l'associazione di Pertuzumab e Trastuzumab più Docetaxel, somministrati come trattamento neoadiuvante, migliorano in maniera significativa il tasso di completa scomparsa del tumore nella mammella di oltre la metà rispetto a Trastuzumab più Docetaxel.

Per quanto riguarda l'area ematologica, un'intensa attività clinica si è avuta con GA101 (anticorpo monoclonale anti CD20) in studi di Fase I e II in pazienti affetti da Linfoma Non-Hodgkin indolente e in studi di Fase III in pazienti affetti da Leucemia Linfatica Cronica.

L'attività di ricerca clinica svolta ha inoltre posto le basi per l'implementazione in Italia di futuri progetti che prevedono lo sviluppo di ulteriori indicazioni oncologiche per farmaci già in commercio, l'associazione di più farmaci oncologici Roche nel trattamento di differenti patologie tumorali o nuove formulazioni di farmaci oncologici già in commercio. Nell'ambito delle nuove formulazioni, nel 2010, sono stati condotti studi con la nuova formulazione

per somministrazione sottocutanea di MabThera e Herceptin.

Nell'area terapeutica del *metabolismo*, nel 2010 è proseguito il programma di ricerca con un farmaco per il trattamento dell'ipercolesterolemia (Dalcetrapib, inibitore della proteina trasportatrice degli esteri del colesterolo), ed è stato avviato uno studio di Fase III per valutare il potenziale di Aleglitazar (glitazonico agonista PPAR $\alpha$ ) nel ridurre il rischio cardiovascolare in pazienti con diabete di tipo II e recente episodio di sindrome coronarica acuta.

Nell'area della *reumatologia*, la ricerca clinica si è concentrata nel 2010 sullo sviluppo clinico di Tocilizumab (anticorpo monoclonale anti recettore IL6) nell'artrite reumatoide in fase precoce, nella formulazione sottocute verso infusionale e nell'indicazione pediatrica di questo farmaco.

Con il farmaco Mircera, nell'area dell'*anemia renale*, sono stati attivati rispettivamente uno studio in pazienti pediatrici e un ampio studio richiesto dalle Autorità Regolatorie per approfondire la conoscenza del profilo di tollerabilità del farmaco rispetto ad altri agenti stimolanti l'eritropoiesi in commercio.

Nel campo della *virologia*, nel corso del 2010 è stato attivato uno studio

di Fase II con il farmaco Danoprevir (inibitore della proteasi del virus dell'epatite C), associato a Ritonavir, ed è stata condotta la valutazione di fattibilità di uno studio di Fase II che prevede la combinazione tra Danoprevir (associato a Ritonavir) e Ro 5024048 (inibitore della polimerasi), che verrà attivato nel 2011.

Nel 2010, infine, si è concretizzato l'ingresso di Roche nell'area terapeutica del sistema nervoso centrale, con la creazione delle basi per un'intensa attività di ricerca che, nel corso del 2011, riguarderà il morbo di Alzheimer (con l'anticorpo monoclonale anti beta amiloide Gantenerumab), la sclerosi multipla (con il farmaco anti CD20 Ocrelizumab) e la schizofrenia (con un farmaco inibitore del re-uptake della glicina).

Parallelamente alla partecipazione ai programmi di sviluppo registrativo globali, la direzione Medical Affairs & Clinical Operations contribuisce alla crescita del Gruppo Roche disegnando e conducendo studi che aiutino i clinici a utilizzare al meglio i farmaci innovativi, migliorando così la pratica clinica a beneficio del paziente. Nel corso dell'anno 2010 Roche ha condotto attività di ricerca sia prendendo parte a progetti internazionali di Fase IIIb e IV, sia disegnando e conducendo progetti locali. Gli studi hanno riguardato i più importanti

**Nel 2010 l'azienda ha confermato i propri livelli di qualità e affidabilità gestendo circa 160 studi di Fase pre e post-registrativa, che hanno visto coinvolti oltre 350 centri clinici e oltre 2.000 nuovi pazienti (per un totale di circa 14.000 pazienti seguiti nel corso dell'anno).**

farmaci Roche nelle maggiori aree terapeutiche a partire dall'oncologia e dalla reumatologia.

Nell'area oncologica gran parte delle attività post-registrative del 2010 si sono focalizzate sui farmaci Avastin e MabThera.

Per quanto riguarda Avastin, sono stati condotti studi nel tumore del colon-retto, della mammella, del polmone e dell'ovaio, in diverse caratterizzazioni della patologia.

Per quanto riguarda MabThera, in ematologia, è stato condotto uno studio nella leucemia linfatica cronica

in pazienti con età superiore a 65 anni e studi nel Linfoma Non-Hodgkin.

Nell'ambito della *reumatologia*, per il farmaco MabThera nell'indicazione artrite reumatoide, l'attività si è focalizzata su due studi osservazionali aventi lo scopo di valutare in maniera prospettica la sicurezza del farmaco nei pazienti affetti da artrite reumatoide e trattati dopo il fallimento terapeutico di uno o più anti-TNF. Anche per Tocilizumab nel 2010 è proseguita l'attività su studi locali e internazionali, con lo scopo di arricchire ulteriormente i dati di tollerabilità e

sicurezza già presenti in letteratura per Tocilizumab, e per valutare l'efficacia del farmaco nell'inibizione della progressione del danno articolare.

Nell'area dell'*anemia renale* nel corso dell'anno si sono conclusi gli studi di Fase IV con il farmaco Mircera che avevano come obiettivo la valutazione dell'efficacia del farmaco nel mantenere stabili i livelli di emoglobina in due diverse tipologie di pazienti (dialisi e pre-dialisi) affetti da anemia renale.

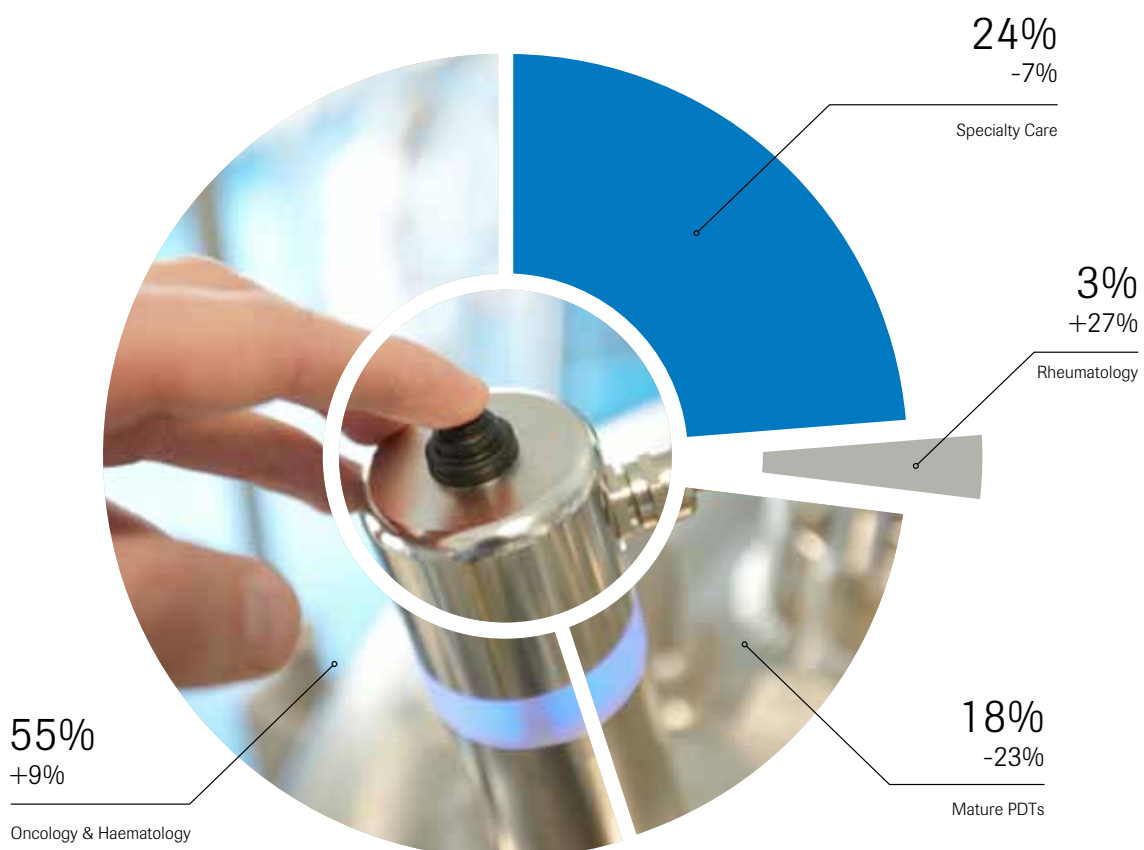
La composizione del fatturato per Area Terapeutica evidenzia una struttura in cui i prodotti etici, in primis quelli oncologici, confermano il proprio ruolo strategico, arrivando a rappresentare oltre il 50% del fatturato totale di Roche.

### Le Terapie: andamento per Area Terapeutica

Roche conferma il suo focus strategico su farmaci etici altamente innovativi, proprio

attraverso un assetto organizzativo per area terapeutica: Oncology & Haematology, Specialty Care, Rheumatology e Mature Products. La composizione del fatturato per Area Terapeutica evidenzia una

struttura in cui i prodotti etici, in primis quelli oncologici, confermano il proprio ruolo strategico, arrivando a rappresentare oltre il 50% del fatturato totale di Roche.



## Oncology & Haematology

Il 2010 è stato un anno positivo per la Business Area Oncology & Haematology, che ha registrato una crescita in termini di fatturato del 9% rispetto all'anno precedente.

In relazione al peso delle vendite sul totale del fatturato generato dalla Business Area in oggetto, i principali drivers della crescita sono stati: Herceptin, Avastin, MabThera, Xeloda e Tarceva.

Herceptin, terapia con cui Roche ha confermato il suo impegno nell'innovazione e nell'attenzione al paziente, con una crescita del 12% rispetto all'anno precedente, ha rappresen-

tato anche per il 2010 il farmaco con il fatturato più alto dell'intero listino Roche. Il farmaco viene oggi utilizzato con successo nel trattamento:

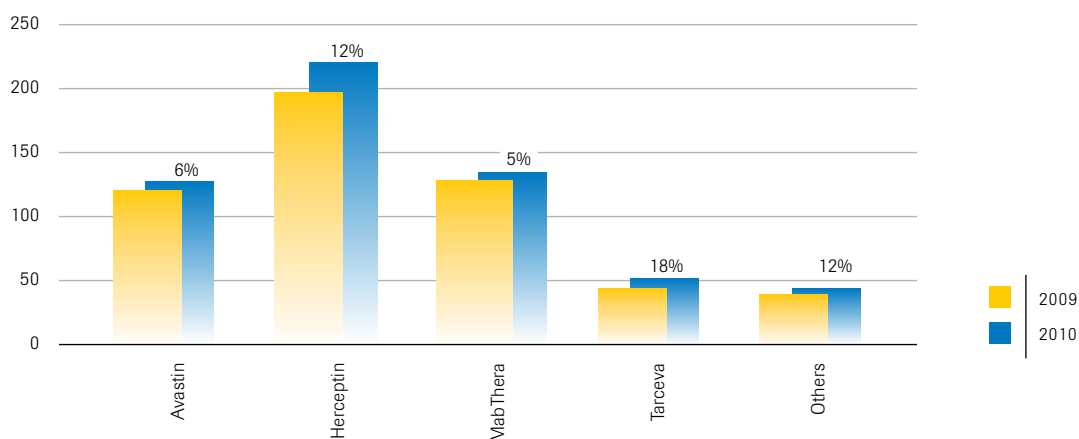
- delle pazienti con carcinoma mammario in fase precoce, in cui il tumore iper-esprime HER2, dopo intervento chirurgico e dopo chemioterapia;
- delle pazienti con carcinoma mammario metastatico, con iper-espressione di HER2.

Avastin, anticorpo monoclonale, designato in modo specifico per inibire il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (angiogenesi), rispetto al 2009 ha fatto registrare una crescita del 6%, specialmente grazie alle nuove indicazioni lanciate nel 2008.

Avastin continua ad essere utilizzato nel trattamento del:

- carcinoma metastatico del colon o del retto, in combinazione con chemioterapia contenente una fluoropirimidina;
- carcinoma metastatico della mammella, in combinazione con Paclitaxel;
- carcinoma polmonare avanzato, metastatico o in ricaduta, non a piccole cellule, non resecabile nei pazienti le cui cellule tumorali non sono di tipo squamoso, in combinazione con chemioterapia comprendente un farmaco a base di Platino;
- carcinoma renale avanzato o metastatico, in combinazione con Interferone alfa-2a.

## Oncology & Haematology



Si ricorda che, in concomitanza con il lancio delle nuove indicazioni nel carcinoma mammario, polmonare e renale, è stato sottoscritto un accordo con AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), in base al quale Roche si fa carico di parte del costo della terapia sostenuto dai Centri Utilizzatori.

Tale meccanismo di rimborso è articolato in due componenti: Risk Sharing (che permette di applicare uno sconto pari al 50% sulle prime sei settimane di terapia per ogni nuovo paziente) e Capping (che stabilisce, per i pazienti trattati con dosaggio doppio, un numero di cicli di trattamento a carico di Roche).

## Specialty Care

Nell'area della Specialty Care il 2010 è stato l'anno del consolidamento di Mircera dopo il lancio nel 2009.

Mircera, attivatore continuo dei recettori dell'eritropoietina (C.E.R.A.), è un prodotto innovativo per la gestione dell'anemia causata da insufficienza renale cronica, in virtù della propria emivita prolungata. Ciò si traduce, da un punto di vista clinico, nella possibilità di mantenere stabili i livelli di emoglobina con una sola somministrazione mensile; il prodotto ha realizzato una buona performance, con vendite che sono raddoppiate rispetto al 2009 attestandosi a 22,2 milioni di euro,

Tale meccanismo è stato adeguatamente riflesso nel presente Bilancio, tramite specifici accantonamenti.

MabThera, il terzo prodotto in ordine di importanza, presente sul mercato dal 1999 e ritenuto particolarmente efficace per il trattamento dei Linfomi Non-Hodgkin, ha registrato un fatturato di circa 129 milioni di euro (+5% rispetto al 2009), continuando ad essere leader nel mercato di riferimento, conferma il trend per la terapia di mantenimento nel Linfoma Non-Hodgkin sia aggressivo sia indolente e mostra un incremento dell'impiego nella Leucemia Linfatica Cronica.

contro gli 11,1 milioni di euro dell'anno precedente.

Tale risultato, se associato al risultato di Neorecormon, per il trattamento dell'anemia in indicazione renale e oncologica, che ha sviluppato un volume di vendite di circa 78 milioni di euro, nonostante il costante e deciso aumento della pressione competitiva verificatasi nel mercato di riferimento a seguito dell'introduzione dei prodotti biosimilari, determina un totale delle vendite della franchise anemia (Neorecormon e Mircera) superiore a 100 milioni di euro.

Altro contributo significativo nell'area è riconducibile al prodotto Cellcept,

Tarceva, lanciato ad agosto 2006, è un farmaco con azione mirata sul recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR), che è iper-espresso in alcuni tumori, fra i quali quello polmonare. Nel 2010 ha registrato una crescita del 18% rispetto al 2009. Come per Avastin, anche per Tarceva è previsto che il rimborso ai Centri Utilizzatori sia ripartito tra Roche e il SSN attraverso il meccanismo di Risk Sharing (che permette di applicare uno sconto pari al 50% sulle prime due confezioni per ogni nuovo paziente avviato alla terapia). Tale meccanismo è stato adeguatamente riflesso nel presente Bilancio, tramite specifici accantonamenti.

immunosoppressore utilizzato al fine di evitare il rigetto dell'organo trapiantato, le cui vendite si sono attestate sui 34,4 milioni di euro, confermando la medesima crescita del 6% verificatasi nel 2009. Pegasys, infine, prodotto leader per la cura dell'epatite C, ha scontato la contrazione dell'8% del mercato di riferimento realizzando un fatturato di 69,5 milioni di euro, in calo del 6% rispetto all'anno precedente, ma portando la propria market share al 75,5%, in aumento di circa 3,5 punti percentuali rispetto al 2009, a dimostrazione di una performance comunque significativamente superiore rispetto alla media del mercato stesso.

## Rheumatology

L'impegno di Roche nell'innovazione continua con un focus specifico sull'area della reumatologia.

Uno dei principali fattori della crescita futura è infatti rappresentato dalle attività di sviluppo nel campo delle malattie autoimmuni, in particolare dell'artrite reumatoide, un mercato che negli ultimi anni ha registrato una crescita importante delle terapie biologiche.

Il 2010 è stato l'anno di lancio di RoActemra, farmaco con un meccanismo d'azione rivolto ad un nuovo target nell'artrite reumatoide: l'interleuchina-6. Negli studi registrati questa terapia ha dimostrato di essere efficace nell'ottenere una rapida e sostenuta remissione della malattia in importanti popolazioni di pazienti, oltre a essere caratterizzato da un buon profilo di sicurezza e tollerabilità.

Il prodotto ha registrato 3,1 milioni di euro di fatturato nei primi nove mesi dell'anno.

Inoltre, a completamento della performance di area, bisogna segnalare MabThera AR, farmaco lanciato all'inizio del 2007, che ha realizzato un'ottima performance attestandosi a quota 27,9 milioni di euro di fatturato nel 2010, con una crescita del 15% rispetto al 2009.

## Mature Products

Benché si sia registrata una decrescita del 23% rispetto all'anno precedente, l'area Mature Products ha realizzato una soddisfacente performance di vendita in quanto, se si escludono dall'analisi gli eventi non ricorrenti riconducibili principalmente al disinvestimento di un marchio importante quale Aulin, il cui fatturato 2009 ammontava a 20,2 milioni di euro, e la mancanza di patologia per Tamiflu (Oseltamivir), prodotto per la prevenzione e il trattamento dell'influenza, che, a seguito

della situazione pandemica relativa al virus H1N1 dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel corso del 2009, aveva registrato vendite per circa 29 milioni di euro, l'area registra una crescita dell'1,2%.

Anche Bonviva, prodotto lanciato nel 2006 in co-promozione con GlaxoSmithKline, che ha consentito a Roche l'ingresso nel mercato dell'osteoporosi, potendo contare su una molecola di grande efficacia, sicurezza e tollerabilità, continua a registrare crescite significative

(+18% rispetto al 2009), attestandosi a 29,8 milioni di euro nel 2010. Infine è da segnalare la performance di Dilatrend, Lexotan, Rocefin e Xenical, ovvero i quattro prodotti interessati dall'accordo di co-promozione quinquennale (2008-2012) stipulato tra Roche e Quintiles nei primi mesi del 2008, che, pur soffrendo la naturale erosione di fatturato dovuta alla competizione dei prodotti generici, hanno realizzato vendite per 85,6 milioni di euro, significativamente superiori agli obiettivi prefissati.

## Il focus sulle persone

Nel 2010 l'azienda ha confermato un impegno attivo e costante nell'ambito delle Risorse Umane, che si è concretizzato in diverse iniziative e progetti di carattere nazionale e internazionale.

L'attenzione e la cura per i propri dipendenti è proseguita grazie alle politiche di welfare aziendale con particolare riguardo alla salute delle persone: dalle campagne di prevenzione (ad esempio l'ecografia addominale) a gesti concreti come la creazione di un parcheggio riservato alle donne incinte, testimonianza dell'impegno concreto di Roche per migliorare la qualità di vita dei propri dipendenti. Qualità che non si può certo tralasciare a tavola: il nuovo servizio di ristorazione permette di coniugare un'offerta più pregiata, flessibile e sempre più attenta al gusto, alla salute e alla varietà, con un'offerta bilanciata, contenuta nel numero di calorie e formulata da esperti nutrizionisti per garantire una varietà di alimenti ottimale.

L'impegno a un dialogo trasparente e costruttivo promosso attraverso strumenti consolidati come l'indagine di clima "*Il tuo feedback conta*", nel 2010 si è, tra l'altro, concretizzato nell'organizzazione di focus group interfunzionali che hanno avuto l'obiettivo di far

seguire azioni concrete alle indicazioni ottenute nella survey. Tre i temi su cui si sono concentrati i gruppi per elaborare i piani d'azione da mettere in atto: "sviluppo delle persone", "condivisione" e "conoscenza degli altri", cioè dei colleghi che lavorano in aree aziendali diverse dalla propria. Durante il lavoro del gruppo interfunzionale, l'attenzione sulla survey è rimasta sempre alta grazie a video tematici che hanno raccontato i risultati e spiegato le aree di miglioramento. A intervenire, sia i colleghi di Segrate e della Field Force, sia i rappresentanti del Management: insieme hanno spiegato e commentato cosa significhi per un'azienda confrontarsi con tali aree. I video sono stati ospitati in una sezione dedicata sull'intranet, MyRoche, che è stata tra le più visitate della Intranet.

Confermando la centralità dei temi emersi dall'indagine di clima, la formazione è considerata un investimento strategico e un reale vantaggio competitivo: nel corso dell'anno sono state erogate quasi 80.000 ore di formazione, con una media di 65 ore per dipendente, e 1,4 milioni di euro di investimento complessivo. Sviluppare il potenziale delle persone per prepararle a nuovi ruoli e sfide sono gli obiettivi dell'intensa attività di formazione condotta da Roche, che ha organizzato molte iniziative di formazione innovative che hanno visto la

collaborazione di partner riconosciuti come le Business School Bocconi e il Politecnico di Milano, ma anche il coinvolgimento di colleghi interni che hanno messo a disposizione le loro competenze nel progettare e nell'erogare formazione (come nel caso del corso *Finance for non Financials e Managing@Roche*).

Rispondere ai bisogni delle persone non solo in funzione del ruolo attuale ma anche con uno sguardo attento ai possibili percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione attraverso un coinvolgimento diretto del dipendente che diviene responsabile in prima persona del proprio sviluppo: questo è l'orientamento che ha portato manager e collaboratori a discutere delle aspettative dei dipendenti e ad individuare delle azioni di sviluppo idonee per migliorare le skill e le competenze per il lavoro attuale o per acquisirne di nuove, utili per ricoprire ruoli futuri. Con questa logica nel corso del 2010 sono stati completati più di 500 piani di sviluppo. L'obiettivo 2011 sarà quello di avere un piano di sviluppo per ogni dipendente.

Per quanto riguarda la Field Force, la formazione scientifica e le soft skill si confermano un elemento chiave per il miglioramento della performance. A supporto dello sviluppo di queste competenze è stato dato seguito ad una best practice come il

**Le capacità e l'entusiasmo delle persone che lavorano in Roche sono fondamentali per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi ed essere riconosciuti come leader nel nostro settore. Nel 2010 l'azienda ha confermato un impegno attivo e costante nell'ambito delle Risorse Umane, che si è concretizzato in diverse iniziative e progetti di carattere nazionale e internazionale.**

Virtual Hospital, dove ogni informatore scientifico ha avuto l'opportunità di testare mezzi promozionali, messaggi chiave e tecniche di intervista mediante simulazioni effettuate in presenza di medici provenienti dal territorio e che hanno aderito a questa iniziativa.

L'attenzione verso il mondo dei giovani laureati è proseguita con il percorso di formazione a loro dedicato, *New Graduates Program*, volto a sviluppare conoscenze e competenze specialistiche e di carattere trasversale utili ad accelerare la loro integrazione nel mondo Roche e a meglio interpretare il mercato farmaceutico.

Nel 2010 è stata inoltre lanciata la *Training Room*, uno spazio virtuale in cui è possibile consultare in modo semplice, veloce e intuitivo tutti i corsi a catalogo, suddivisi per aree tematiche. Questo strumento permette a ciascuno una visibilità completa dell'offerta formativa di Roche, consentendo al singolo di gestire in modo attivo, responsabile e consapevole il proprio sviluppo, seppur all'interno di un percorso di crescita condiviso con il proprio manager. Per quanto riguarda la gender diversity, Roche ha effettuato un confronto con alcune aziende riconosciute come modelli per l'attuazione di politiche volte a favorire la diversità di genere, prendendo in esame diversi

parametri: cultura, processi di gestione delle persone e worklife balance. Il benchmarking ha evidenziato che l'affiliata italiana è ben posizionata sul mercato italiano, specialmente nell'ambito delle politiche di conciliazione della vita professionale con quella personale. Inoltre, l'analisi della composizione della forza lavoro in termini di genere ha evidenziato un buon mix a livello aziendale (60% uomini, 40% donne), a fronte però di una ridotta presenza femminile nelle posizioni più elevate dell'organizzazione; quest'ultimo punto conferma l'importanza per Roche in Italia di lavorare su questo aspetto.

Al fine di raggiungere risultati concreti in questo senso, è stato elaborato e discusso con il management team un piano d'azione che contempla iniziative pro gender diversity. L'approccio che Roche intende adottare è quello di continuare a garantire che i processi interni siano, come emerso dall'analisi condotta, equi e privi di meccanismi discriminatori nei confronti del genere. Inoltre, saranno prese in considerazione nuove iniziative per rendere l'azienda ancora più attenta ai bisogni delle persone, aperta alla diversità e alle molteplici esigenze di chi vi lavora.

Sul fronte dei progetti di carattere internazionale, nel 2010 la funzione Learning & Development (L&D) da

un lato ha definito un catalogo di soluzioni formative sui temi della leadership indirizzate ai manager e dall'altro ha lanciato Learning Solution (LSO), il nuovo modulo di CHRIS, il sistema di gestione dei processi HR, per le attività di formazione ed i curricula formativi, che vengono gestiti attraverso un sistema unico per i dipendenti di Pharma e Diagnostics, comune a tutti i Paesi a livello mondiale.

Lo sviluppo sostenibile rappresenta un importante impegno a lungo termine che Roche ha assunto nei confronti delle generazioni di oggi e di quelle future. In questa direzione è proseguito l'impegno di Roche per uno sviluppo sostenibile, sia con piccoli gesti quotidiani, come l'incentivazione al car pooling, sia con grandi opere, come la trasformazione dell'area riservata al parcheggio dei dipendenti in uno dei più estesi impianti fotovoltaici presenti nel Nord Italia. L'energia prodotta in parte contribuirà a coprire il fabbisogno energetico del campus e in parte verrà immessa nella rete nazionale, grazie alla partnership con Edison. Nel prossimo futuro permetterà inoltre la ricarica di auto elettriche.

Lo scorso anno Roche ha promosso in modo strutturato per la prima volta un'iniziativa di volontariato d'impresa: dal 28 giugno al 4 luglio

Monza e alcuni comuni della zona (Desio, Giussano e Villasanta) hanno ospitato la XXVI edizione dei *Giochi Nazionali Estivi Special Olympics Italia*, il più grande appuntamento sportivo interamente dedicato alle persone con disabilità intellettiva. Un evento importante, che Roche ha deciso di supportare perché crede nella ricchezza della diversità e nella forza dello sport per promuovere l'integrazione. "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze". Condividendo i valori della manifestazione, questa è stata per Roche l'occasione per promuovere ancora una volta, attraverso la partecipazione diretta dei propri dipendenti come volontari, un atteggiamento positivo verso la disabilità e una società più aperta

e accogliente. Un modo per aiutare chi ne ha veramente bisogno, ma anche un'occasione di arricchimento a livello personale, che ha senz'altro ripagato l'impegno e talvolta la fatica di chi ha aderito all'iniziativa.

L'attenzione verso i più bisognosi all'interno di un percorso di coinvolgimento diretto dei dipendenti rappresenta un cardine dell'agire responsabile di Roche che ogni anno, il 16 giugno, celebra l'International Day of the African Child (giornata divenuta tragico simbolo dei bambini che ancora oggi non vedono garantiti i loro diritti fondamentali) promuovendo in tutte le affiliate l'iniziativa "*Children's Walk*".

Nel 2010 Roche ha scelto di rinnovare il proprio supporto alla Fondazione

Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, sostenuta in occasione del terremoto che ha devastato l'isola di Haiti. È stata l'occasione per conoscere più da vicino la Fondazione attraverso le testimonianze dirette ed emozionanti dei volontari che sono stati sull'isola: le parole insieme agli scatti fotografici di Stefano Guindani, esposti ai primi tre piani della sede di Monza, hanno portato i dipendenti nelle strade di Haiti, toccando il cuore di tutti. Inoltre, per presentare la Fondazione e i suoi 10 anni di attività, è stato esposto nella hall per due settimane un grande pannello, precedentemente ospitato alla Triennale di Milano, che racconta la onlus e alcuni suoi progetti attraverso un gioco di quadri che alternano fotografie, testi e lamiere.



Un'immagine dello stabilimento Roche di Segrate

## Il progetto Operational Excellence

Il 2010 per Roche ha rappresentato un anno particolare: da una posizione solida, di leadership, a settembre il Gruppo ha annunciato l'iniziativa globale "Operational Excellence" che, in considerazione delle crescenti pressioni per il contenimento dei costi sanitari, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa, e degli sviluppi per quanto riguarda i progetti in fase avanzata nella pipeline di Roche, ha l'obiettivo di adeguare la struttura dei costi, sostenere la leadership nell'innovazione e accelerare il miglioramento della produttività in tutto il Gruppo, per offrire ai pazienti i maggiori benefici clinici. L'implementazione del progetto "Operational Excellence", che prose-

gue nel 2011 e 2012, in Italia ha reso necessario avviare un piano di riduzione degli organici che ha coinvolto 143 dipendenti. Di conseguenza a dicembre si sono tenuti gli incontri tra l'azienda e le Organizzazioni Sindacali, e il 10 gennaio 2011 è stata formalmente avviata la procedura di mobilità. Roche si è dimostrata fin da subito consapevole dell'impatto che questo provvedimento avrebbe avuto sulle persone e sulle loro famiglie e si è adoperata per conseguire una soluzione che potesse almeno ridurre gli effetti negativi di questo provvedimento.

L'approccio adottato è stato improntato all'identificazione di sostegni, non solo economici, per le persone coinvolte. Partendo dalla riduzione del numero degli esuberanti da 143 a 139, a seguito del turn-over interno,

criterio prioritario per il collocamento in mobilità è stato il possesso dei requisiti per accedere ad un pensionamento di anzianità o di vecchiaia, oppure il raggiungimento dei requisiti stessi nel periodo di fruizione della mobilità.

L'Azienda ha poi favorito l'incontro tra opportunità di occupazione offerte da aziende operanti nel settore dell'informazione scientifica del farmaco e i propri dipendenti dichiarati in esubero.

Si tratta, dunque, nel suo complesso di un accordo che ha saputo incontrare un significativo numero di consensi, in virtù della completezza delle soluzioni previste che hanno consentito di contenere gli effetti del provvedimento sia per il lavoratore sia per la sua famiglia.

## Il sito produttivo di Segrate

Lo stabilimento Roche di Segrate si estende su un'area di 68 mila metri quadrati, di cui quasi 19 mila coperti. Il sito produce e confeziona formulazioni solide (granulati, compresse, capsule e compresse laccate) e in gocce per il mercato italiano, europeo, americano e giapponese. Lo scorso settembre Segrate ha

festeggiato i 10 anni di attività che ha celebrato con la visita di Pat Yang, Head of Global Technical Operations, e Pascal Soriot, Chief Operating Officer Roche Pharmaceuticals Division. Questo evento ha rappresentato l'occasione per ripercorrere i momenti salienti di questi 10 anni di integrità, coraggio, passione durante i quali il sito è cresciuto, diventando un centro di eccellenza per la sperimentazione e la produzione di alcuni

dei prodotti solidi più importanti per il Gruppo.

Nel 2010 l'impianto, organizzato su tre turni lavorativi, ha complessivamente prodotto 801 tonnellate di granulati, 362 tonnellate di soluzioni e 42,7 milioni di confezioni; circa il 70% della produzione è assorbita dal mercato estero.

Rispetto all'anno precedente la produzione complessiva del 2010 si è

incrementata di circa il 15%, mentre il confezionamento si è ridotto di circa il 9%. La flessione in confezionamento è principalmente riconducibile: (i) alla cessazione, nel corso del 2010, della produzione di farmaci da banco (OTC) in formulazioni solide per conto del Gruppo Bayer; (ii) alla cessione a terzi di alcuni prodotti realizzati a Segrate, in coerenza con le scelte strategiche del Gruppo di focalizzarsi su un portafoglio prodotti ad alto contenuto innovativo; (iii) al trasferimento ad altro sito produttivo di uno specifico formato del farmaco Dilatrend, effettuato con l'obiettivo di ottimizzare i processi a livello globale.

Nel 2010 è stata dedicata particolare attenzione alla formazione di tutto il personale di Segrate sulle tematiche di sicurezza e tutela della salute, con l'obiettivo di individuare le cause

degli infortuni e mantenere il trend infortunistico molto basso, come avvenuto negli ultimi anni, lavorando soprattutto sui cosiddetti "quasi incidenti".

Parallelamente, si sta lavorando per ottenere le certificazioni OHSAS 18001, studiata per aiutare le aziende a formulare obiettivi e politiche a favore della Sicurezza e della Salute dei lavoratori, e ISO 14001, relativa alla protezione ambientale.

Per quanto concerne le iniziative legate alla salvaguardia dell'ambiente, è importante segnalare la sostituzione nel reparto produzione di un impianto refrigerante contenente gas dannoso per l'ozono, con un impianto di nuova tecnologia che utilizza anidride carbonica.

Nell'ambito della continua attenzione ai costi e all'ottenimento di una sempre maggiore efficienza, nel 2010

il sito si è focalizzato su un migliore utilizzo dell'acqua depurata e sulla sostituzione di impianti in obsolescenza per il mantenimento della capacità produttiva.

È inoltre da sottolineare il fatto che, grazie all'utilizzo del Pilot Scale, un nuovo impianto produttivo terminato nel 2009, nel corso del 2010 sono iniziate le produzioni di piccoli lotti per test clinici di prodotti in fase di sviluppo.

Si tratta di prodotti di estrema rilevanza strategica per Roche, che vedranno importanti applicazioni in ambito oncologico (melanoma), in Virologia (epatite B) e nel Metabolismo (colesterolo).

## Commento ai risultati

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa e riclassificata per valore aggiunto dei risultati economici:

Aggregati (€/000)	2010		2009		10 vs 09	
		% su vendite		% su vendite		%
Ricavi delle vendite	1.037.496	100,00	1.047.885	100,00	(10.389)	(0,99)
Produzione interna <sup>1</sup>	(3.174)	(0,31)	(1.071)	(0,10)	(2.103)	196,38
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>1.034.322</b>	<b>99,69</b>	<b>1.046.814</b>	<b>99,90</b>	<b>(12.492)</b>	<b>(1,19)</b>
Costi esterni operativi <sup>2</sup>	858.192	82,72	897.136	85,61	(38.944)	(4,34)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>176.130</b>	<b>16,98</b>	<b>149.678</b>	<b>14,28</b>	<b>26.452</b>	<b>17,67</b>
Costi del personale	103.228	9,95	99.879	9,53	3.349	3,35
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>72.902</b>	<b>7,03</b>	<b>49.799</b>	<b>4,75</b>	<b>23.103</b>	<b>46,39</b>
Ammortamenti e accantonamenti	52.908	5,10	37.158	3,55	15.750	42,39
<b>Risultato operativo</b>	<b>19.994</b>	<b>1,93</b>	<b>12.641</b>	<b>1,21</b>	<b>7.353</b>	<b>58,17</b>
Risultato dell'area accessoria <sup>3</sup>	55.792	5,38	58.009	5,54	(2.217)	(3,82)
Risultato dell'area finanziaria <sup>4</sup>	5.065	0,49	5.904	0,56	(839)	(14,20)
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>80.851</b>	<b>7,69</b>	<b>76.554</b>	<b>7,31</b>	<b>4.297</b>	<b>5,61</b>
Risultato dell'area straordinaria	(37.222)	(3,59)	(515)	(0,05)	(36.707)	-
<b>Ebit integrale</b>	<b>43.629</b>	<b>4,21</b>	<b>76.039</b>	<b>7,26</b>	<b>(32.410)</b>	<b>(42,62)</b>
Oneri finanziari	(13.008)	(1,25)	(13.743)	(1,31)	735	(5,35)
<b>Risultato lordo</b>	<b>30.621</b>	<b>2,95</b>	<b>62.296</b>	<b>5,94</b>	<b>(31.675)</b>	<b>(50,85)</b>
Imposte sul reddito	(29.935)	(2,89)	(34.162)	(3,26)	4.227	(12,37)
<b>Risultato netto</b>	<b>686</b>	<b>0,07</b>	<b>28.134</b>	<b>2,68</b>	<b>(27.448)</b>	<b>(97,56)</b>

<sup>1</sup> La produzione interna accoglie la variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti (A2) e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4).

<sup>2</sup> I costi esterni operativi riepilogano i costi per materie prime (B6), i costi per servizi (B7), i costi per godimento beni di terzi (B8) e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11).

<sup>3</sup> Il risultato dell'area accessoria è dato dalla somma algebrica degli altri ricavi e proventi (A5) e degli oneri diversi di gestione (B14).

<sup>4</sup> Il risultato dell'area finanziaria comprende altri proventi finanziari (C16) e gli utili/perdite su cambi (C17-bis).

Il decremento dell'1,2% del valore della produzione operativa è dovuto all'andamento del fatturato che si è attestato su 1.037,5 milioni di euro, registrando un decremento di 10,4 milioni di euro rispetto al 2009, pari all'1%. Tale diminuzione è imputabile principalmente alle stringenti misure per la riduzione della spesa sanitaria, alla sempre maggior concorrenza sul mercato, al disinvestimento di un marchio importante quale Aulin e alla mancanza di patologia per Tamiflu che hanno determinato un decremento di 13 milioni di euro del fatturato terzi, attestatosi a 993,8 milioni di euro.

Quanto detto segnala come, in presenza di un quadro generale non favorevole ad investimenti ed innovazione, ulteriormente complicato dalle battute d'arresto nello sviluppo di alcuni importanti prodotti della nostra pipeline, Roche è riuscita a contenere nel 2010 la flessione attesa.

L'andamento dei costi esterni operativi, che riepiloga i costi per materie prime, per servizi e per godimento di beni di terzi, registra una diminuzione del 4,3% rispetto all'anno precedente, legata da una parte alla variazione dei prezzi di trasferimento applicati, dall'altra all'attenta politica degli

acquisti volta alla razionalizzazione dei costi aziendali. Si segnala, inoltre, che la cessazione del contratto di concessione di vendita della specialità medicinale Aulin ha determinato un ulteriore decremento nel valore complessivo dei costi di produzione con particolare riferimento alle Royalties passive terzi.

I costi del personale registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 3,3% da ricondurre sia alle politiche retributive attuate sia al rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro.

L'incremento del 42,4% della voce *Ammortamenti ed accantonamenti* riflette la perdita durevole di valore dell'avviamento contabilizzata nel 2010 a seguito dell'impairment test effettuato (pari a 17 milioni di euro), di seguito più ampiamente commentato.

L'Ebit normalizzato registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente riconducibile all'effetto combinato della riduzione dei costi di acquisto e degli ottimi risultati ottenuti in termini di gestione dei costi operativi.

L'incremento registrato nell'area straordinaria, il cui valore è passato da 0,5 milioni di euro a 37,2 milioni di

euro, è prevalentemente da ricondurre agli *"Altri oneri straordinari"*. In questa voce sono inclusi 37,5 milioni di euro per oneri di ristrutturazione relativi alla riorganizzazione aziendale a seguito del progetto "Operational Excellence". Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Il focus sulle persone" della presente Relazione sulla gestione.

L'andamento degli oneri finanziari risulta migliorato rispetto all'esercizio 2009 grazie all'abbattimento dei tassi di indebitamento per effetto della crisi economica.

Il carico fiscale del 2010 è complessivamente di 29,9 milioni di euro, di cui 43,7 milioni di euro per imposte correnti (IRES pari a 36 milioni di euro e IRAP pari a 7,7 milioni di euro) e 13,7 milioni di euro per imposte anticipate. Il decremento delle imposte rispetto allo scorso esercizio è dovuto ad una diminuzione del reddito imponibile in parte compensato da maggiori imposte anticipate connesse all'incremento degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

A fronte degli eventi sopra commentati il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile pari a 0,7 milioni di euro.

<b>Stato Patrimoniale</b> (€/000)	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni Immateriali	102.139	135.839	(33.700)
Immobilizzazioni Materiali	96.482	108.820	(12.338)
Immobilizzazioni Finanziarie	66	128	(62)
<b>A Immobilizzazioni nette totali</b>	<b>198.687</b>	<b>244.787</b>	<b>(46.100)</b>
Rimanenze	136.944	136.924	20
Crediti <sup>1</sup>	520.379	515.502	4.877
Debiti e Fondi rischi <sup>2</sup>	(213.160)	(212.548)	(612)
<b>B Capitale netto di esercizio</b>	<b>444.164</b>	<b>439.879</b>	<b>4.285</b>
C TFR	(21.796)	(22.967)	1.171
<b>A+B+C Capitale investito netto</b>	<b>621.054</b>	<b>661.699</b>	<b>(40.645)</b>
D Patrimonio Netto	246.005	278.320	(32.315)
E Posizione finanziaria netta <sup>3</sup>	375.049	383.379	(8.330)
<b>D+E Totale fonti di finanziamento</b>	<b>621.054</b>	<b>661.699</b>	<b>(40.645)</b>

<sup>1</sup> Sono comprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale Attivo: CII (esclusa la voce CII p. 4), CIII, D.

<sup>2</sup> Sono comprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale Passivo: B, D (al netto dei debiti di finanziamento), E.

<sup>3</sup> Sono comprese le seguenti voci di Stato Patrimoniale: CII p. 4) (Attivo), CIV (Attivo), debiti di finanziamento (pari a 500 milioni di euro).

A fronte di un decremento registrato nel capitale investito netto della Società pari a 40,6 milioni di euro, si rilevano le seguenti variazioni nella struttura patrimoniale:

- con riferimento alla riduzione di 33,7 milioni di euro nel valore delle Immobilizzazioni Immateriali, si segnala che tale variazione è dovuta per 17 milioni di euro alla svalutazione effettuata in seguito alla perdita durevole di

valore dell'avviamento rilevata tramite l'Impairment test annuale e per la parte restante al normale processo di ammortamento. Con riferimento all'Impairment, la decisione di svalutare l'avviamento è stata determinata, da una parte, dalla decisione dell'azienda di portare avanti la sua strategia di focalizzazione del business su farmaci etici altamente innovativi, dall'altra, dalla difficile situazione del mercato

farmaceutico in cui la Società si trova ad operare che ha portato ad avere delle stime di vendite per gli anni futuri inferiori ai livelli attuali;

- il decremento nel valore delle Immobilizzazioni Materiali, pari a 12,3 milioni di euro, è riconducibile esclusivamente all'ammortamento fisiologico dei cespiti;

- il valore delle rimanenze è rimasto pressoché invariato rispetto al 2009 ed

evidenzia una sempre attenta gestione delle scorte;

- la voce crediti comprende principalmente i crediti commerciali verso clienti che registrano una diminuzione di 15,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'ottima performance della credit collection nonché il ricorso a cessioni di crediti pro-soluto e a iniziative regionali attraverso cui sono stati smobilizzati i debiti commerciali delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie hanno permesso un miglioramento dei giorni

medi di pagamento da parte degli enti ospedalieri (che passano da 198 nel 2009 a 180 nel 2010) e, più in generale, hanno contenuto l'espansione della voce in questione;

- le operazioni di cessione realizzate nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a 222 milioni di euro, riguardano crediti di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere delle Regioni Lazio, Emilia Romagna, Veneto, Campania, Sardegna, Puglia, Sicilia, Calabria, Liguria e Lombardia e i relativi incassi

sono avvenuti nel corso dell'esercizio;

- il debito per TFR si riduce per 1,2 milioni euro a seguito di liquidazioni effettuate nell'esercizio;

- la variazione intercorsa nel Patrimonio Netto è data dall'utile dell'esercizio e dal pagamento del dividendo al socio unico Roche Pharmholding B.V. di 33 milioni di euro;

- la posizione finanziaria netta registra un miglioramento di 8,3 milioni di euro, beneficiando della buona gestione del credito.

## Indici di Bilancio

Nella seguente tabella sono riassunti alcuni dei principali indici per la valutazione della redditività e solidità patrimoniale di Roche:

		2010	2009
<b>ROS</b>	Risultato operativo/Ricavi delle vendite	1,9%	1,2%
<b>ROE</b>	Utile netto/Patrimonio Netto	0,3%	10,1%
<b>ROI</b>	Risultato operativo/Capitale investito	3,2%	1,9%
<b>Quoziente primario di struttura</b>	Patrimonio Netto/Attivo fisso	1,2	1,1
<b>Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto</b>		1,5	1,4

Il ROS (*Return on sales*), calcolato come rapporto tra risultato operativo e ricavi delle vendite, passa dall'1,2% all'1,9% e riflette l'incidenza dei costi operativi rispetto all'incremento delle vendite, con conseguente miglioramento della redditività di queste ultime.

Il ROE (*Return on equity*), determinato come rapporto tra l'utile netto e il Patrimonio Netto, misura la redditività dei mezzi propri. La rilevante differenza rispetto all'anno precedente è principalmente da ricondurre al risultato dell'area straordinaria.

Il ROI (*Return on Investment*) indica la redditività operativa dell'azienda in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. A fine 2010 risulta essere pari al 3,2%, contro l'1,9% dello scorso anno. La variazione è direttamente legata all'incremento del risultato operativo,

come già visto.  
Il *quoziente primario di struttura*, calcolato come rapporto tra capitale proprio e immobilizzazioni, pari a 1,2,

è sostanzialmente allineato al passato ed evidenzia la totale copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri. Il *rapporto tra la posizione finanziaria*

*netta e i mezzi propri* è aumentato in funzione delle già commentate variazioni intercorse alle due voci.

## Corporate governance

Roche è interamente partecipata dall'azionista unico Roche Pharmholding B.V.

La sua Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla Legge.

Il modello di governance adottato da Roche è quello tradizionale, che vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale; l'attività di controllo contabile è affidata a una società di revisione.

La riunione assembleare del 29 aprile 2010 ha provveduto al rinnovo degli organi sociali e di controllo (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore legale dei conti), il mandato dei quali era giunto alla naturale scadenza.

Il *Consiglio di Amministrazione* della Società può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti dall'Assemblea e durano in carica fino a tre

esercizi; sono rieleggibili. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, uno dei quali è stato chiamato a farne parte direttamente dal Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, poiché un precedente membro del Consiglio aveva rassegnato le proprie dimissioni. Esso si riunisce secondo necessità per deliberare in merito all'andamento della gestione, ai risultati consultivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, nonché in merito a operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito sei volte.

Il *Presidente del Consiglio di Amministrazione*, che è stato anche *Direttore Generale* della Società, esercita i poteri derivanti dallo Statuto Sociale. Lo stesso soggetto ricopre la carica di *Amministratore Delegato*, cui sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società mediante delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2010. Rimangono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni che si riferiscono alle seguenti materie:

- l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili e di diritti reali; il loro conferimento in Società costituite o costituende;
- l'acquisto e/o la vendita di aziende e/o rami d'azienda e la stipulazione di contratti d'affitto di aziende e/o rami d'azienda;
- la stipulazione di contratti di appalto per la costruzione e la demolizione di immobili a qualunque uso destinati;
- il consenso a trascrizioni, iscrizioni, surrogazioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche, con o senza realizzo dei corrispondenti crediti; la rinuncia ad ipoteche legali;
- l'assunzione di partecipazioni in Società costituite o costituende, sia italiane che straniere e la loro alienazione;
- il rilascio di fidejussioni, l'apposizione di avalli e la concessione di ipoteche a favore di istituti di credito o di altri enti o persone per obbligazioni anche di terzi;
- la nomina di direttori.

Sono stati, inoltre, nominati vari *procuratori speciali*, dotati dei poteri per sottoscrivere atti connessi all'ordinaria gestione della Società a

firma congiunta ai sensi dello Statuto Sociale. Solo in alcuni casi, particolari e motivati, il Consiglio ha conferito poteri a “firma disgiunta”.

Il *Collegio Sindacale* è costituito da tre membri effettivi, nominati dall'Assemblea, previa verifica degli incarichi ricoperti dai suoi componenti in altre società, al fine di verificarne la compatibilità con il regolare svolgimento

delle funzioni di controllo riservate al Collegio dalla Legge.

Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, esso vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento. Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio si è riunito nove volte.

La revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 è stata attribuita dall'Assemblea a KPMG S.p.A., Società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB, tenuto conto della proposta che il Collegio Sindacale ha formulato in base a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

## Compliance

La Società è dotata di un Codice Etico (approvato, da ultimo, con la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2008) che sancisce i valori dell'azienda ed evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri più importanti nello svolgimento delle responsabilità di coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella Società o con la stessa.

Il 30 novembre 2010 è entrata in vigore la versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito il “Modello”) della Società.

In coerenza con il principio di costante adeguamento della Società alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01, il Modello è stato aggiornato ai reati recentemente introdotti nel Decreto

medesimo, ed in particolare: i reati in tema di criminalità organizzata (art. 24ter), i delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25bis-1), i delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25novies) ed il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25decies). Inoltre, il Modello è stato riformulato in alcune parti al fine di renderne più fruibili alcune sezioni.

A seguito dell'aggiornamento del Modello, la Società sta procedendo con la redazione o revisione di quelle procedure ritenute più “sensibili” ai fini della normativa prevista dal D.Lgs. 231/01.

L'organismo preposto alla vigilanza e all'osservanza del Modello ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01 è composto (come stabilito nella delibera del

Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2008) da tre membri effettivi esterni di comprovata esperienza, competenza e autonomia e da due membri interni con solo potere consultivo (rappresentati dai responsabili della Direzione Legal, Governance & Compliance e della Direzione Finance & Business Development), in grado di garantire la completa effettività ed efficacia della propria azione attraverso la partecipazione diretta all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'anno 2010, l'Organismo di Vigilanza ha operato con continuità verifiche a campione sulle procedure interne, secondo il piano d'azione definito all'inizio dell'incarico, ed ha verbalizzato 15 incontri formali.

Al fine di rendere quanto più trasparente possibile l'azione dell'Organismo di Vigilanza, sono stati pubbli-

cati nella intranet aziendale i suoi recapiti, per permettere a chiunque di segnalare (richiedendo di rimanere anonimo) eventuali fatti e/o circostanze riferibili a violazioni o a comportamenti non conformi al Modello o

al Codice Etico, oltre al Regolamento dell'Organismo stesso. Nel contesto di un progetto internazionale della funzione *Compliance* del Gruppo Roche, dall'anno 2009, la Società si è ulteriormente dotata di

un sistema di segnalazione anonima (via web o tramite numero verde) di violazioni del Codice di Condotta del Gruppo Roche.

## Gestione dei rischi di impresa

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la nostra Società è esposta, con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite.

La prima categoria di rischi attiene al settore di riferimento.

Il mercato di riferimento in cui opera la Società è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione in costante evoluzione. L'immissione in commercio, ma ancor prima la sperimentazione e produzione di farmaci, sono disciplinate in dettaglio da normative di carattere locale, nazionale e internazionale, che vengono monitorate dalla Società allo scopo di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie.

In caso di accertamento di reazioni avverse significative non segnalate agli Enti Regolatori, come richiesto dalla normativa sulla Farmacovigilanza,

può esistere per la Società il rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco o la revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio. Allo scopo di prevenire tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali, Roche ha attribuito, nell'ambito della propria organizzazione, specifiche responsabilità in materia di Farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

Lo scadere delle tutele brevettuali e l'ingresso di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche rappresentano un possibile rischio di contrazione della quota di mercato, per cui la Società ha attuato una strategia di diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti.

In considerazione del fatto che le attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole non sempre producono i risultati attesi, Roche monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare

avanti esclusivamente le iniziative più affidabili.

Inoltre Roche, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposta al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci. Per far fronte a tali potenziali responsabilità, il Gruppo ha stipulato coperture assicurative il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato.

Con riferimento al D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, al fine di tutelare la Società dalla responsabilità per eventuali reati commessi da persone fisiche operanti per la stessa, si evidenzia che Roche si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia, come più ampiamente esposto nel paragrafo '*Compliance*'. L'organismo preposto alla vigilanza e all'osservanza del modello (Organismo di Vigilanza) monitora costantemente l'effettività e l'efficacia del modello, nonché dei sistemi di controllo interni.

## Nel mese di novembre Roche ha anche ottenuto lo status di Operatore Economico Autorizzato: tale certificazione, arrivata direttamente dall'Unione Europea, è per Roche un ulteriore riconoscimento dei suoi elevati standard di sicurezza, delle ottime performance finanziarie e delle competenze aziendali nello svolgimento delle pratiche doganali.

Roche, nel rispetto di una competizione leale fra le industrie farmaceutiche e secondo quanto prescritto dal Codice Deontologico associativo, si è dotata di un insieme di regole etico-comportamentali descritte nelle procedure interne.

Il rischio di violazioni delle normative in materia di tutela ambientale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle norme internazionali di "Good Manufacturing Practice" applicabili al settore farmaceutico può altresì esporre la Società ad interruzioni nelle attività produttive. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, la Società si è dotata di strutture dedicate con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo. Con l'adozione del Sistema di gestione per la Qualità secondo ISO 9001:2008, Roche vuole garantire e dimostrare, mediante la certificazione ottenuta da un ente indipendente, nel luglio 2009, l'elevata qualità dei propri prodotti e servizi nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione del cliente.

Inoltre, si segnala che il sito produttivo di Segrate sta lavorando per ottenere le certificazioni OHSAS 18001, che attesta l'applicazione volontaria di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, e ISO 14001, relativa alla protezione ambientale.

Nel mese di novembre Roche ha anche ottenuto lo status di Operatore Economico Autorizzato (AEO): tale cer-

tificazione, arrivata direttamente dall'Unione Europea, è per Roche un ulteriore riconoscimento dei suoi elevati standard di sicurezza, delle ottime performance finanziarie e delle competenze aziendali nello svolgimento delle pratiche doganali.

Qualsiasi società abbia acquisito tale certificazione può infatti essere ritenuta, da tutte le autorità doganali comunitarie, un'azienda affidabile in quanto rispettosa delle norme doganali, fiscali e di sicurezza e, pertanto, può beneficiare di procedure doganali semplificate sia in importazione che in esportazione.

Per quanto attiene ai rischi più prettamente finanziari, il mercato in cui opera Roche è caratterizzato dalla lentezza in termini di incassi dai clienti pubblici e dalle case di cura private, rimborsate dal Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di mitigare il rischio finanziario a ciò connesso e la conseguente tensione finanziaria alla quale le aziende operanti in questo settore sono sottoposte, la Società mette in atto una serie di attività tese al controllo, monitoraggio e smobilizzo di tale componente. Tra le altre iniziative, Roche ha al suo interno una struttura dedicata alle attività di recupero crediti (dal semplice sollecito fino alle azioni legali) e di Credit Management, analisi finanziarie previsionali e consuntive e cessioni del credito.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività dedicata all'Internal Control Over Financial Reporting (ICFR), che dota l'A-

zienda di un sistema strutturato di controllo interno volto a monitorare in modo puntuale i vari processi che hanno un possibile impatto sui risultati economico-finanziari della Società stessa. In seguito alla revisione della mappatura dei rischi, sono stati aggiornati e testati i relativi controlli impostati all'interno dei processi individuati come "a rischio" ed è stato nuovamente confermato il buon livello di controllo interno e di governance.

Nell'ambito della Segregation of Duties (SoD), è stato portato avanti il progetto Involve, progetto globale che ha come scopo primario quello di definire e implementare all'interno dell'organizzazione un processo integrato effettivo ed efficace per identificare e, ove necessario, mitigare i rischi SoD critici generati nel sistema operativo SAP.

Le analisi hanno riguardato i processi di Order to Cash, Finance & Accounting, Purchase to Pay, Inventory Management e Planning & Production: il report di fine anno ha evidenziato l'assenza di situazioni di rischio non mitigate e ha validato tutti gli interventi implementati per eliminare o mitigare attraverso controlli compensativi i rischi SoD inizialmente rilevati.

Nel 2011 diventeranno oggetto di verifica anche i flussi relativi ad Ariba (il sistema informatico aziendale di gestione degli acquisti) e il processo di Human Resources.

## Verifica fiscale

Nei primi mesi del 2010 la Società è stata oggetto di verifica ai fini delle imposte dirette da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano (di seguito “GdF”) con riferimento all’applicazione dell’art. 110, commi 10 e 11, del D.P.R. 917/1986 (“TUIR”) in merito alle operazioni poste in essere con alcuni fornitori negli anni dal 2005 al 2008. Tale verifica è stata preceduta dalla notifica di un apposito questionario.

La Società ha fornito, a supporto della piena deducibilità di tali costi, tutte le dichiarazioni, informazioni e documenti utili a dimostrarne la sussistenza.

La verifica si è conclusa nel corso del mese di luglio con la redazione del processo verbale di constatazione, con il quale la GdF ha ritenuto non deducibili i costi sostenuti dalla Società per i significativi acquisti dal fornitore svizzero Roche

Diagnostics International AG (di seguito, RDI) negli anni oggetto di verifica. È stata invece confermata la deducibilità dei costi sostenuti per gli acquisti dal fornitore svizzero Hoffmann-La Roche.

Successivamente, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha inviato un questionario richiedendo alla Società di produrre documentazione comprovante la sussistenza delle circostanze esimenti dall’applicazione dell’art. 110, comma 10, TUIR, per i periodi d’imposta 2003 e 2005.

Nel corso del mese di novembre la Società ha risposto al predetto questionario, dimostrando compiutamente che le due circostanze esimenti di cui all’art. 110, comma 11, TUIR, sono rispettate.

In relazione a tale attività di verifica, nel mese di dicembre è stato notificato un avviso di accertamento relativo al solo periodo d’imposta 2005; la Società ha riconfermato

all’Amministrazione Finanziaria la regolarità ai fini fiscali del proprio operato ed ha avviato il relativo contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate, presentando istanza di accertamento con adesione.

Gli Amministratori, confortati dai pareri dei legali che assistono la Società, ritengono che la valutazione del rischio di soccombenza per la Società nella controversia con l’Amministrazione Finanziaria sia possibile ma non probabile sussistendo buoni e solidi argomenti da farsi valere avverso l’avviso di accertamento emesso dall’Ufficio in base all’art. 110, commi 10 e 11, TUIR. Sulla base di queste considerazioni, nonché delle rilevanti incertezze in merito alla prevedibile evoluzione della problematica, non è stato effettuato in Bilancio uno stanziamento per eventuali passività derivanti da questa vertenza.

## Adempimenti relativi alla protezione dei dati personali

La Società, quale Titolare dei tratta-

menti di dati personali, in conformità a quanto previsto dalla regola 26 del disciplinare tecnico allegato B del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati

personali”, ha provveduto a effettuare entro i termini previsti l’aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

## Rapporti con la controllante e con le altre parti correlate

Roche è controllata al 100% da Roche Pharmholding B.V. di Woerden, Netherlands; i rapporti intrattenuti con la controllante sono esclusivamente di natura finanziaria. Le operazioni compiute da Roche con le parti correlate sono di natura sia finanziaria sia commerciale e

riguardano essenzialmente la provvista di mezzi finanziari, lo scambio di beni e la prestazione di servizi. Le transazioni tra le Società del Gruppo sono effettuate nel rispetto della normativa locale e delle Direttive Internazionali concordate in sede OCSE, a condizioni di mercato e con risultato positivo, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, così come previsto dal principio dell'*arm's length*. La loro

variabilità è una diretta conseguenza dell'instabilità dei mercati, soprattutto in momenti di recessione economica. I rapporti economici e le posizioni di debito e credito con la controllante e le Società correlate sono evidenziati nella Nota Integrativa.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile si sottolinea l'assenza di impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come per gli esercizi precedenti Roche prevede di sfruttare l'opzione disposta dal D.L. 248/2007 di prorogare per diversi prodotti del proprio listino la sospensione del taglio dei prezzi, a fronte di un pagamento "cash" alle Regioni, che si traduce nella conservazione per tutto il 2011 dei prezzi in vigore nel 2007.

Il D.L. del 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/10, prevedeva per le aziende farmaceutiche, sulla base di tabelle approvate dall'AIFA e definite per Regione e per singola azienda, l'obbligo di corrispondere alle Regioni un importo dell'1,83% sul

prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA dei medicinali di classe A: nei primi mesi dell'anno è stato eseguito il pagamento del payback relativo al periodo definito dalla legge n. 122/10 (agosto-dicembre 2010), che non tiene conto dell'emendamento previsto nella conversione in Legge del Decreto "mille proroghe" che estenderebbe di due mesi il payback (giugno-luglio).

Nel corso dei primi mesi dell'anno sono state concluse operazioni di cessione di credito (Emilia Romagna, Sardegna, Veneto, Puglia, Sicilia, Molise e Calabria) per un ammontare complessivo di 69 milioni di euro, che saranno incassati nei mesi di marzo e maggio 2011.

A fine marzo 2011 è stato firmato l'accordo tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali che completa l'ultima fase del progetto Operational Excellence, avviato nel mese di dicembre 2010; accordo che conferma la volontà da parte di Roche di adottare una pluralità di strumenti atti a ridurre l'impatto sociale del provvedimento.

Si segnala, infine, che, sempre con l'obiettivo di focalizzarsi sul Core Business, a inizio gennaio è stata conclusa la cessione a Teofarma S.r.l. dei diritti relativi alla specialità Laroxyl per un corrispettivo di complessivi 2,4 milioni di euro.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2011 si preannuncia come un anno di ridimensionamento dei costi e recupero di efficienza per tutto il Gruppo attraverso la focalizzazione degli investimenti su prodotti strategici in grado di offrire ai pazienti maggiori benefici clinici e di garantire all'Azienda la possibilità di consolidare la propria leadership nel lungo termine.

Per Roche questo ha significato dover mettere in atto un processo di ridimensionamento strutturale delle linee di informazione scientifica nelle aree dell'Anemia e Trapianti e dei Prodotti Maturi e in alcune aree aziendali di supporto commerciale e marketing.

In termini di nuovi prodotti ed indicazioni, la novità dell'anno riguarda l'oncologia, con la recente indicazione di Herceptin nel trattamento del tumore allo stomaco, patologia che ogni anno in Italia colpisce più di 12.500 persone e causa oltre 7.000 decessi. È attesa entro la fine del 2012 la nuova indicazione terapeutica di Avastin nel tumore ovarico, patologia che in Europa rappresenta il 5% di tutti i tumori femminili; occorrerà invece aspettare ancora qualche anno prima che sia disponibile sul mercato il nuovo farmaco sperimentale RG7204 per la terapia

di una delle forme di tumore cutaneo più aggressive e mortali, il melanoma in stadio avanzato positivo alla mutazione del BRAF V600. Da segnalare, infine, l'impegno dell'azienda nell'area del Sistema Nervoso Centrale, in cui il Gruppo Roche sarà attivo dalla fine del 2013.

Il quadro economico nazionale in cui la Società sta operando continua a essere poco favorevole, rendendo difficile lo sviluppo e la sopravvivenza delle imprese, in particolar modo sul versante finanziario.

Tale aspetto è di notevole rilevanza se si considera che il deterioramento del quadro congiunturale si traduce inevitabilmente nella contrazione delle entrate statali e nel conseguente peggioramento del livello di indebitamento delle amministrazioni pubbliche.

In tale situazione di generale difficoltà, in cui dovremo attendere ancora del tempo prima di avere nuovi prodotti nelle aree per noi più strategiche, la nostra affiliata sta vivendo tutte le contraddizioni di un Sistema Paese che offre poche certezze al comparto e continua a non investire in innovazione. Accanto a problemi endemici quali la burocrazia e l'assenza di una politica industriale chiara e stabile nel farmaceutico, si percepiscono i rischi che potrebbero derivare al Paese da un'applicazione non corretta del federalismo fiscale. Per questo sarà importante che le

Istituzioni prevedano da subito norme in grado di scongiurare l'accentuarsi delle disparità tra le diverse aree d'Italia nell'accesso ai farmaci innovativi e di garantire, sempre, uguale trattamento ai pazienti, ovunque essi risiedano.

Il tasso di crescita previsto per il mercato farmaceutico è di 1/2 punti percentuali con una marcata differenziazione tra i farmaci dispensati nelle farmacie al pubblico e i farmaci consumati in ambito specialistico ospedaliero. Roche contribuirà a tale sviluppo con una crescita stimata pressoché in linea con il mercato, rafforzando la leadership in oncologia e aumentando la sua presenza in reumatologia, anche grazie al recente lancio di RoActemra (nel corso del 2010) innovativo nella lotta all'artrite reumatoide.

## Altre Informazioni

Con riferimento al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo inoltre quanto segue:

- la Società non possiede, né ha acquistato durante l'esercizio, azioni proprie o di società controllanti;
- il Capitale Sociale è interamente detenuto da Roche Pharmholding

B.V. di Woerden, Netherlands;

- i rapporti e le posizioni di debito e credito con le parti correlate sono esclusivamente intrattenuti con Società del Gruppo. Si evidenzia che con queste ultime i rapporti sono di natura commerciale e finanziaria, regolati contrattualmente, a condizioni di mercato e con risultato positivo. Dette posizioni sono riportate nelle

apposite sezioni del Bilancio e della Nota Integrativa alle quali si rimanda per maggiori dettagli;

- la Società oltre alla sede legale di Milano - Piazza Durante, 11 - possiede altre sedi situate in: Monza (MB), Viale G.B. Stucchi, 110 Segrate (MI), Via Morelli, 2.

Signori Azionisti,

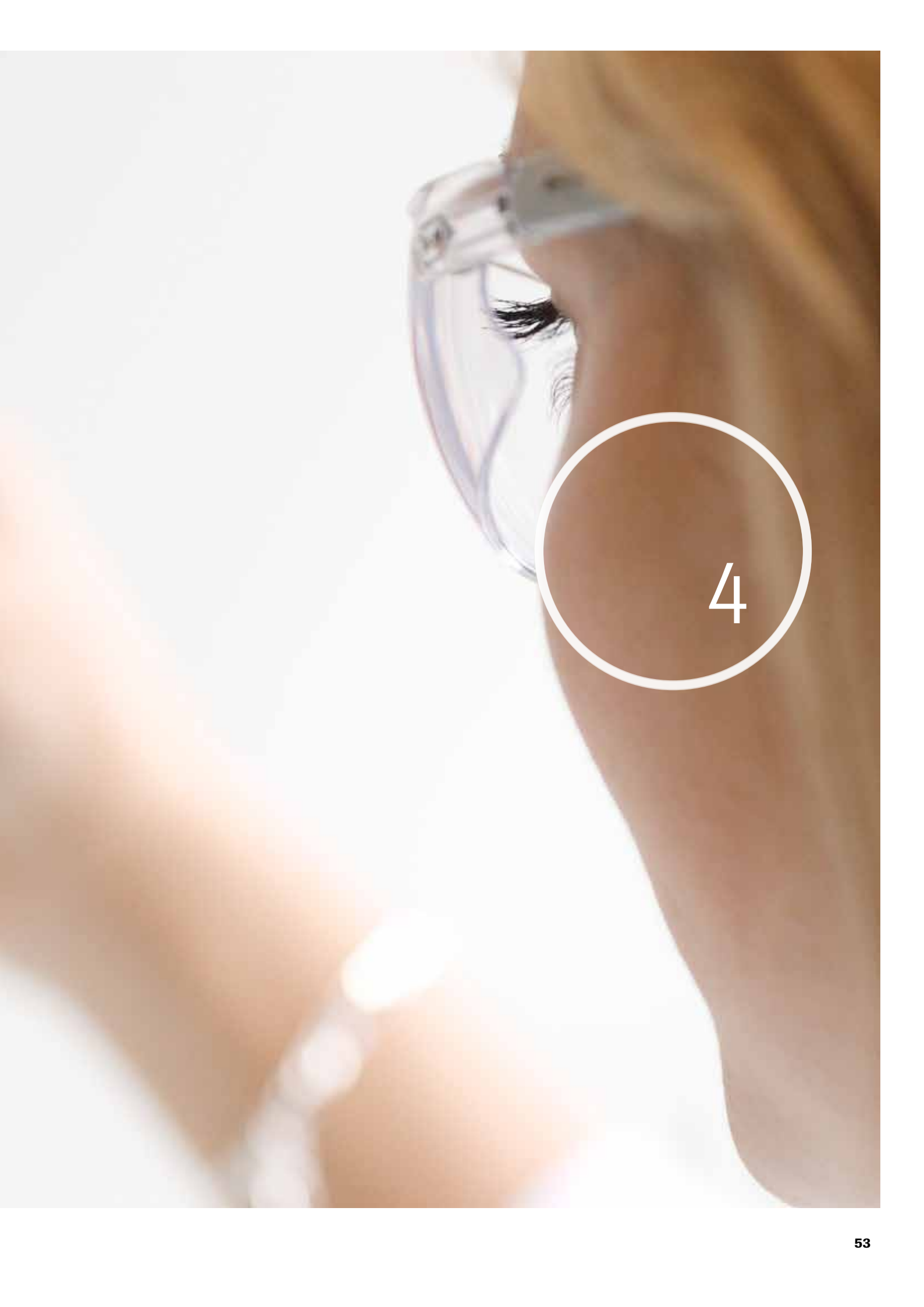
dopo queste considerazioni sull'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con l'utile di euro 685.789;
- di destinare a Riserva Straordinaria l'importo di euro 134.007 portato a nuovo lo scorso esercizio;
- accantonare a Riserva Straordinaria l'intero utile dell'esercizio.


p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Dr. Maurizio de Cicco



# Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010



4



Bilancio di  
esercizio al  
31 dicembre  
2010

Fatturato 2010

**1.037,5**  
milioni di euro

Utile netto dell'esercizio  
2010 pari a

**0,7**  
milioni di euro

Dividendo pagato  
al socio unico

**33**  
milioni di euro

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b> (€)	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>		
I Immobilizzazioni Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	321.810	48.155
5) Avviamento	101.817.224	135.791.113
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>102.139.034</b>	<b>135.839.268</b>
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	70.241.802	81.141.585
2) Impianti e macchinario	20.350.606	22.549.789
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.171.936	1.824.150
4) Altri beni	37.953	54.113
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.680.050	3.250.607
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>96.482.347</b>	<b>108.820.244</b>
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) Altre imprese	65.572	128.072
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>65.572</b>	<b>128.072</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>198.686.953</b>	<b>244.787.584</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.339.229	10.901.737
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.260.261	5.458.491
4) Prodotti finiti e merci	117.344.760	120.564.068
<b>Totale rimanenze</b>	<b>136.944.250</b>	<b>136.924.296</b>
II Crediti		
1) Verso clienti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	453.177.286	468.174.508
4) Verso imprese controllanti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	124.905.698	116.592.585
4-bis) Crediti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.745.741	517.168
4-ter) Imposte anticipate		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.284.131	8.082.873
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.399.123	7.601.850
5) Verso altri		
a) verso consociate		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.057.280	26.204.749
b) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.165.516	4.783.363
<b>Totale crediti</b>	<b>644.734.775</b>	<b>631.957.096</b>
III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	103	103
<b>Totale attività fin. che non costituiscono Immobil.</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	38.349	26.365
3) Denaro e valori in cassa	6.873	3.125
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>45.222</b>	<b>29.490</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>781.724.350</b>	<b>768.910.985</b>
<b>D Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	549.922	137.815
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>549.922</b>	<b>137.815</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>980.961.225</b>	<b>1.013.836.384</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
(€)		
<b>A Patrimonio Netto</b>		
I Capitale	34.056.000	34.056.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.548.376	18.548.376
III Riserve di rivalutazione	189.205.332	189.205.332
IV Riserva legale	6.952.091	6.952.091
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve	1.423.817	1.423.817
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	134.007	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	685.789	28.134.007
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>246.005.412</b>	<b>278.319.623</b>
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>		
2) Fondi per imposte, anche differite	5.765.486	6.484.316
3) Altri	80.395.839	43.283.814
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>86.161.325</b>	<b>49.768.130</b>
<b>C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato</b>		
Fondo TFR	21.796.248	22.967.128
<b>Totale Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>21.796.248</b>	<b>22.967.128</b>
<b>D Debiti</b>		
7) Debiti verso fornitori		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.658.824	42.122.530
11) Debiti verso imprese controllanti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	502.036.458	501.429.444
12) Debiti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.100.798	42.321.101
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		210.000
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.595.488	3.978.707
14) Altri debiti		
a) verso consociate		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	27.825.876	55.806.557
b) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.560.607	16.786.607
<b>Totale debiti</b>	<b>626.778.051</b>	<b>662.654.946</b>
<b>E Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti passivi	220.189	126.557
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>220.189</b>	<b>126.557</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>980.961.225</b>	<b>1.013.836.384</b>
<b>Conti d'Ordine</b>		
Beni di terzi presso l'impresa		
- Beni di terzi in conto lavorazione	129.093.296	75.613.905
Garanzie prestate		
- Fidejussioni a favore di terzi	116.082.902	112.714.442
Impegni		
- Canoni di noleggio residui	5.414.449	8.662.629
- TFR sui contratti di solidarietà	64.753	64.753
<b>Totale Conti d'Ordine</b>	<b>250.655.400</b>	<b>197.055.729</b>

<b>Conto Economico</b> (€)	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>A Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.037.496.146	1.047.885.124
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(3.314.226)	(1.636.374)
4) Incremento Immobilizzazioni per lavori interni	140.048	565.734
5) Altri ricavi e proventi	59.040.193	62.033.434
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.093.362.161</b>	<b>1.108.847.918</b>
<b>B Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	742.482.191	733.899.417
7) Per servizi	113.487.755	128.049.909
8) Per godimento di beni di terzi	5.432.670	5.270.504
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	71.082.710	68.375.083
b) oneri sociali	20.680.981	20.564.301
c) Trattamento di Fine Rapporto	5.215.348	5.158.383
d) trattamento di quiescenza e simili	1.023.113	736.267
e) altri costi	5.225.662	5.045.521
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	17.152.718	17.025.735
b) ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	17.981.666	18.260.213
c) altre svalutazioni delle Immobilizzazioni		
Immateriali	17.000.000	-
Materiali	-	104.217
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ.	44.113	442.354
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.210.613)	29.916.184
12) Accantonamenti per rischi	730.000	1.325.031
14) Oneri diversi di gestione	3.247.939	4.024.507
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.017.576.253</b>	<b>1.038.197.626</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>75.785.908</b>	<b>70.650.292</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
verso imprese controllanti	434.736	437.492
verso altri	4.636.954	5.506.298
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllanti	(8.581.264)	(10.682.833)
c) verso altri	(4.427.110)	(3.060.110)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(6.320)	(40.366)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(7.943.004)</b>	<b>(7.839.519)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi		
b) altri proventi straordinari	316.482	85.682
21) Oneri		
c) altri oneri straordinari	(37.538.373)	(600.000)
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>(37.221.891)</b>	<b>(514.318)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>30.621.013</b>	<b>62.296.455</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(43.652.584)	(45.034.891)
b) Imposte differite e anticipate	13.717.360	10.872.443
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>685.789</b>	<b>28.134.007</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b> (€)	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>Gestione reddituale</b>		
Utile dell'esercizio	685.789	28.134.007
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	17.152.718	17.025.735
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	17.981.666	18.260.213
Svalutazione Avviamento	17.000.000	-
Svalutazioni Immobilizzazioni Materiali	-	104.217
Variazione Trattamento di Fine Rapporto	(1.170.880)	(734.689)
Variazione fondi per rischi e oneri	36.393.195	12.277.230
(Plus)/minusvalenze dismissioni Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	259.031	57.449
<b>Flusso monetario gestione reddituale</b>	<b>88.301.519</b>	<b>75.124.162</b>
<b>Variazioni delle rimanenze</b>		
Variazione delle rimanenze	(19.954)	31.850.691
Variazione dei crediti verso clienti, società del Gruppo ed altri	(4.464.566)	(11.719.867)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(412.107)	274.618
Variazione dei debiti verso fornitori, società del Gruppo ed altri	(36.483.909)	(1.028.962)
Variazione dei ratei e risconti passivi	93.632	(133.649)
<b>Flusso monetario gestione CCN</b>	<b>(41.286.904)</b>	<b>19.242.831</b>
<b>Flusso monetario complessivo generato dalla gestione reddituale</b>	<b>47.014.615</b>	<b>94.366.993</b>
<b>Attività d'investimento</b>		
Decremento (Incremento) delle Immobilizzazioni Immateriali	(452.484)	(60.577)
Decremento (Incremento) delle Immobilizzazioni Materiali	(5.909.091)	(7.687.966)
Decremento (Incremento) delle Immobilizzazioni Finanziarie	62.500	-
Valore di realizzo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	6.292	12.762
<b>Flusso monetario gestione investimenti</b>	<b>(6.292.784)</b>	<b>(7.735.781)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazione finanziamenti a breve termine v/altri finanziatori	607.014	(5.345.431)
Dividendi pagati	(33.000.000)	(40.000.000)
<b>Flusso monetario gestione finanziaria</b>	<b>(32.392.986)</b>	<b>(45.345.431)</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>8.328.845</b>	<b>41.285.781</b>
Disponibilità liquide e poste equivalenti saldo iniziale	116.622.075	75.336.294
<b>Disponibilità liquide e poste equivalenti saldo finale*</b>	<b>124.950.920</b>	<b>116.622.075</b>

\* Il saldo include il credito per cash pooling nei confronti di Roche Pharmholding B.V.



# Nota Integrativa al Bilancio di esercizio





Nota Integrativa  
al Bilancio di  
esercizio

994  
milioni di euro

Vendita specialità  
farmaceutiche a terzi

222

milioni di euro

Cessioni di credito  
pro-soluto 2010

34,8

milioni di euro

Impatto "Payback"  
sulle vendite 2010

16,1

milioni di euro

Spese esterne per studi  
R&S Fase III e IV

## Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente Bilancio è volto a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto

dagli artt. 2423 ter, 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2423 ter, 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, come previsto dal principio contabile OIC n. 12.

La Nota Integrativa intende fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dalle disposizioni del D.Lgs. n.127/91 e successive variazioni. Inoltre fornisce

tutte le informazioni ritenute complementari e necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

I valori di Bilancio sono espressi in euro, arrotondati all'unità, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/98. Tutti i prospetti della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, eccetto dove altrimenti indicato, nel rispetto della possibilità espressa dall'art. 16 commi 7 e 8 del citato Decreto.

## Aspetti di rilievo

### Svalutazione dell'avviamento

L'Avviamento iscritto tra le attività al 31 dicembre 2010, pari ad euro 101.817 mila, deriva dall'acquisizione della Società BBR Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 1998, ed era stato imputato ai flussi di cassa che si sarebbero generati da alcuni prodotti derivanti dall'incorporazione stessa.

La Società nel corso del 2010 si è trovata ad avere flussi di cassa attualizzati, influenzati da stime di vendita per gli anni futuri e da stime di "terminal value", inferiori ai livelli attuali. Il trend negativo è la conseguenza della difficile situazione del mercato farmaceutico in cui si trova ad operare la Società stessa e del suo

continuo riposizionamento sul mercato, volto a focalizzare il business verso prodotti ospedalieri. Questo fatto ha determinato la necessità di effettuare una svalutazione, rilevando una perdita durevole di valore pari a euro 17.000 mila in diminuzione del costo storico e mantenendo inalterata la vita utile residua.

## Verifica fiscale

Nei primi mesi del 2010 la Società è stata oggetto di verifica ai fini delle imposte dirette da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano (di seguito “GdF”) con riferimento all’applicazione dell’art. 110, commi 10 e 11, del D.P.R. 917/1986 (“TUIR”) in merito alle operazioni poste in essere con alcuni fornitori negli anni dal 2005 al 2008. Tale verifica è stata preceduta dalla notifica di un apposito questionario.

La Società ha fornito, a supporto della piena deducibilità di tali costi, tutte le dichiarazioni, informazioni e documenti utili a dimostrarne la sussistenza.

La verifica si è conclusa nel corso del mese di luglio con la redazione del processo verbale di constatazione, con il quale la GdF ha ritenuto non deducibili i costi sostenuti dalla Società per i significativi acquisti dal fornitore svizzero Roche Diagnostics

International AG (di seguito, RDI) negli anni oggetto di verifica. È stata invece confermata la deducibilità dei costi sostenuti per gli acquisti dal fornitore svizzero Hoffmann-La Roche.

Successivamente, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha inviato un questionario richiedendo alla Società di produrre documentazione comprovante la sussistenza delle circostanze esimenti dall’applicazione dell’art. 110, comma 10, TUIR, per i periodi d’imposta 2003 e 2005.

Nel corso del mese di novembre la Società ha risposto al predetto questionario, dimostrando compiutamente che le due circostanze esimenti di cui all’art. 110, comma 11, TUIR, sono rispettate.

In relazione a tale attività di verifica, nel mese di dicembre è stato notificato un avviso di accertamento relativo

al solo periodo d’imposta 2005; la Società ha riconfermato all’Amministrazione Finanziaria la regolarità ai fini fiscali del proprio operato ed ha avviato il relativo contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate, presentando istanza di accertamento con adesione.

Gli Amministratori, confortati dai pareri dei legali che assistono la Società, ritengono che la valutazione del rischio di soccombenza per la Società nella controversia con l’Amministrazione Finanziaria sia possibile ma non probabile sussistendo buoni e solidi argomenti da farsi valere avverso l’avviso di accertamento emesso dall’Ufficio in base all’art. 110, commi 10 e 11, TUIR. Sulla base di queste considerazioni, nonché delle rilevanti incertezze in merito alla prevedibile evoluzione della problematica, non è stato effettuato in Bilancio uno stanziamento per eventuali passività derivanti da questa vertenza.

## Operational Excellence

Il 2010 per Roche ha rappresentato un anno particolare: da una posizione solida, di leadership, a settembre il Gruppo ha annunciato l’iniziativa globale “Operational Excellence” che, in considerazione delle crescenti pressioni per il contenimento dei costi sanitari, soprattutto negli Stati Uniti e

in Europa, e degli sviluppi per quanto riguarda i progetti in fase avanzata nella pipeline di Roche, ha l’obiettivo di adeguare la struttura dei costi, sostenere la leadership nell’innovazione e accelerare il miglioramento della produttività in tutto il Gruppo, per offrire ai pazienti i maggiori benefici clinici. L’implementazione del pro-

getto “Operational Excellence”, che prosegue nel 2011 e 2012, in Italia ha reso necessario avviare un piano di riduzione degli organici che ha coinvolto 143 dipendenti. Di conseguenza a dicembre si sono tenuti gli incontri tra l’azienda e le Organizzazioni Sindacali, e il 10 gennaio 2011 è stata formalmente avviata la procedura di

mobilità. Roche si è dimostrata fin da subito consapevole dell'impatto che questo provvedimento avrebbe avuto sulle persone e sulle loro famiglie e si è adoperata per conseguire una soluzione che potesse almeno ridurre gli effetti negativi di questo provvedimento.

L'approccio adottato è stato improntato all'identificazione di sostegni, non solo economici, per le persone coinvolte. Partendo dalla riduzione del

numero degli esuberi da 143 a 139, a seguito del turn-over interno, criterio prioritario per il collocamento in mobilità è stato il possesso dei requisiti per accedere ad un pensionamento di anzianità o di vecchiaia, oppure il raggiungimento dei requisiti stessi nel periodo di fruizione della mobilità. L'Azienda ha poi favorito l'incontro tra opportunità di occupazione offerte da aziende operanti nel settore dell'informazione scientifica del farmaco

e i propri dipendenti dichiarati in esubero.

Si tratta, dunque, nel suo complesso di un accordo che ha saputo incontrare un significativo numero di consensi, in virtù della completezza delle soluzioni previste che hanno consentito di contenere gli effetti del provvedimento sia per il lavoratore sia per la sua famiglia.

## Criteri di valutazione

Roche S.p.A., di seguito Roche, valuta le voci di Bilancio in osservanza dell'art. 2426 e dell'art. 2423 bis del Codice Civile e si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione delle attività, tenendo inoltre conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, sono stati indicati esclusivamente gli utili realiz-

zati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli dell'esercizio precedente.

Nella redazione del Bilancio non si sono verificate condizioni di eccezione che abbiano reso necessario

il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono esposti nel seguito per le voci più significative.

## Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali

valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica;

l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	<b>Aliquota</b>
Concessioni licenze e marchi	33,34%
Avviamento	5,0%

La voce *Avviamento* è stata iscritta nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzata in 20 anni, con il consenso del Collegio Sindacale.

Qualora le Immobilizzazioni Immateriali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura o il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, Roche procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita il Conto

Economico. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, dopo aver ridotto l'avviamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, si effettua una verifica sulla congruità del valore iscritto in Bilancio (Impairment test).

### Immobilizzazioni Materiali

Nelle Immobilizzazioni Materiali Roche include unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Inoltre nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, iscrive le Immobilizzazioni Materiali al costo d'acquisto o di produzione, compren-

sivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi ammortamento. Il costo viene inoltre rettificato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione. Per le Immobilizzazioni Materiali acquistate da terzi Roche tiene conto, tra i costi accessori, delle spese di

trasporto e di quelle di installazione. Le Immobilizzazioni Materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio mediante l'applicazione del metodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	5,5%
Impianti generici	10,0%
Impianti specifici	12,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine per ufficio ordinarie	12,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Attrezzatura varia e minuta	40,0%
Veicoli interni	20,0%
Automezzi	25,0%
Apparecchiature	20,0%

Qualora la vita utile economica residua del bene risulti durevolmente inferiore al previsto, il valore residuo viene di conseguenza rettificato. Se nel prosieguo dell'attività dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore, si procederà ad effettuare il

ripristino del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Roche, infine, imputa integralmente a Conto Economico come oneri di periodo, i costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, mentre i costi di manutenzione che incre-

mentano il valore e l'efficienza dei beni in modo significativo e tangibile in termini di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile, vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sottoposti ad ammortamento secondo la vita economica residua del cespite di riferimento.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Roche procede ad iscrivere le partecipazioni al costo d'acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo

viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore origi-

nario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Rimanenze

Roche valorizza le proprie rimanenze adottando il criterio del costo medio ponderato. Le stesse sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione (comprensivo degli oneri accessori) e il valore di presun-

to realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o al loro valore recuperabile. Infine, per quanto attiene in particolare alla determinazione

del costo di produzione, Roche tiene conto dei costi direttamente imputabili al prodotto e delle quote di costi indiretti ragionevolmente imputabili ad esso fino al momento della piena disponibilità per l'uso.

### Crediti e debiti

I crediti di Roche sono esposti al presumibile valore di realizzo risultante dal valore nominale al netto dell'apposito fondo di svalutazione. Nella voce crediti verso clienti sono anche iscritti crediti per interessi di mora

maturati su partite creditorie scadute e non ancora incassate, rettificati da uno specifico fondo svalutazione.

I debiti sono iscritti al presumibile valore di estinzione che corrisponde al valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta

vengono convertiti in base al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico.

### Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Tali attività sono iscritte al costo d'ac-

quisto, calcolato secondo l'art. 2426 comma 1 Codice Civile, ovvero al valore realizzabile sul mercato, se minore. Quest'ultimo valore non è

mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

### Disponibilità liquide

I depositi bancari nel Bilancio di Roche sono rappresentati dalle disponibilità presso il sistema bancario, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte al presumibile

valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che Roche aderisce al contratto di Gruppo di Cash Pooling Europeo, attraverso il quale gior-

nalmente il saldo bancario, attivo o passivo, esistente presso uno dei rapporti di conto corrente in essere localmente viene trasferito alla controllante.

### Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o a più esercizi.

Il loro ammontare è stato determinato secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale.

### Fondi per rischi ed oneri

Al fine di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura del Bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravve-

nienza, Roche procede a stanziare appositi Fondi.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione e nel rispetto dei criteri generali di prudenza e

competenza.

I rischi per i quali invece il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza stanziamento a fondo rischi ed oneri.

### Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla Legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunera-

zione avente carattere continuativo. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti Roche alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e dei prelievi desti-

nati ai fondi di previdenza integrativa complementare o al Fondo di tesoreria INPS, secondo le scelte operate in attuazione della riforma della Previdenza Integrativa.

La consistenza è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del

rapporto di lavoro in tale data, tenuto conto anche dell'adeguamento previ-

sto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

## Garanzie ed altri Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine evidenziano i rischi,

gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi, valorizzate al loro valore contrattuale o nominale.

## Ricavi e costi

Roche procede ad indicare i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri al netto dei resi, degli sconti (tra cui il payback o gli specifici accordi con AIFA per decremento prezzi), degli abbuoni e dei premi, nonché delle eventuali imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Ricavi e costi sono esposti secondo i principi della prudenza e

della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'attività ordinaria limitatamente alla parte avente natura caratteristica e sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni nel caso della vendita di prodotti o con il completa-

mento della prestazione nel caso di erogazione di servizi.

I costi sono riconosciuti sulla base della loro correlazione con i ricavi dell'esercizio. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti necessari alla produzione e/o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria d'impresa.

## Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate da Roche in conformità ad una prudente previsione degli oneri (di imposte) da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il

debito per imposte è esposto al netto degli acconti versati ed è incluso nella voce *D. 12) Debiti Tributarî* nel Passivo dello Stato Patrimoniale. Qualora l'onere fiscale dell'esercizio risulti inferiore agli acconti versati

o ai crediti tributari preesistenti, il saldo netto è incluso nella voce *C. II 4-bis) Crediti tributari nell'Attivo dello Stato Patrimoniale*.

## Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle

differenze temporanee esistenti tra attività e passività patrimoniali ed il loro valore fiscale, nonché su quelle voci che, pur non allocate nello Stato

Patrimoniale, determinano potenziali crediti o debiti di imposta futuri. Le "passività per imposte differite" non vengono contabilizzate qualora

esistano “scarse probabilità” che il debito insorga, mentre le “attività per imposte anticipate” vengono contabilizzate solo in presenza di “ragionevole certezza” di ottenere in futuro redditi imponibili che possano consentirne il recupero.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati qualora le norme giuridiche lo consentano. Nel caso in cui dalla compensazione emerga un debito per imposte differite, quest'ultimo sarà indicato nel

Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce *B. 2) Fondi per imposte anche differite*, mentre il credito per imposte anticipate verrà presentato nella voce *C. II 4-ter) Imposte anticipate* nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Commento alle principali voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

### B. Immobilizzazioni

#### B. I) Immobilizzazioni Immateriali

(€/000)	Costi impianto e ampliamento	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Altre	Totale Immobilizzazioni Immateriali
<b>Costo storico</b>					
<b>31.12.2009</b>	<b>731</b>	<b>9.626</b>	<b>361.478</b>	<b>3.615</b>	<b>375.450</b>
Svalutazione			(17.000)		(17.000)
Incrementi		453			453
Decrementi					-
<b>31.12.2010</b>	<b>731</b>	<b>10.079</b>	<b>344.478</b>	<b>3.615</b>	<b>358.903</b>
<b>F.do ammortamento</b>					
<b>31.12.2009</b>	<b>(731)</b>	<b>(9.578)</b>	<b>(225.687)</b>	<b>(3.615)</b>	<b>(239.611)</b>
<b>Ammortamenti</b>		<b>(179)</b>	<b>(16.974)</b>		<b>(17.153)</b>
Utilizzi					-
<b>31.12.2010</b>	<b>(731)</b>	<b>(9.757)</b>	<b>(242.661)</b>	<b>(3.615)</b>	<b>(256.764)</b>
<b>Valore netto</b>					
<b>31.12.2009</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	<b>135.791</b>	<b>-</b>	<b>135.839</b>
<b>31.12.2010</b>	<b>-</b>	<b>322</b>	<b>101.817</b>	<b>-</b>	<b>102.139</b>

L'incremento di euro 453 mila nella voce *B. 1 4) Concessioni, licenze e marchi* rappresenta gli acquisti di licenze software effettuati nell'esercizio ed ammortizzate in tre anni.

La voce *B. 1 5) Avviamento*, pari a euro 101.817 mila, si riferisce all'acquisizione della Società BBR Holding S.p.A., avvenuta nell'esercizio 1998. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato l'Impairment test annuale dell'Avviamento. Tale test ha evidenziato la necessità di effettuare una svalutazione pari ad euro 17.000 mila, imputata a Conto Economico nella voce *B. 10 c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali*.

Si sottolinea in particolare che:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è stato calcolato usando la metodologia del WACC (Weighted Average Cost of Capital) ed è pari a circa il 7%;

- la svalutazione è stata effettuata abbattendo il costo storico per euro 17.000 mila e mantenendo invariata la vita utile residua (ammortamento svolto in 20 anni).

I più recenti dati disponibili circa le vendite prospettiche ed i relativi margini operativi derivanti dai prodotti acquisiti nel 1998 (specialità farmaceutiche ancora in portafoglio) hanno fatto evidenziare un sensibile decremento rispetto alle previsioni incorporate nell'Impairment test al 31 dicembre 2009. Tale trend negativo è la conseguenza della difficile situazione del mercato farmaceutico in cui si trova ad operare la società stessa e del suo riposizionamento sul mercato, volto a focalizzare il business verso i prodotti più innovativi.

Le nuove previsioni, basate su stime ragionevoli che rappresentano la miglior ipotesi effettuata dal management aziendale, hanno portato ad

una svalutazione del valore residuo dell'Avviamento pari a euro 17.000 mila.

Tali previsioni forniscono la ragionevole certezza che i prodotti acquistati nel 1998 continueranno comunque a concorrere alla futura produzione del risultato economico aziendale e pertanto anche per il 2010 il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha confermato in 20 anni il periodo congruo per l'ammortamento della voce in oggetto e quindi fino al 2017.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a euro 16.974 mila.

## B. II) Immobilizzazioni Materiali

(€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso	Totale Immobil. Materiali
<b>Costo storico</b>						
<b>31.12.2009</b>	<b>203.809</b>	<b>206.261</b>	<b>15.837</b>	<b>347</b>	<b>3.251</b>	<b>429.505</b>
Riclassifiche	225	3.614	58		(3.897)	-
Incrementi	65	493	1.025		4.326	5.909
Decrementi		(377)	(1.195)	(11)		(1.583)
<b>31.12.2010</b>	<b>204.099</b>	<b>209.991</b>	<b>15.725</b>	<b>336</b>	<b>3.680</b>	<b>433.831</b>
<b>F.do ammortamento</b>						
<b>31.12.2009</b>	<b>(122.668)</b>	<b>(183.711)</b>	<b>(14.013)</b>	<b>(293)</b>	<b>-</b>	<b>(320.685)</b>
Ammortamenti	(11.189)	(6.054)	(726)	(13)		(17.982)
Utilizzi		124	1.186	8		1.318
<b>31.12.2010</b>	<b>(133.857)</b>	<b>(189.641)</b>	<b>(13.553)</b>	<b>(298)</b>	<b>-</b>	<b>(337.349)</b>
<b>Valore netto</b>						
<b>31.12.2009</b>	<b>81.141</b>	<b>22.550</b>	<b>1.824</b>	<b>54</b>	<b>3.251</b>	<b>108.820</b>
<b>31.12.2010</b>	<b>70.242</b>	<b>20.350</b>	<b>2.172</b>	<b>38</b>	<b>3.680</b>	<b>96.482</b>

La voce *B. II 1) Terreni e fabbricati* include la sede amministrativa della Società, sita in Monza e Concorezzo, nonché i fabbricati dell'area industriale di Segrate.

La voce *B. II 2) Impianti e macchinario* include prevalentemente gli impianti impiegati nelle linee di produzione del polo di Segrate. Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione alcuni impianti iscritti nelle Immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio precedente, atti a permettere al sito produttivo di accogliere nuovi cicli di lavorazione legati a nuove produzioni e di miglio-

rare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua depurata e della refrigerazione con impatto ambientale positivo. I decrementi dell'esercizio pari a euro 377 mila (costo storico) sono relativi a macchinari per i quali è stata decisa la dismissione dal ciclo produttivo, in quanto non più funzionali per la produzione aziendale.

L'incremento nella voce *B. II 3) Attrezzature industriali e commerciali* si riferisce principalmente all'acquisto di attrezzature elettroniche, di attrezzature da laboratorio e di nuovi arredi. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati disinvestimenti di ce-

spiti ritenuti non più idonei per la società per un valore di euro 1.195 mila (costo storico).

La voce *B. II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti* accoglie i costi relativi a progetti volti alla sostituzione di impianti in obsolescenza per il mantenimento della capacità produttiva del polo di Segrate, il cui saldo a fine 2010 è pari a euro 3.680 mila.

Di seguito la rappresentazione delle Immobilizzazioni Materiali completamente ammortizzate ma ancora idonee per lo svolgimento delle attività aziendali:

(€/000)	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>
Costo storico	19	169.804	10.880	274
F.do Ammortamento	(19)	(169.804)	(10.880)	(274)

## Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali ammonta-

no complessivamente ad euro 17.982 mila e sono stati determinati in misura congrua all'utilizzo dei cespiti e al

loro deperimento e consumo in considerazione della vita utile residua.

## Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

I cespiti tuttora presenti nel Patrimonio della Società hanno subito rivalutazioni monetarie ai sensi delle

leggi 72/83, 413/91, 342/00, 350/03, e 2/09.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del

Codice Civile si riporta la tabella illustrata delle rivalutazioni operate su cespiti di proprietà al 31 dicembre 2010.

(€/000)	Legge 72/83	Legge 413/91	Legge 342/00	Legge 350/03	Legge 2/09	Totale
<b>Ammontare lordo</b>						
Fabbricati	306	4.726	-	84.855	47.869	137.756
Impianti specifici	129	-	23.818	40.046	-	63.993
Impianti generici	26	-	-	-	-	26
Veicoli interni	1	-	-	-	-	1
App. di laboratorio	6	-	-	-	-	6
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>4.726</b>	<b>23.818</b>	<b>124.901</b>	<b>47.869</b>	<b>201.782</b>
<b>F.do ammortamento</b>						
Fabbricati	(306)	(4.386)	-	(41.757)	(32.104)	(78.553)
Impianti specifici	(129)	-	(23.818)	(40.043)	-	(63.990)
Impianti generici	(26)	-	-	-	-	(26)
Veicoli interni	(1)	-	-	-	-	(1)
App. di laboratorio	(6)	-	-	-	-	(6)
<b>Totale</b>	<b>(468)</b>	<b>(4.386)</b>	<b>(23.818)</b>	<b>(81.800)</b>	<b>(32.104)</b>	<b>(142.576)</b>
<b>Valore netto</b>	<b>-</b>	<b>340</b>	<b>-</b>	<b>43.101</b>	<b>15.765</b>	<b>59.206</b>

## B. III) Immobilizzazioni Finanziarie

### B. III) 1) Partecipazioni

#### B. III) 1) d) Altre Imprese

Le partecipazioni ammontano a euro

66 mila. Dal 31 dicembre 2009 Roche ha deciso di non collaborare più

con Unifarm Consorzio chiudendo il rapporto di partecipazione.

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Tecnofarmaci S.p.A.	65	65	-
Unifarm Consorzio	-	62	(62)
Altre	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>128</b>	<b>(62)</b>

## C. Attivo Circolante

### C. I) Rimanenze

Le giacenze di magazzino pari a euro 136.944 mila rappresentano i beni

acquistati dall'Azienda e destinati alla commercializzazione nell'ambito della gestione caratteristica dell'impresa.

La voce in oggetto è dettagliata nella presente tabella:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.339	10.902	2.437
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.260	5.458	802
Prodotti finiti e merci	117.345	120.564	(3.219)
<b>Totale</b>	<b>136.944</b>	<b>136.924</b>	<b>20</b>

Il valore del magazzino è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente per l'effetto netto di un incremento delle quantità in giacenza interamente compensato da un incremento del fondo obsolescenza.

Il valore delle *Rimanenze* è esposto al netto del fondo di obsolescenza; tale fondo ammonta ad euro 10.156 mila ed è stato valutato rappresentativo del rischio connesso alla presenza a magazzino di beni obsoleti in attesa

di distruzione o a lento rigiro. Di seguito viene dettagliata la movimentazione del fondo obsolescenza avvenuta nel corso dell'esercizio 2010:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Saldo iniziale	5.020	5.876	(856)
Accantonamenti	10.694	5.197	5.497
Utilizzo per distruzioni	(5.558)	(6.053)	495
<b>Saldo finale</b>	<b>10.156</b>	<b>5.020</b>	<b>5.136</b>

Negli accantonamenti effettuati sono inclusi euro 8.294 mila relativi alla specialità Tamiflu (nella voce prodotti finiti e merci) per la quale l'azienda ha deciso prudenzialmente di

svalutare tutto lo stock con scadenza anteriore al 2013. L'utilizzo del fondo pari ad euro 5.558 mila è diretta conseguenza delle distruzioni avvenute nel

corso dell'esercizio di prodotti che non possedevano più i requisiti di commercializzazione.

## C. II) Crediti

Si sottolinea che non vi sono crediti con scadenza superiore ad 1 anno.

### C. II) 1) Crediti verso clienti

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti commerciali	457.766	473.164	(15.398)
Fondo svalutazione crediti	(5.378)	(5.517)	139
<b>Totale</b>	<b>452.388</b>	<b>467.647</b>	<b>(15.259)</b>
Crediti per interessi di mora	24.688	32.919	(8.231)
Fondo svalutazione crediti	(23.899)	(32.391)	8.492
<b>Totale</b>	<b>453.177</b>	<b>468.175</b>	<b>(14.998)</b>

I Crediti commerciali verso clienti, pari a euro 453.177 mila, derivano da normali operazioni di vendita e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. Tali rapporti sono intrattenuti con clienti nazionali, prevalentemente concentrati nel settore ospedaliero.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato cessioni di credito pro-soluto a favore di Farmafactoring S.p.A. per euro 130.010 mila, Ifis Banca per euro 38.042 mila e Deutsche Bank per euro 53.959 mila. Tali operazioni si inquadrano nell'ottica dell'ottimizzazione dei flussi finanziari e di una

costante attenzione verso gli aspetti connessi alla liquidità.

Le operazioni di cessione realizzate nel corso dell'esercizio sono quindi complessivamente pari a euro 222.010 mila, (euro 170.203 mila nel 2009) e riguardano crediti di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere delle Regioni: Lazio (euro 51.661 mila), Puglia (euro 47.778 mila), Emilia Romagna (euro 45.843 mila), Veneto (euro 23.204 mila), Sardegna (euro 18.963 mila), Calabria (euro 11.082 mila), Sicilia (euro 10.367 mila), Lombardia (euro 6.388 mila), Liguria (euro 4.426 mila) e Campania (euro 2.298 mila).

Gli incassi relativi a tali cessioni sono avvenuti nel corso dell'esercizio.

A fronte delle operazioni di cessione di crediti sono state sostenute commissioni per euro 4.296 mila imputate a Conto Economico alla voce *C. 17) Interessi ed altri oneri finanziari*.

I Crediti sono valutati al presunto valore di realizzo e rettificati pertanto da un apposito fondo che accoglie lo stanziamento destinato a fronteggiare le possibili perdite future dovute ad inesigibilità già manifesta o prevedibile.

Riportiamo di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Saldo iniziale	5.517	5.297	220
Accantonamenti	44	442	(398)
Decrementi	(82)	(44)	(38)
Utilizzo per distruzioni	(101)	(178)	77
<b>Saldo finale</b>	<b>5.378</b>	<b>5.517</b>	<b>(139)</b>

Tale Fondo svalutazione crediti è composto da crediti svalutati di clienti in stato di procedura concorsuale o fallimentare e da crediti per i quali si ritiene vi siano scarse possibilità

d'incasso. Si precisa che i crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali e interamente svalutati ammontano a euro 1.670 mila.

Di seguito è evidenziata l'incidenza delle varie tipologie di clienti sul totale dei crediti:

Tipologia di clientela	2010	2009
Ospedali (pubblici e privati) ed enti pubblici	95,9%	95,9%
Grossisti	3,8%	3,4%
Farmacie	0,2%	0,2%
Altri	0,1%	0,5%
	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nonostante le vendite del canale ospedaliero siano leggermente aumentate rispetto all'esercizio pre-

cedente, la loro percentuale di incidenza sul totale dei crediti è rimasta invariata; ciò è conseguenza sia delle

cessioni di credito sia degli incassi dal territorio registrati nel 2010.

La voce *Crediti per interessi di mora*, relativa agli interessi fatturati o maturati per ritardato pagamento, è rettificata da uno specifico fondo, determinato in base al valore di pre-

sumibile realizzo, come disposto dal D.Lgs. 231/2002. Relativamente all'esercizio 2010 l'effetto a conto economico degli interessi di mora è pari a complessivi

euro 4.631 mila.

Per chiarezza, viene di seguito fornita la tabella relativa alla movimentazione dell'esercizio:

(€/000)	31.12.2009	Note Debito Note Credito emesse	Variazione Note Debito/Credito da emettere	Incassi	31.12.2010
<b>Stato patrimoniale</b>					
Crediti per interessi di mora	32.919	(4.992)	1.131	(4.370)	24.688
F.do sval. Crediti interessi di mora	(32.391)	5.781	(1.131)	3.842	(23.899)
<b>Totale</b>	<b>528</b>	<b>789</b>	<b>-</b>	<b>(528)</b>	<b>789</b>
<b>Conto Economico</b>					
Addebiti/(Storni) interessi di mora		(4.992)	1.131	4.370	509
Addebiti/(Storni) Sval. interessi di mora		5.781	(1.131)	(528)	4.122
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>789</b>	<b>-</b>	<b>3.842</b>	<b>4.631</b>

#### C. II) 4) Crediti verso imprese controllanti

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Roche Pharmholding B.V.	124.906	116.593	8.313
<b>Totale</b>	<b>124.906</b>	<b>116.593</b>	<b>8.313</b>

Al 31 dicembre 2010, l'ammontare del credito iscritto in questa voce è pari a euro 124.906 mila e rappresenta il saldo attivo generato dalle operazioni di cash pooling in merito all'accordo internazionale, in vigore con la controllante Roche Pharmholding B.V. ed operativo dal 1° novembre 2005.

Sul saldo di cash pooling maturano mensilmente interessi a debito o a credito che vengono liquidati trimestralmente. Il tasso d'interesse previsto dal contratto è il LIBOR (*London Interbank Offered Rate*).

L'incremento del saldo di cash pooling è determinato dalla buona

gestione del credito che ha positivamente influito sull'andamento del saldo bancario.

Per una migliore interpretazione della gestione della liquidità aziendale si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato alla presente Nota Integrativa.

#### C. II) 4-bis) Crediti tributari

La voce *Crediti tributari* di euro 3.746 mila si riferisce principalmente al:  
- credito IVA pari a euro 3.147 mila risultante dalla liquidazione del mese di dicembre, legato ad anticipazioni di IVA effettuate in occasione di

importazioni;

- credito derivante dall'istanza di rimborso dell'IVA sulle auto, pari a euro 439 mila, presentata in data 14 settembre 2007 ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2006 n. 258 convertito dalla legge 10 novembre 2006 n. 278

e ad oggi non ancora incassato. Quest'ultimo importo rappresenta la maggior detrazione spettante in relazione ai canoni di noleggio delle auto aziendali e spese accessorie per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006.

#### C. II) 4-ter) Imposte anticipate

Ai sensi del D.Lgs. n. 6 del 2004 ed in ottemperanza al Principio Contabile n. 25 dell'OIC, la Società rileva per competenza l'effetto fiscale derivante dalle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale. In questa voce risultano contabilizzate imposte anticipate inerenti a costi ed accantonamenti, relativi all'esercizio 2009 e precedenti, la

cui deducibilità è stata differita negli esercizi successivi in applicazione di norme tributarie.

L'ammontare in Bilancio al 31 dicembre 2010 è pari a euro 28.683 mila, di cui euro 16.284 mila esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 12.399 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

L'incremento di euro 12.999 mila rispetto al 31 dicembre 2009 è

dovuto principalmente alle imposte anticipate stanziata per euro 10.323 mila in relazione al progetto globale "Operational Excellence", come ampiamente descritto nel paragrafo "Aspetti di rilievo" della presente Nota Integrativa (iscritto alla voce *Fondi tassati* del prospetto sotto riportato).

Si riporta uno schema riassuntivo dei Crediti per imposte anticipate:

*Prospetto di cui al punto 14) dell'articolo 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva*

(€/000)	Crediti per imposte anticipate al 01/01/2010			Incrementi (riassorbimenti) 2010			Crediti per imposte anticipate al 31/12/2010		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Fondi tassati altri	38.956	27,5%	10.713	38.686	27,5%	10.639	77.642	27,5%	21.352
Spese di rappresentanza	546	27,5%	150	(346)	27,5%	(95)	200	27,5%	55
Fondo resi Assinde	2.943	27,5%	809	(350)	27,5%	(96)	2.593	27,5%	713
Fondo obsolescenza magazzino	5.020	27,5%	1.381	5.136	27,5%	1.412	10.156	27,5%	2.793
Ammortamenti cespiti rivalutati	2.622	27,5%	721	2.672	27,5%	735	5.294	27,5%	1.456
Altro	848	27,5%	233	16	27,5%	4	864	27,5%	237
<b>Totale IRES</b>	<b>50.935</b>	<b>27,5%</b>	<b>14.007</b>	<b>45.814</b>	<b>27,5%</b>	<b>12.599</b>	<b>96.749</b>	<b>27,5%</b>	<b>26.606</b>
Spese di rappresentanza	546	3,90%	21	(346)	3,90%	(13)	200	3,90%	8
Fondi tassati	39.850	3,90%	1.554	7.925	3,90%	309	47.775	3,90%	1.863
Ammortamenti cespiti rivalutati	2.622	3,90%	102	2.672	3,90%	104	5.294	3,90%	206
<b>Totale IRAP</b>	<b>43.018</b>	<b>3,90%</b>	<b>1.677</b>	<b>10.251</b>	<b>3,90%</b>	<b>400</b>	<b>53.269</b>	<b>3,90%</b>	<b>2.077</b>
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>15.684</b>			<b>12.999</b>			<b>28.683</b>

## C. II) 5) Crediti verso altri

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso consociate	26.057	26.205	(148)
Anticipi a fornitori	7.219	3.185	4.034
Crediti verso il personale	607	579	28
Crediti diversi	340	1.019	(679)
<b>Totale</b>	<b>34.223</b>	<b>30.988</b>	<b>3.235</b>

I *Crediti verso consociate*, pari a euro 26.057 mila, si riferiscono principalmente a crediti derivanti da rapporti commerciali; sono

inoltre compresi i crediti derivanti da riaddebiti per costi sostenuti localmente, così come regolato da appositi accordi contrattuali.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
F. Hoffmann - La Roche Ltd. - Basilea	25.080	25.175	(95)
Roche Diagnostics S.p.A. - Milano	977	1.030	(53)
<b>Totale</b>	<b>26.057</b>	<b>26.205</b>	<b>(148)</b>

Il saldo della voce *Anticipi a fornitori*, pari a euro 7.219 mila, è costituito prevalentemente da anticipi erogati a Dogane a fronte di IVA pagata per importazione di merci e da

anticipazioni su prestazioni che verranno rese alla Società nel prossimo esercizio per la maggior parte inerenti a eventi congressuali.

La voce *Crediti verso il personale* comprende: gli anticipi, i prestiti ed i fondi spese erogati ai dipendenti per un ammontare totale di euro 607 mila.

La voce *Crediti diversi* è così composta:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti per rimborsi da ricevere	73	55	18
Crediti per cessione	-	603	(603)
Altri	267	361	(94)
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>1.019</b>	<b>(679)</b>

La voce *Altri* accoglie prevalentemente crediti di natura non commerciale.

### C. III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2010 le attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni si riferiscono a n. 1.169 azioni della Società Cell Therapeutics Inc. quotata al MTAX di Milano.

I titoli sono stati acquistati in precedenti esercizi a seguito della quotazione della Società Novuspharma S.p.A. che nel 1999 ha accolto il ramo d'azienda legato al Centro Ricerche della ex Boehringer Mannheim Italia S.p.A. In data 1° gennaio 2004 la Società Novuspharma è stata incorporata dalla Società controllante Cell Therapeutics Inc.

In data 16 aprile 2007 e poi successivamente in data 1° settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Cell Therapeutics Inc. ha deliberato operazioni di raggruppamento delle azioni ordinarie con rapporto di una nuova azione ordinaria ogni dieci vecchie azioni possedute (11.698 il numero di azioni ante raggruppamento).

La Società nel corso del 2008 ha svalutato totalmente il valore residuo delle stesse.

Nel corso del 2010 il valore delle azioni Cell Therapeutics si è nuovamente decrementato, passando da 0,805 euro al 31 dicembre 2009 a 0,275 euro registrati al 31 dicembre 2010.

Considerando la forte volatilità del titolo, si è deciso di non procedere al ripristino del valore originario di tali titoli.

### C. IV) Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide*, pari ad euro 45 mila, sono costituite da:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Conti correnti bancari	38	26	12
Valori di cassa e bollati	7	3	4
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>29</b>	<b>16</b>

L'importo di euro 38 mila corrisponde al saldo del conto corrente bancario intrattenuto dalla Società con l'istituto di credito UBI - Banca Popolare Commercio e Industria, ancora attivo

per permettere la gestione delle richieste di fidejussioni verso enti pubblici.

I valori di cassa e bollati, pari a euro

7 mila, rappresentano il credito residuo risultante presso l'ufficio postale; tale credito è utilizzato per le affrancature della corrispondenza aziendale.

### D. Ratei e risconti

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria;

essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Spese per fidejussioni	126	127	(1)
Altri	424	11	413
<b>Totale</b>	<b>550</b>	<b>138</b>	<b>412</b>

Le *Spese per fidejussioni*, pari a euro 126 mila, si riferiscono ad oneri già sostenuti ma di competenza del prossimo esercizio; tali spese riguardano le commissioni pagate sulle fidejussioni richieste dalla Società e rilasciate dagli istituti bancari al fine

di poter partecipare a gare di appalto per la fornitura di farmaci alle strutture pubbliche.

La voce *Altri* comprende le quote già pagate nel corso dell'esercizio per costi di competenza dell'esercizio

2011 ed è principalmente imputabile a quote associative e affitti.

Non esistono ratei e risconti di durata superiore ai cinque anni.

## Commento alle principali voci del Passivo dello Stato Patrimoniale

### A. Patrimonio Netto

Di seguito viene presentato il prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto intervenute negli ultimi tre esercizi:

(€/000)	31.12.2007	Destinazione risultato 2007	Altri movimenti di Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio 2008	31.12.2008
Capitale sociale	34.056				34.056
Riserva sovrapprezzo azioni	41.317				41.317
Riserva di rivalutazione	168.835		20.370		189.205
Riserva legale	6.952				6.952
Altre riserve	4.598		2.322		6.920
Utili/(perdite) dell'esercizio	15.622	(15.622)		11.735	11.735
<b>Totale</b>	<b>271.380</b>	<b>(15.622)</b>	<b>22.692</b>	<b>11.735</b>	<b>290.185</b>
(€/000)	31.12.2008	Destinazione risultato 2008	Altri movimenti di Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio 2009	31.12.2009
Capitale sociale	34.056				34.056
Riserva sovrapprezzo azioni	41.317		(22.768)		18.549
Riserva di rivalutazione	189.205				189.205
Riserva legale	6.952				6.952
Altre riserve	6.920		(5.496)		1.424
Utili/(perdite) dell'esercizio	11.735	(11.735)		28.134	28.134
<b>Totale</b>	<b>290.185</b>	<b>(11.735)</b>	<b>(28.264)</b>	<b>28.134</b>	<b>278.320</b>
(€/000)	31.12.2009	Destinazione risultato 2009	Altri movimenti di Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio 2010	31.12.2010
Capitale sociale	34.056				34.056
Riserva sovrapprezzo azioni	18.549		(5.000)		13.549
Riserva di rivalutazione	189.205				189.205
Riserva legale	6.952				6.952
Altre riserve	1.424				1.424
Utili/(perdite) portati a nuovo	-	134			134
Utili/(perdite) dell'esercizio	28.134	(28.134)		686	686
<b>Totale</b>	<b>278.320</b>	<b>(28.000)</b>	<b>(5.000)</b>	<b>686</b>	<b>246.006</b>

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2010 ad euro 34.056.000, suddiviso in 6.600.000 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna.

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto è determinata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio

2009 pari a euro 28.134.007 di cui euro 134.007 accantonati a Utili a Nuovo e dalla distribuzione di un dividendo pari a euro 33.000.000 al socio unico Roche Pharmholding B.V. attingendo:

- dagli Utili dell'esercizio 2009 per euro 28.000.000;

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni per euro 5.000.000;

così come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010.

## A. VII) Altre riserve

La voce è così composta:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fondo sopravvenienze attive L. 917/86	1.178	1.178	-
Riserva da Condono L. 516/82	239	239	-
Fondo sopravvenienze attive L. 675/77	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>1.424</b>	<b>1.424</b>	<b>-</b>

(€/000) Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	
<b>Capitale</b>	<b>34.056</b>			
<b>Riserve di capitale:</b>				
Riserva sovrapprezzo azioni	13.549	A,B,C	<b>13.549</b>	(*) (**)
Riserva Rival. L. 413/91	13.391	A,B,C	<b>13.391</b>	(***)
Riserva Rival. L. 342/00	30.116	A,B,C	<b>30.116</b>	(***)
Riserva Rival. L. 350/03	124.831	A,B,C	<b>124.831</b>	(***)
Riserva Rival. L. 2/09	20.370	A,B,C	<b>20.370</b>	(***)
Riserva Rival. Robin	497	A,B,C	<b>497</b>	(***)
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	6.952	B		
Riserva da Condono L. 516/82	239	A,B,C	<b>239</b>	(***)
Fondo sopravvenienze attive art. 55/917/86	1.178	A,B,C	<b>1.178</b>	(***)
Fondo sopravvenienze attive L. 675/77	7	A,B,C	<b>7</b>	(***)
Utili portati a nuovo	134	A,B,C	<b>134</b>	(**)
<b>Totale</b>	<b>245.320</b>		<b>204.312</b>	
<b>Quota non distribuibile</b>				
<b>Quota distribuibile senza aggravio di imposte</b>			<b>13.683</b>	
<b>Quota distribuibile con aggravio di imposte</b>			<b>190.629</b>	

**Note:**

A: per aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(\*) Ai sensi dell'art. 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

(\*\*) Rappresenta la quota distribuibile senza aggravio di imposte.

(\*\*\*) Rappresenta la quota distribuibile con aggravio di imposte.

Il Patrimonio Netto comprende riserve, diverse dalla Riserva Legale e da quelle in sospensione di imposta, per un ammontare pari a euro 13.683 mila, di cui euro 2.685 mila possono essere distribuite senza concorrere alla determinazione del reddito imponibile IRES e IRAP.

La differenza, pari a euro 10.998 mila, rappresenta la quota ideale di Riserve che devono ritenersi vincolate a garanzia delle differenze esistenti tra i valori civili e quelli fiscali, al netto della fiscalità differita,

relative al fondo svalutazione crediti e agli ammortamenti fiscali relativi al 2008 (cd. vincolo di massa).

La Riserva di rivalutazione presente nel Patrimonio Netto della Boehringer Mannheim Italia S.p.A. al 31 dicembre 1997 per un ammontare di lire 6.952 milioni, pari ad euro 3.590 mila (incorporata in Roche con atto di fusione per incorporazione in data 31 dicembre 1998, con effetto contabile e fiscale retroattivo all'1 gennaio 1998) non è stata ricostituita secondo la legge 413/91. In caso di

riduzione del capitale per esuberanza verrebbe pertanto assoggettata ad IRES ordinaria fino a concorrenza del suo ammontare. Tale eventualità non è ad oggi contemplata e pertanto i relativi effetti fiscali differiti non sono rilevati nel presente Bilancio. Si rammenta che il Fondo plusvalenza da conferimento legge 576/75, relativo sempre alla Boehringer Mannheim Italia S.p.A., è stato invece interamente utilizzato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000 a copertura delle perdite del Bilancio al 31 dicembre 1999.

## B. Fondi per rischi e oneri

### B. 2) Fondi per imposte anche differite

L'ammontare in Bilancio al 31 dicembre 2010 è pari a euro 5.765 mila; nello schema che segue viene riportata la sua composizione:

*Prospetto di cui al punto 14) dell'articolo 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita passiva*

(€/000)	Fondo imposte differite al 01/01/2010			Incrementi (riassorbimenti) 2010			Fondo imposte differite al 31/12/2010		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Altre plusvalenze rateizzabili in 5 esercizi	7.873	27,5%	2.165	(2.867)	27,5%	(789)	5.006	27,5%	1.376
Svalutazione crediti	14.985	27,5%	4.121	(7)	27,5%	(2)	14.978	27,5%	4.119
Ammortamenti cespiti anno 2008	193	27,5%	53	(1)	27,5%	-	192	27,5%	53
Rilascio f.do interessi di mora per incassi 1° trimestre 2009	528	27,5%	145	261	27,5%	72	789	27,5%	217
<b>Totale IRES</b>	<b>23.579</b>	<b>27,5%</b>	<b>6.484</b>	<b>(2.614)</b>	<b>27,5%</b>	<b>(719)</b>	<b>20.965</b>	<b>27,5%</b>	<b>5.765</b>
<b>Totale debiti per imposte differite</b>			<b>6.484</b>			<b>(719)</b>			<b>5.765</b>

Il decremento di euro 719 mila rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuto principalmente al rilascio di imposte

differite calcolate sulle plusvalenze rateizzabili in cinque esercizi.

### B. 3) Altri fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è così costituita:

(€/000)	31.12.2009	Incrementi	Utilizzo	31.12.2010
Fondo resi	2.942	424	(774)	2.592
Fondo oneri di ristrutturazione	2.725	37.538	(1.673)	38.590
Fondo altri oneri e rischi	37.617	27.476	(25.879)	39.214
<b>Totale</b>	<b>43.284</b>	<b>65.438</b>	<b>(28.326)</b>	<b>80.396</b>

Il *Fondo resi* è stanziato a copertura del costo per i servizi resi da parte di Assinde, associazione che si occupa del recupero - presso le farmacie e i grossisti - dei farmaci scaduti o danneggiati e della loro successiva distruzione.

La variazione intervenuta nella consistenza del Fondo resi nel corso dell'anno è dovuta agli accantonamenti corrispondenti al costo di competenza dell'esercizio (euro 424 mila) e agli utilizzi (euro 774 mila) disposti a copertura degli indennizzi addebitati da Assinde nello svolgimento dell'attività sopra descritta.

Il *Fondo oneri di ristrutturazione* ammonta al 31 dicembre 2010 a euro 38.590 mila. Negli ultimi mesi dell'esercizio è stata avviata a livello globale "Operational excellence", un'iniziativa volta a rispondere alle

crescenti pressioni sui costi nel settore sanitario che permetterà alla Società di ridefinire il proprio assetto organizzativo di business. L'operazione è ampiamente descritta nel precedente paragrafo "Aspetti di rilievo" della Nota Integrativa. Gli oneri relativi di competenza dell'esercizio sono stati iscritti con contropartita alla voce *E 21) c) Oneri straordinari* del Conto Economico. Gli utilizzi, pari a euro 1.673 mila, si riferiscono alla destinazione nel 2010 della parte del fondo stanziato in esercizi precedenti relativamente sia alla riorganizzazione del personale della sede di Monza sia alla ridefinizione dell'assetto organizzativo dello stabilimento di Segrate.

Il *Fondo altri oneri e rischi*, di euro 39.214 mila, si riferisce principalmente a:

- note di credito da emettere in ottemperanza alle regole stabilite da AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) con accordi ad hoc fatti con Roche per due specialità farmaceutiche, al fine di agevolare economicamente l'inserimento di nuovi pazienti in terapie specifiche. Per il farmaco Tarceva (euro 3.276 mila) AIFA prevede il riconoscimento, ad ogni nuovo paziente inserito in terapia, di uno sconto del 50% per i primi due cicli di trattamento, ovvero per le prime due confezioni acquistate. Per quanto riguarda invece il farmaco Avastin (euro 31.747 mila) l'accordo con AIFA prevede che, per ogni nuovo paziente inserito in terapia, la Società s'impegni a riconoscere il 50% di sconto sulle prime sei settimane di trattamento e si faccia carico, per i pazienti che ricevono un trattamento a dosaggio doppio, di un numero

predefinito di cicli di trattamento. La possibilità per il cliente di poter usufruire di tali agevolazioni richiede il rispetto da parte dell'ente richiedente di specifici requisiti tecnici e burocratici, definiti da AIFA stessa. In mancanza di tali requisiti, Roche non può procedere all'emissione della nota di credito stessa. La contropartita economica di tali fondi è la

voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- oneri che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di cause legali e altri contenziosi in essere (euro 2.018 mila);

- premi anzianità (euro 1.520 mila), da riconoscere nei prossimi esercizi a

tutti quei dipendenti che nei prossimi anni raggiungeranno un'anzianità di servizio tale da poter beneficiare del premio stesso;

- euro 490 mila a fronte di potenziali passività contrattuali con i dipendenti.

## C. Trattamento di Fine Rapporto

La voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(€/000)	
<b>31.12.2009</b>	<b>22.967</b>
Quota maturata	5.215
Utilizzi	(1.854)
Versamento a Fondi	(3.875)
Versamento a INPS	(657)
<b>31.12.2010</b>	<b>21.796</b>

Il saldo riflette l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al

netto degli anticipi già corrisposti, dell'imposta sostitutiva e di quanto destinato a fondi di previdenza

integrativa complementare, come previsto dall'art. 8, comma 7, D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## D. Debiti

Si segnala che non sussistono debiti di durata superiore a 5 anni.

### D. 7) Debiti verso fornitori

Il saldo in oggetto include:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fornitori nazionali	19.481	16.169	3.312
Fatture/note credito da ricevere	17.681	24.630	(6.949)
Fornitori esteri	1.497	1.324	173
<b>Totale</b>	<b>38.659</b>	<b>42.123</b>	<b>(3.464)</b>

Il saldo della voce in oggetto, espresso in valuta locale, si riferisce

prevalentemente al debito esigibile entro l'esercizio successivo, connesso

all'acquisto di beni e servizi nell'ambito della normale attività della Società.

### D. 11) Debiti verso controllanti

Il debito verso controllante, pari ad euro 502.036 mila, è relativo al finanziamento di euro 500.000 mila

erogato da Roche Pharmholding B.V. in data 9 ottobre 2008 e rinnovato il 23 aprile 2010 con scadenza 23 aprile 2013. Il tasso d'interesse applicato è in linea con quelli di mercato. Il saldo

include la quota di interessi maturata nell'esercizio pari ad euro 2.036 mila. Il tasso di interesse applicato è calcolato sulla base dell'Euribor.

## D. 12) Debiti tributari

La voce si compone di:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti per IVA ad esigibilità differita	27.374	32.852	(5.478)
Debiti verso l'Erario	2.879	6.616	(3.737)
Debiti per ritenute d'acconto	2.848	2.164	684
IVA c/Erario	-	899	(899)
<b>Totale</b>	<b>33.101</b>	<b>42.531</b>	<b>(9.430)</b>

Il *Debito per IVA ad esigibilità differita* si riferisce al debito IVA maturato in relazione alle vendite ad Enti pubblici, la cui esigibilità è sospesa fino all'incasso del credito.

La voce *Debiti verso l'Erario* pari ad euro 2.879 mila, è principalmente composta per:  
- euro 2.245 mila pari al debito IRES il cui pagamento sarà effettuato a giugno 2011;

- euro 409 mila pari al debito IRAP il cui pagamento sarà effettuato a giugno 2011;  
- euro 220 mila pari all'imposta sostitutiva dovuta per il riconoscimento dei maggiori valori dei fabbricati così come previsto dalla Legge di rivalutazione n. 2 del 2009; il pagamento sarà effettuato contestualmente al saldo delle imposte dell'esercizio 2010.

Ai fini delle imposte sul reddito, dirette ed indirette, gli anni fiscalmente aperti sono 2003 e seguenti.

La voce *Debiti per ritenute d'acconto* comprende principalmente le ritenute IRPEF sui redditi di lavoro dei dipendenti della Società.

### D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Includono:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso INPS/INAIL	3.704	3.133	571
Debiti verso FONCHIM	891	846	45
<b>Totale</b>	<b>4.595</b>	<b>3.979</b>	<b>616</b>

La voce *Debiti verso istituti di previdenza* si riferisce a debiti verso

tali istituti per le quote dei contributi di salari e stipendi del mese di

dicembre 2010 a carico della Società e dei dipendenti.

### D. 14) Altri debiti

La voce include:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso consociate	27.826	55.807	(27.981)
Debiti verso il personale	14.523	14.351	172
Altri	6.038	2.436	3.602
<b>Totale</b>	<b>48.387</b>	<b>72.594</b>	<b>(24.207)</b>

#### D. 14) a) Debiti verso consociate

Di seguito il dettaglio:

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009
<b>Debiti commerciali</b>		
F. Hoffmann - La Roche Ltd. - Basilea	21.836	49.668
Roche Diagnostics International - Basilea	5.968	6.095
Roche Diagnostics - Germany	22	28
Roche Diagnostics S.p.A. - Milano	-	9
Roche SAS - Neuilly-sur-Seine Cedex	-	6
Produtos Roche Quimicos e Farmaceuticos S.A. - Rio de Janeiro	-	1
<b>Totale</b>	<b>27.826</b>	<b>55.807</b>

I debiti di natura commerciale verso F. Hoffmann - La Roche Ltd. - Basilea

così come verso Roche Diagnostics International - Basilea fanno riferi-

mento all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

## D. 14) b) Debiti verso altri

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
<b>Debiti verso il personale:</b>			
Bonus e premi a dipendenti	7.269	7.472	(203)
Debiti per ferie non godute	3.194	2.867	327
Premi vendite	2.792	1.809	983
Altri debiti verso il personale	1.268	2.203	(935)
<b>Altri debiti:</b>			
Debiti verso Farmafactoring S.p.A.	975	775	200
Altri debiti	5.063	1.661	3.402
<b>Totale</b>	<b>20.561</b>	<b>16.787</b>	<b>3.774</b>

I *Debiti verso il personale* includono le competenze relative a premi e bonus da erogare ai dipendenti, ferie maturate e non godute, la quota di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio e altri debiti verso il personale dipendente legati a conguagli retributivi da erogare. Tutti gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Gli *Altri debiti* si riferiscono

principalmente per euro:  
 - 1.722 mila al debito con l'Amministrazione Finanziaria a fronte di passività per le quali è già stato ottenuto il rimborso da terze parti;  
 - 1.480 mila (euro 1.661 mila al 31 dicembre 2009) al contributo del 5% calcolato sulle spese promozionali e dovuto in base alla legge 326/03;  
 - 1.851 mila al debito per la riduzione dei prezzi di prodotti collocati in

"classe A" a seguito dell'entrata in vigore del D.L. del 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122;  
 - 975 mila al debito verso Farmafactoring S.p.A. al 31 dicembre 2010 per incassi ricevuti da clienti i cui crediti sono stati oggetto di precedenti cessioni pro-soluto. Tali debiti sono stati rimborsati a detta società nei primi mesi del 2011.

## E. Ratei e risconti passivi

I *Ratei e risconti passivi*, pari ad euro 220 mila (euro 127 mila al 31 dicem-

bre 2009), sono stanziamenti relativi a premi assicurativi conteggiati con il criterio della competenza temporale e al rinvio di quote di ricavi di compe-

tenza di esercizi futuri.

Non esistono ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

## Conti d'Ordine

(€/000)	31.12.2010	31.12.2009
<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>129.093</b>	<b>75.614</b>
Beni di terzi in conto lavorazione	129.093	75.614
<b>Garanzie prestate</b>	<b>116.083</b>	<b>112.714</b>
Fidejussioni a terzi	116.083	112.714
<b>Impegni</b>	<b>5.479</b>	<b>8.728</b>
Canoni di noleggio	5.414	8.663
TFR solidarietà	65	65
<b>Totale</b>	<b>250.655</b>	<b>197.056</b>

La voce *Beni di terzi presso l'impresa* evidenzia la merce detenuta presso la Società per subire processi di trasformazione, valorizzata al potenziale valore d'acquisto.

La variazione nelle *Fidejussioni a favore di terzi* è connessa principalmente

all'aggiudicazione di gare Regionali di importo rilevante, per la fornitura di specialità medicinali.

I Canoni di noleggio rappresentano il valore complessivo delle rate da corrispondere a Società di leasing per il noleggio di automezzi.

Il *Trattamento di Fine Rapporto* sui contratti di solidarietà rappresenta la maturazione relativa alla riduzione di orario da corrispondere ai dipendenti con diritto di rivalsa sull'INPS.

## Conto Economico

### A. Valore della produzione

(€/000)	2010	2009	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.037.496	1.047.885	(10.389)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(3.314)	(1.636)	(1.678)
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	140	566	(426)
Altri ricavi e proventi	59.040	62.033	(2.993)
<b>Totale</b>	<b>1.093.362</b>	<b>1.108.848</b>	<b>(15.486)</b>

#### A. 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ammontano ad euro 1.037,5 milioni, con un decremento dell'1% rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

In particolare:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Vendite specialità farmaceutiche	993.756	1.006.930	(13.174)
Lavorazioni c/to terzi	2.950	8.984	(6.034)
Sconti e abbuoni	(742)	(1.694)	952
<b>Totale vendite a terzi</b>	<b>995.964</b>	<b>1.014.220</b>	<b>(18.256)</b>
Vendite a consociate	41.532	33.665	7.867
<b>Totale</b>	<b>1.037.496</b>	<b>1.047.885</b>	<b>(10.389)</b>

La diminuzione dei Ricavi è ascrivibile principalmente alle stringenti misure per la riduzione della spesa sanitaria e ad una concorrenza sul mercato sempre maggiore.

Maggiori dettagli relativi all'andamento delle vendite a terzi e dei mercati di riferimento sono esposti all'interno della Relazione sulla gestione.

Il valore di fatturato per specialità farmaceutiche è stato abbattuto di

euro 34.779 mila per tenere conto del "payback" e della riduzione dei prezzi di prodotti collocati in "classe A" a seguito dell'entrata in vigore del D.L. del 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 come descritto nella Relazione sulla gestione.

Le lavorazioni per conto terzi riportano una contrazione di euro 6.034 mila legata principalmente alla definitiva cessazione della produzione

di farmaci da banco (OTC) per conto del Gruppo Bayer.

Le vendite a terzi sono concentrate sul mercato italiano (96% dei ricavi delle vendite) mentre le vendite a consociate rivolte al mercato svizzero (4% dei ricavi delle vendite) si riferiscono prevalentemente a lavorazioni realizzate per il Gruppo effettuate a normali condizioni di mercato.

## A. 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

(€/000)	2010	2009
Semilavorati	451	(4.557)
Prodotti finiti	(3.766)	2.921
<b>Totale</b>	<b>(3.315)</b>	<b>(1.636)</b>

La voce decrementa il valore della produzione e contiene sia le maggiori giacenze di semilavorati che le minori

giacenze di prodotti finiti realizzati nel sito produttivo di Segrate, rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione relativa al sito produttivo di Segrate della Relazione sulla gestione.

#### A. 4) Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni

Il saldo della voce, di euro 140 mila

(euro 566 mila nel 2009), si riferisce alla capitalizzazione dei costi per il personale interno direttamente imputabili alla realizzazione degli

impianti del complesso produttivo di Segrate.

#### A. 5) Altri ricavi e proventi

(€/000)	2010	2009	Variazione
Ricavi da consociate	53.597	56.351	(2.754)
Sopravvenienze attive	329	182	147
Variazione Fondo svalutazione crediti	81	43	38
Altri ricavi e proventi	5.033	5.457	(424)
<b>Totale</b>	<b>59.040</b>	<b>62.033</b>	<b>(2.993)</b>

La voce *Ricavi da consociate* si riferisce principalmente a riaddebiti a Società del Gruppo di costi quali, ad esempio, spese di ricerca e sviluppo, nonché a ricavi verso Società del Gruppo per servizi informatici, amministrativi e legali. I ricavi e i costi sono inclusivi di una percentuale di margine ritenuta rappresentativa del compenso per l'attività svolta.

Le *Sopravvenienze attive* derivano da accertamenti di ricavi e riguardano principalmente variazioni su fatture e insussistenze di passività nonché

dall'incasso di alcuni crediti svalutati negli esercizi precedenti.

Gli *Altri ricavi e proventi*, pari a euro 5.033 mila, si riferiscono principalmente:

- a ricavi per prestazioni di servizi di diversa natura resi a terzi per euro 1.741 mila;
- allo scioglimento per euro 1.100 mila della parte del fondo ristrutturazione riferita a riorganizzazioni della Società avvenuta in esercizi precedenti;

- a proventi per personale distaccato per euro 921 mila;
- all'incasso di euro 630 mila relativo all'incentivo per accordi di programma aggiudicato alla società come contributo per investimenti su sperimentazioni cliniche;
- a recupero spese dai dipendenti per euro 210 mila;
- al rimborso di spese legali sostenute per il recupero dei crediti per euro 206 mila;
- ad indennità per risarcimento danni per euro 98 mila.

## B. Costi della produzione

La composizione della voce è la seguente:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	742.482	733.899	8.583
Per servizi	113.488	128.050	(14.562)
Per godimento di beni di terzi	5.433	5.271	162
Per il personale	103.227	99.879	3.348
Ammortamenti e svalutazioni	52.179	35.832	16.347
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.211)	29.916	(33.127)
Accantonamenti per rischi	730	1.325	(595)
Oneri diversi di gestione	3.248	4.025	(777)
<b>Totale</b>	<b>1.017.576</b>	<b>1.038.197</b>	<b>(20.621)</b>

### B. 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, merci

e materiali di consumo relativi all'attività caratteristica della Società.

(€/000)	2010	2009	Variazione
Materie prime	25.573	49.961	(24.388)
Semilavorati e prodotti finiti	695.183	661.999	33.184
<b>Acquisti da consociate</b>	<b>720.756</b>	<b>711.960</b>	<b>8.796</b>
Materie prime	18.117	20.459	(2.342)
Semilavorati e prodotti finiti	1.863	279	1.584
Materiali di consumo	1.170	699	471
Altri acquisti	576	502	74
<b>Acquisti da terzi</b>	<b>21.726</b>	<b>21.939</b>	<b>(213)</b>
<b>Totale</b>	<b>742.482</b>	<b>733.899</b>	<b>8.583</b>

Il consistente decremento degli acquisti di materie prime è dovuto principalmente al forte approvvigionamento effettuato nel corso del 2009 della sostanza attiva del Tamiflu, resosi necessario per far fronte al pe-

ricolo pandemico, mentre l'ammontare della voce *Semilavorati e prodotti finiti* registra un incremento rispetto all'anno precedente, in coerenza con l'incremento delle vendite di alcune importanti forme farmaceutiche, in

particolare Herceptin. Tutte le transazioni con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## B. 7) Per servizi

La voce si compone di:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Spese d'informazione	42.480	47.021	(4.541)
Spese generali	32.364	28.613	3.751
Spese di sperimentazione e ricerca	16.114	16.247	(133)
Lavorazioni presso terzi	2.966	11.418	(8.452)
Royalties passive terzi	9.103	13.302	(4.199)
Manutenzioni e riparazioni	4.279	4.626	(347)
Depositi e trasporti	3.036	3.183	(147)
Spese per energia	3.110	3.574	(464)
Assicurazioni	36	66	(30)
<b>Totale</b>	<b>113.488</b>	<b>128.050</b>	<b>(14.562)</b>

La voce *Spese d'informazione*, pari a euro 42.480 mila, è costituita prevalentemente da costi per congressi (euro 18.317 mila), altri costi di marketing (euro 11.332 mila), progetti editoriali (euro 4.191 mila), inserzioni e materiale informativo (euro 4.868 mila), studi di mercato (euro 2.983 mila) e omaggistica (euro 777 mila). Il decremento rispetto allo scorso anno è prevalentemente dovuto all'ottimizzazione della gestione degli eventi congressuali.

Le *Spese generali* si compongono principalmente di spese per rimborsi di viaggi (euro 7.639 mila), di costi per servizi prestati da società esterne (euro 8.991 mila) e spese per consulenze legali, notarili ed amministrative (euro 4.889 mila).

Il decremento della voce *Lavorazioni presso terzi* è conseguenza della cessazione del contratto di concessione di vendita della specialità medicinale Aulin per la produzione della quale

la Società si rivolgeva ad una società terza.

La diminuzione della voce *Royalties passive terzi* è strettamente correlata alla cessazione della commercializzazione della specialità medicinale Aulin per la quale Roche corrispondeva royalties ad una società terza.

## B. 8) Per godimento di beni di terzi

Tali costi includono:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Canoni di noleggio	5.212	4.976	236
Locazioni Hardware e Software	195	216	(21)
Affitti	22	43	(21)
Noleggi impianti e macchinari	4	36	(32)
<b>Totale</b>	<b>5.433</b>	<b>5.271</b>	<b>162</b>

La voce *Canoni di noleggio*, pari a euro 5.212 mila, è relativa prevalentemente ai costi sostenuti nell'eser-

cizio per i canoni delle autovetture destinate alla rete esterna.

## B. 9) Per il personale

I *Costi per il personale* ammontano a euro 103.227 mila e comprendono

le retribuzioni corrisposte, gli oneri previdenziali e assistenziali, gli accantonamenti di fine rapporto, le ferie

maturate e non godute e altri accantonamenti, come dettagliato nella seguente tabella:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Salari e stipendi	71.083	68.375	2.708
Oneri sociali	20.681	20.564	117
Trattamento di Fine Rapporto	5.215	5.158	57
Trattamento di quiescenza e simili	1.023	736	287
Altri costi	5.225	5.046	179
<b>Totale</b>	<b>103.227</b>	<b>99.879</b>	<b>3.348</b>

Si segnala un significativo aumento della voce in analisi da ricondurre sia alle politiche retributive attuate e al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, corrisposto ai lavoratori in tre tranches a partire dal 2010, sia all'incremento del fondo ferie.

La diminuzione rispetto al 2009 nella voce *Oneri Sociali* è dovuta al beneficio della decontribuzione sul "premio di risultato".

La voce *Altri costi* comprende principalmente i costi sostenuti dalla Società per la formazione del

personale dipendente nell'ottica di sviluppo delle competenze e la quota a carico dell'azienda per le assicurazioni sanitarie e per la partecipazione della Società al piano di acquisto delle azioni del gruppo denominato Roche Connect.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, di

seguito si evidenzia il numero medio di dipendenti ripartito per categoria:

	2010	2009	Variazione
Dirigenti	59	58	1
Impiegati	970	939	31
Operai	167	188	(21)
<b>Totale</b>	<b>1.196</b>	<b>1.185</b>	<b>11</b>

## B. 10) Ammortamenti e svalutazioni

(€/000)	2010	2009	Variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	17.153	17.026	127
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	17.982	18.260	(278)
Svalutazione delle Immobilizzazioni Immateriali	17.000	-	17.000
Svalutazione delle Immobilizzazioni Materiali	-	104	(104)
Svalutazione dei crediti	44	442	(398)
<b>Totale</b>	<b>52.179</b>	<b>35.832</b>	<b>16.347</b>

La voce *Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* comprende gli ammortamenti registrati di competenza dell'esercizio.

L'ammontare della variazione della voce *Svalutazione delle Immobilizzazioni Immateriali* per euro 17.000 mila si riferisce alla svalutazione

dell'Avviamento come commentato al paragrafo "Aspetti di Rilievo" della presente Nota Integrativa.

### B. 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a euro 3.211 mila, decrementa i costi di produzione e risulta dettagliata come segue:

(€/000)	2010	2009
Merchi	(774)	30.348
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.437)	(432)
<b>Totale</b>	<b>(3.211)</b>	<b>29.916</b>

La variazione delle rimanenze è conseguenza delle maggiori rimanenze fina-

li. Per maggiori dettagli si rimanda al commento sulla voce *C. I) Rimanenze*

dello Stato Patrimoniale Attivo della presente Nota Integrativa.

### B.12) Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta a euro 730

mila (euro 1.325 mila nel 2009) e include l'accantonamento effettuato nell'anno 2010 al fondo rischi ed

oneri per passività in relazione a contenziosi legali in essere.

### B. 14) Oneri diversi di gestione

Includono:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Imposte e tasse diverse	2.553	3.493	(940)
Minusvalenze alienazione cespiti	138	21	117
Oneri diversi	557	511	46
<b>Totale</b>	<b>3.248</b>	<b>4.025</b>	<b>(777)</b>

La voce *Imposte e tasse diverse* si riferisce principalmente:

- al contributo pari al 5% delle spese promozionali sostenute (euro 1.480 mila), dovuto in base al D.Lgs. n. 269/03 convertito in legge 326/03;
- ad oneri diversi sostenuti per i diritti di rinnovo annuale delle Autorizzazioni all'Immissione al

- Commercio (euro 357 mila);
- all'imposta comunale sugli immobili (euro 357 mila);
- alle imposte sulla partecipazione alle gare per la fornitura di enti pubblici (euro 96 mila);
- allo smaltimento dei rifiuti (euro 35 mila);
- all'imposta di registro (euro 22 mila);

- all'acquisto di valori bollati (euro 38 mila).

La voce *Oneri diversi* è principalmente composta da sopravvenienze passive relative a transazioni di carattere ordinario non prevedibili negli esercizi precedenti e ad altri oneri connessi alla normale operatività dell'azienda.

## C. Proventi e oneri finanziari

### C. 16) Altri proventi finanziari

#### C. 16) d) Proventi diversi dai precedenti

(€/000)	2010	2009	Variazione
<b>Proventi verso imprese controllanti:</b>			
Interessi attivi di cash pooling	435	437	(2)
<b>Proventi verso altri:</b>			
Interessi attivi di mora da Enti Pubblici	4.631	5.483	(852)
Interessi attivi diversi	5	18	(13)
Interessi attivi bancari	1	5	(4)
<b>Totale</b>	<b>5.072</b>	<b>5.943</b>	<b>(871)</b>

La voce *Interessi attivi di cash pooling* si riferisce agli interessi attivi maturati nell'esercizio nella gestione della

liquidità attraverso l'operazione di Cash Pooling Europeo denominato "Agreement on DB Cash-Sweep",

così come descritto anche nel commento alla voce *C. II 4) Crediti verso imprese controllanti*.

Gli *Interessi di mora da Enti Pubblici* ammontano a euro 4.631 mila e si riferiscono agli interessi maturati sui crediti verso clienti per i quali sono

stati eseguiti i pagamenti oltre i termini consentiti dalle usuali condizioni di pagamento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce

*C. II) 1) Crediti verso clienti* dello Stato Patrimoniale Attivo della presente Nota integrativa.

### C. 17) Interessi e altri oneri finanziari

La voce si compone di:

(€/000)	2010	2009	Variazione
Interessi passivi verso controllanti	8.581	10.683	(2.102)
Interessi passivi verso consociate	1	-	1
Altri interessi e oneri	4.426	3.060	1.366
<b>Totale</b>	<b>13.008</b>	<b>13.743</b>	<b>(735)</b>

Gli *Interessi passivi verso controllanti* si riferiscono al costo degli interessi conteggiati sul finanziamento ottenuto da Roche Pharmholding B.V., come precisato alla voce *D. 11) Debiti verso*

*controllanti* della presente Nota Integrativa. Tali interessi sono calcolati come definito da specifico contratto mediante l'applicazione di tassi che rispecchiano le condizioni di mercato.

La voce *Altri interessi ed oneri* comprende principalmente oneri sostenuti a seguito delle operazioni di cessione dei crediti (euro 4.296 mila).

### C. 17-bis) Utili/perdite su cambi

Gli utili su cambi ammontano ad euro 4 mila, mentre le perdite ad euro

10 mila e si riferiscono a differenze di cambio attive nette derivanti da valutazione. I tassi di cambio rilevati successiva-

mente alla data di chiusura dell'esercizio 2010 non hanno evidenziato significative variazioni.

## E. Proventi e oneri straordinari

### E. 20) Proventi

L'importo iscritto a Bilancio, pari

ad euro 316 mila, si riferisce ad un adeguamento delle imposte dell'e-

sercizio precedente alle effettive passività fiscali.

### E. 21) Oneri straordinari

Al 31 dicembre 2010 la voce *E. 21) c) Oneri straordinari*, pari ad euro 37.538 mila, si riferisce all'incremento del fondo di ristrutturazione

a seguito dell'avvio, a livello globale, dell'iniziativa denominata "Operational Excellence" volta a rispondere alle crescenti pressioni sui costi nel settore sanitario e che

permetterà a Roche di ridefinire il proprio modello organizzativo. Tale iniziativa è meglio commentata nel paragrafo "Aspetti di Rilievo" della Nota Integrativa.

### E. 22) Imposte sul reddito dell'esercizio

#### E. 22) a) Imposte correnti

L'importo complessivo delle impo-

ste correnti sul reddito d'esercizio ammonta a euro 43.653 mila ed è

così composto:

(€/000)	2010	2009	Variazione
IRES	35.976	37.745	(1.769)
IRAP	7.677	7.290	387
<b>Totale</b>	<b>43.653</b>	<b>45.035</b>	<b>(1.382)</b>

Il decremento delle imposte correnti è dovuto alla diminuzione del reddito imponibile. Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

*Riconciliazione tra onere teorico ed effettivo per IRES*

(€/000)	2010		2009	
Risultato prima delle imposte da Bilancio		30.621		62.296
<b>IRES teorica</b>	<b>27,5%</b>	<b>8.421</b>	<b>27,5%</b>	<b>17.132</b>
Differenze permanenti		51.850		38.571
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		78.305		39.091
Differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti		(32.554)		(20.467)
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri		(788)		(528)
Differenze temporanee di esercizi precedenti tassate nel corrente esercizio		3.438		18.342
<b>Imponibile IRES aliquota ordinaria</b>		<b>130.872</b>		<b>137.305</b>
	<b>27,5%</b>	<b>35.989</b>	<b>27,5%</b>	<b>37.758</b>
<b>Detrazione d'imposta per credito per risparmio energetico L. 296/2006</b>		<b>(13)</b>		<b>(13)</b>
<b>Totale IRES corrente</b>		<b>35.976</b>		<b>37.745</b>
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>117,49%</b>		<b>60,59%</b>

L'aliquota effettiva IRES corrente evidenzia un incremento rispetto al 2009, passando da 60,59% a 117,49%.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle differenze temporanee recuperabili e deducibili in esercizi successivi

(Operational Excellence) e dall'incremento delle differenze permanenti, tra le quali la principale è relativa all'Impairment.

Riconciliazione tra onere teorico ed effettivo per IRAP

(€/000)	2010		2009	
Differenza tra costo e valore della produzione	75.786		70.650	
Costi e proventi non rilevati ai fini IRAP	93.358		75.972	
<b>Base imponibile IRAP</b>	<b>169.144</b>		<b>146.622</b>	
<b>IRAP teorica</b>	<b>3,90%</b>	<b>6.597</b>	<b>3,90%</b>	<b>5.718</b>
Differenze permanenti	18.014		17.686	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	39.279		36.744	
Differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti	(29.606)		(14.141)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	-		-	
Differenze temporanee di esercizi precedenti tassate nel corrente esercizio	-		-	
<b>Imponibile IRAP aliquota ordinaria</b>	<b>196.832</b>		<b>186.911</b>	
<b>IRAP corrente</b>		<b>7.677</b>		<b>7.290</b>
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>4,54%</b>		<b>4,97%</b>

L'aliquota effettiva IRAP corrente evidenzia un decremento rispetto al 2009, passando da 4,97% a 4,54%.

La variazione è dovuta principalmente all'aumento delle differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti.

### E. 22) b) Imposte differite e anticipate

Le imposte differite indicano un provento pari ad euro 13.718 mila che

deriva da un incremento di imposte anticipate per euro 12.999 mila, come commentato alla voce *C. II 4-ter) Imposte anticipate* e da un rilascio di

imposte differite per euro 719 mila, come commentato alla voce *B. 2) Fondi per imposte anche differite* della presente Nota Integrativa.

### **Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione**

In ottemperanza a quanto richiesto  
dall'art. 2427, n. 16 e n. 16 bis del

Codice Civile si evidenzia che tra  
le spese per prestazioni di servizi  
nella voce *B. 7) Per Servizi del Conto  
Economico* sono compresi i com-  
pensi dei sindaci per euro 145 mila  
e della società di revisione per euro  
205 mila mentre segnaliamo che gli

amministratori hanno rinunciato al  
compenso.

## Considerazioni conclusive

Tutte le norme richiamate nella presente Nota Integrativa si intendono riferite al Codice Civile, approvato con R.D. n. 262/42, nella formulazione vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/03. Tutte le norme relative al TUIR si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/86, nella formulazione vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 344/03.

Ai sensi del disposto di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala inoltre che la Società non possiede né ha acquistato o alienato, durante l'esercizio, azioni o quote di Società controllanti, né per il tramite di Società fiduciaria né per interposta persona.

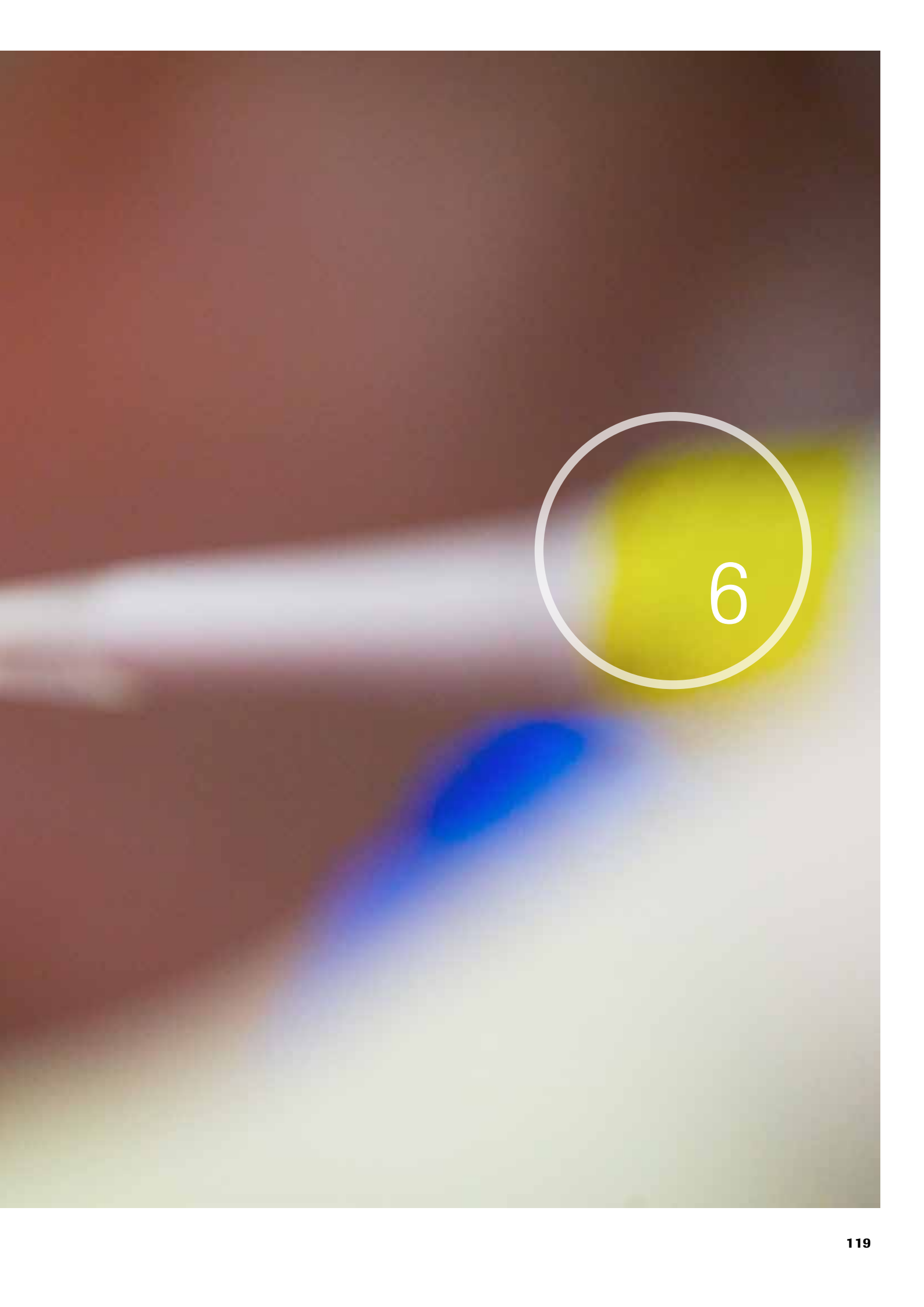
La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesta dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è conforme alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Dr. Maurizio de Cicco

# Relazione del Collegio Sindacale





6



Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Società Roche S.p.A. al 31/12/2010 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione.

## Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti Codice Civile il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del Bilancio, non compete al Collegio Sindacale ma bensì al revisore contabile mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di Legge in merito alla governance della Società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile.

Quanto al controllo contabile sul Bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 2409 ter lettera c), Codice Civile il revisore contabile KPMG S.p.A., nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 per il triennio 2010-2012. Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di Bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi 3 e 4 della sezione VI bis, capo V Codice Civile e così dando esecuzione a quanto prescritto, con le necessarie integrazioni, anche dall'art. 2429 Codice Civile.

In termini quantitativi, il Bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione esprime i seguenti valori:

Per lo **Stato Patrimoniale**:

Totale Attivo	€ 980.961.225
Capitale Sociale	€ 34.056.000
Riserva legale	€ 6.952.091
Riserve da valut.	€ 189.205.332
Riserva Sovrapp. azioni	€ 13.548.376
Altre riserve	€ 1.423.817
Utili a nuovo	€ 134.007
Utile dell'esercizio	€ 685.789
Netto Patrimoniale	€ 246.005.412
Altre Passività e Fondi	€ 734.955.813
Totale Passività e Netto	€ 980.961.225

Sono altresì evidenziati Conti d'Ordine per € 250.655.400.

Per il **Conto Economico**:

Valore della produzione	€ 1.093.362.161
Costi della produzione	€ 1.017.576.253
<b>Differenza</b>	<b>€ 75.785.908</b>
Proventi e oneri finanziari	€ -7.943.004
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ -37.221.891
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 30.621.013</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -29.935.224
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>€ 685.789</b>

## Principi di comportamento

Il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il Bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che alle disposizioni specifiche dettate dal D.Lgs. 58/98 eventualmente applicabili per analogia interpretate ed integrate dai corretti principi contabili nazionali dell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente.

## Principi di redazione del Bilancio

Per la redazione del Bilancio sono state seguite le norme introdotte con i decreti legislativi 9 aprile 1991 n. 127, 17 gennaio 2003 n. 6 e 30 dicembre 2003 n. 394 interpretati quanto alla loro applicazione dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. A tal fine, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica. Inoltre gli amministratori hanno indicato a Conto Economico solo i ricavi realizzati, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono stati conosciuti nell'esercizio attualmente in corso;
- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile all'art. 2423-ter per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, e le prescrizioni di cui all'art. 2424 e all'articolo 2425 quanto al contenuto;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del Codice Civile;

- si è verificato, tramite Impairment test, la congruità dei valori di avviamento connessi con la produzione e commercializzazione di taluni farmaci per i quali sono variate le condizioni di mercato e conseguentemente le previsioni di ritorno economico;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile nonché quelle ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Società nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse della Società al compimento di tali operazioni;
- nell'esercizio non si sono verificate, oltre a quanto già emerge dai documenti uniti al Bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame ed ai quali si rinvia, operazioni di particolare rilevanza per le quali si richieda una specifica informativa ai soci ulteriore rispetto a quella già contenuta in questa relazione;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte differite e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero;
- il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico Società) con conseguente valutazione della congruità del Fondo Indennità di Fine Rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dall'1/1/2007, il cui onere affluisce a Conto Economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della Società;
- viene allegato il rendiconto finanziario che evidenzia i flussi di cassa per natura e provenienza;
- gli amministratori hanno provveduto ad indicare nella Relazione sulla gestione i principali rischi ai quali la Società è esposta, di natura imprenditoriale, commerciale e finanziaria, così da migliorare l'informazione verso terzi;
- nella relazione sulla gestione vengono altresì indicate le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 Codice Civile, per le ipotesi di interesse per la Società.

Gli amministratori provvedono in Nota Integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per la rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di Bilancio.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del Bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dell'art. 2426 del Codice Civile, in base a quanto indicato nella Nota Integrativa e nella previsione di continuità dell'attività sociale.

Quanto all'iscrizione dell'avviamento nell'ottica di Bilancio di cui all'art. 2426 n. 6, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato l'Impairment test annuale riferito all'acquisizione della Società BBR Holding S.p.A., avvenuta nell'esercizio 1998. Tale test ha evidenziato la necessità di effettuare una svalutazione pari ad euro 17.000.000 imputata al Conto Economico.

Il Collegio ritiene coerente e ragionevole tale svalutazione e congruo il piano di ammortamento su base ventennale per il residuo avviamento iscritto in Bilancio.

### Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in Bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano il debito per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi. Ciò è confermato anche dal fatto che tale recupero, e con riferimento alle variazioni imputate nei precedenti esercizi, già era iniziato in passato e trova conferma anche nel presente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in Nota Integrativa.

### Verifica fiscale

In merito alla posizione fiscale della Società, si precisa che durante il 2010 la Guardia di Finanza di Milano ha effettuato una verifica tributaria, riferita ai periodi d'imposta dal 2005 al 2008 e avente ad oggetto un controllo ai fini IRES e IRAP. In considerazione dello spirare del termine di decadenza per l'attività di accertamento, relativamente al periodo di imposta 2005, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato alla Società, nel dicembre 2010, un avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP.

Nel contesto della strategia difensiva predisposta con il supporto dei propri consulenti, la Società ha ritenuto di presentare istanza di accertamento con adesione, al fine di poter ulteriormente motivare in contraddittorio, la correttezza economica delle operazioni poste in essere, con particolare riferimento al comma 11 dell'art. 110 del TUIR. In relazione a tutto quanto precede, la Società, non ha proceduto ad effettuare accantonamenti per lo specifico rischio conseguente alle verifiche fiscali di cui sopra considerata la regolarità ai fini fiscali del proprio operato.

### Decreto Legislativo 231/2001

Il Collegio dà atto che il Modello e il relativo regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi legge 231/2001, sono stati oggetto di una significativa revisione ed implementazione da parte della Società congiuntamente all'Organismo di Vigilanza anche nel corso del 2010 per adeguamento alle nuove previsioni di possibili reati coerentemente con le modifiche legislative intervenute e secondo la più recente giurisprudenza e casistica al riguardo.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche di Legge e di aver partecipato ad incontri periodici con i componenti l'Organismo di Vigilanza.

### Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 e sicurezza sul lavoro

Il Collegio dà atto che la Società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 e che ha provveduto all'aggiornamento di tale documento per un costante adeguamento alle previsioni di Legge.

La Relazione sulla gestione riporta le informazioni in merito alle modalità di applicazione della normativa ex D.Lgs.

196/2003 in tema di dati personali da parte della Società.

Quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro la Società, allo scopo di garantire la corretta applicazione della normativa vigente, si è dotata di strutture dedicate con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

## Compensi del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha deliberato gli onorari del Collegio Sindacale della Società per il triennio successivo facendo rinvio per la loro quantificazione alla tariffa professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel corso dell'esercizio è entrata in vigore (30 ottobre 2010) la nuova tariffa professionale dei dottori commercialisti, che avrebbe determinato un significativo incremento rispetto a quanto stabilito sulla base della precedente tariffa. Il socio Roche Pharmaholding B.V. ha pertanto proposto una determinazione concordata degli onorari in deroga della nuova tariffa. Il Collegio ha deciso di aderire a tale proposta subordinatamente alla revoca da parte dell'Assemblea dei Soci della delibera del 29 aprile 2010 in merito al compenso del Collegio Sindacale e all'adozione di una nuova delibera relativa ai compensi come indicati nella Nota Integrativa alla voce "Per servizi".

## Oneri di ristrutturazione

La voce Oneri straordinari di Conto Economico per euro 37.500.000 è relativa alla riorganizzazione aziendale a seguito del progetto "Operational Excellence". Tale iniziativa, avviata a livello globale del gruppo Roche di appartenenza, prevede la riduzione del personale ed è stata oggetto di un accordo con le organizzazioni sindacali nel mese di marzo 2011.

## Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dal Codice Civile.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili, tale funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra Società ha indicato nella Società KPMG S.p.A. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite dall'organo amministrativo ai sensi art. 2381, quinto comma, che non evidenziano inefficienze.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite lettura dei relativi verbali che con periodici colloqui. Si è potuto così prendere atto per il tramite del lavoro svolto dal medesimo, del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute che per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto concerne le voci del Bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori per il calcolo dei valori stimati e i valori presunti quali i ratei ed i risconti, gli ammortamenti, l'impairment degli avviamenti, gli stanziamenti ai fondi costituiti per specifiche finalità ed i loro utilizzi e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del Bilancio.

Il Collegio inoltre, nell'ambito delle funzioni che gli sono proprie, ha svolto nel corso dell'esercizio 2010 verifiche mirate sul seguenti temi:

- controllo interno con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e coordinamento tra le diverse funzioni di controllo;
- compliance;
- andamento verifica fiscale;
- riorganizzazione societaria;
- valutazione dell'avviamento.

### Altri adempimenti di Legge

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili dall'art. 2403 del Codice Civile, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le verifiche previste dell'art. 2403 Codice Civile; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2010 numero 4 volte;
- di aver partecipato a numero 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza semestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, e ciò anche ai sensi dell'art. 2381 Codice Civile, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, mediante l'analisi dell'apposita relazione dell'organo amministrativo e la conoscenza dell'attività svolta dal revisore contabile, e ciò sia tramite la lettura dei relativi verbali che tramite gli incontri con il medesimo, anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver pertanto acquisito riscontri sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sulla sua affidabilità il rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore contabile;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, sia tramite verifiche dirette che informazioni assunte presso il revisore contabile;
- che non sussistono contratti di leasing e conseguentemente gli obblighi di informativa in Nota Integrativa;
- che la Società non ha costituito patrimoni destinati;

- che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli similari, strumenti finanziari;
- che la Società non possiede azioni proprie;
- che la Nota Integrativa riporta la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il Patrimonio Netto; si ricorda che parte delle riserve per euro 190.629 mila è imponibile in caso di distribuzione;
- di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del Bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che al medesimo non sono stati affidati nell'anno incarichi di rilievo particolare né lo stesso ha rilasciato pareri;
- che i rapporti intercorsi con le parti correlate sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, che le stesse rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della Società al compimento di dette operazioni;
- che non sussistono operazioni atipiche o inusuali;
- che la previsione e gli stanziamenti ai fondi rischi accolgono con metodo cautelativo le ipotesi di perdite riconducibili per competenza all'esercizio anche se non ancora definite nell'anno";
- che non vi sono operazioni di particolare rilievo effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio all'infuori di quelle descritte in Nota Integrativa;
- che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;
- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile, e di non aver avuto notizia di esposti o segnalazioni, anche da terzi, né di rilievi da parte del revisore contabile o dell'organismo di vigilanza;
- di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti dalla Legge;
- che la proposta contenuta nella Relazione sulla gestione in merito alla destinazione a riserva dell'utile di esercizio non è in contrasto con norme di Legge o previsioni di statuto.

### Osservazioni sul Bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al Bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per Legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il Bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'Assemblea, tenuto conto delle considerazioni che precedono, possano rappresentare in modo compiuto e prudentiale la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2010 secondo corrette norme di Legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione a riserva del risultato dell'esercizio.

Milano, 11 aprile 2011

#### **Il Presidente**

*Prof. Avv. Ruggiero Cafari Panico*

#### **I Sindaci Effettivi**

*Dott. Angelo Gaiara*

*Prof. Eugenio Pavarani*





# Relazione della società di revisione



7



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico di  
Roche S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Roche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Roche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Roche S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Roche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Roche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Vercelli Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 2625.700.00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 0070900159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 0070900159  
VAT number IT0070900159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Roche S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 11 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani  
Socio

**Pubblicazione a cura di**

Roche S.p.A.  
Direzione Finance & Business  
Development con la collaborazione  
di Communications, e-Marketing &  
Public Affairs

**Progetto grafico e creativo**

Treebrand - Industree Group

**Fotografie**

Archivi Roche

**Avviso circa la natura  
delle informazioni**

Questo Bilancio contiene informazioni e dichiarazioni circa intenti per il futuro, riconoscibili per parole come intendimenti, aspettative, previsioni, impegni e altre ancora. Vari fattori potrebbero tuttavia causare che i risultati o le attività che effettivamente accadranno nel futuro possano risultare differenti dagli intenti qui esposti. Inoltre, il presente Profilo non è destinato né intende in alcun modo sollecitare il risparmio degli investitori o qualsiasi altra forma di impegno economico, per i quali si rimanda agli strumenti finanziari o commerciali disponibili presso la Società.

**Per ulteriori informazioni e per  
richiedere copie del presente  
Bilancio**

Roche S.p.A.  
Direzione Finance & Business  
Development  
Viale G.B. Stucchi, 110  
20900 Monza (MB) - Italia  
Tel. (+39) 039 247.1  
Fax (+39) 039 2474744

[www.roche.it](http://www.roche.it)  
[monza.info@roche.com](mailto:monza.info@roche.com)

**Roche S.p.A.**



## **Roche S.p.A.**

### **Sede operativa**

Viale G.B. Stucchi, 110  
20900 Monza (MB) - Italia  
Tel. +39 039 247.1

### **Sede legale**

Piazza Durante, 11  
20131 Milano - Italia

### **Sito produttivo**

Via Morelli, 2  
20090 Segrate (Milano) - Italia

[www.roche.it](http://www.roche.it)